GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N°115 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

DE FALCO, THRILLER CON BRIVIDI GRADESI

BORIA / A PAG. 35

WEEKEND MAGAZINE AL CASTELLO DI SPESSA

FAVENTO / NELL'INSERTO CENTRALE

URNE APERTE IL 26 MAGGIO: PARTITI A CACCIA DI CONSENSI

La campagna per il voto europeo paralizza il Consiglio regionale

Incontri, comizi e volantinaggi: rallenta ancora l'attività delle commissioni, latitano le sedute d'aula
E le regole della par condicio mettono la "museruola" alle news della giunta Fedriga

/ ALLE PAG. 2 E 3

I NODI DEL GOVERNO

Salvini parla, spread alle stelle Tutti i timori dei mercati

Matteo Salvini / ALLE PAG. 4 E 5

L'ANALISI

ROBERTA CARLINI / A PAG. 19

UNA SCENEGGIATA MOLTO PERICOLOSA

Non bisogna chiedersi perché lo spread ieri è salito tanto, ma come mai non è salito finora. Siamo in piena campagna elettorale, sotto osservazione dal mondo – che guarda all'Italia come sorvegliato speciale dell'Europa, terzo fattore di rischio per la stabilità mondiale dopo le guerre di Donald Trump e il delirio Brexit.

Si contendono il consenso due partiti alleati nel governo, ma divisi su tutto, che solo poco più di un anno fa avevano una sola idea in comune, ed era l'uscita dall'euro.

IL COMMENTO

SERGIO BARTOLE / A PAG. 19

RIDUZIONE DI PARLAMENTARI RIFORMA ZOPPA

Sia la Camera che il Senato hanno approvato in prima lettura la legge di revisione costituzionale che riduce il numero dei parlamentari.

PallTrieste-Cremona ai play-off Inizia oggi la corsa ai biglietti: giovedì il primo match interno

Comincia oggi la prevendita in vista del primo match all'Allianz Dome contro Cremona, in programma fra una settimana. Nel frattempo la PallTrieste avrà già disputato due gare in trasferta. Vantaggi per i primi duemila fedelissimi, i tifosi possono sottoscrivere pure mini-abbonamenti. GATTO / A PAG. 40

BASKET

FRIULI VENEZIA GIULIA

Le Ater tornano all'antico: riavranno presidenti e cda

Tornano i presidenti nelle Ater del Fvg. E dunque pure i consigli di amministrazione: a tre poltrone.
BALLICO / A PAG. 11

FERMATI A SAN DORLIGO SESSANTA MIGRANTI SLOVENIA, SALE LA PAURA

/ ALLE PAG. 12 E 30

ODONTOIATRI LOW COST

Cambia il turismo dentale Studi croati aperti in città

Una volta erano i triestini ad andare in pellegrinaggio oltreconfine alla ricerca di cure dentali low cost. Ora sono le stesse cliniche croate che offrono prestazioni a prezzi convenienti a venirsi a prendere fisicamente i clienti in città. Come? Investendo qui e aprendo studi in centro città. Dall'inizio dell'anno sono già due le strutture sbarcate a Trieste.
TONERO / ALLE PAG. 22 E 23

DOMANI

Assemblea Sgt La resa dei conti tra Fumaneri e i "contras"

Domani l'assemblea straordinaria della Ginnastica Triestina. In scena lo scontro Fumaneri-contras.
/ A PAG. 25

CRAL E FERROVIARIO ACCESSO SU MISURA DAL PARK BOVEDO

/ A PAG. 24

SANZIONE DA 110 EURO

Fuma in macchina con i figli a bordo Mamma multata dai vigili urbani

Si è accesa una sigaretta in auto ignorando che la legge vieta il fumo in presenza di minori a bordo. Per questo motivo la Polizia locale ha multato una quarantenne in strada vecchia dell'Istria.
PIERINI / A PAG. 28

Fumo e figli a bordo: scatta la sanzione

Regione

Palazzo a ritmo ridotto Crollano sedute d'aula e lavori in commissione

Gli impegni della campagna elettorale rallentano la già scarsa attività in Consiglio
Nei primi mesi 2019 riunioni dimezzate rispetto al periodo pre voto di 5 anni fa

Diego D'Amelio

TRIESTE. Il Consiglio regionale viaggia col freno a mano tirato. In questa prima parte del 2019 le commissioni di piazza Oberdan sono state convocate in tutto 45 volte, con una media inferiore a solo due appuntamenti per settimana. Che si tratti di sanità, attività produttive, cultura o infrastrutture i numeri raccontano di un'attività ridotta all'osso e le cose si spiegano solo in parte con la doppia campagna elettorale in atto. Tra gennaio e maggio 2014, quando in Fvg i partiti erano impegnati nella stessa combinata delle europee e delle comunali, le commissioni si riunirono infatti per 90 volte: il doppio rispetto a ora.

Scendendo nei dettagli, da gennaio la Prima commissione dedicata alle materie finanziarie si è ritrovata 5 volte contro le 9 dei primi mesi del 2014. Nel caso della Seconda, le riunioni su attività produttive e agricoltura sono state 12: cinque anni 19. La Terza e la Quinta, rispettivamente assegnate a salute e autonomie, sono i fanalini di coda: 6 incontri a testa, ma nel 2014 sono stati rispettivamente 12 e 13. La Quarta (infrastrutture) ha visto a sua volta 9 convocazioni contro le 15 dello stesso periodo della legislatura precedente, mentre la distanza maggiore è quella accumulata dalla Sesta (istruzione, famiglia e immigrazione), con 7 riunioni contro 22 di cinque anni fa. Diverso il discorso per il Consiglio regionale, che conta lo stesso numero di sedute: 13 giorni di lavoro, ma in questo caso le convocazioni seguono una cadenza sempre uguale.

Il sito del Consiglio conserva gli ordini del giorno e permette di valutare anche il tipo di lavoro svolto. La Prima commissione si è dedicata allora all'audizione della neopresidente di Friulia Federica Seganti e ad un paio di "proposte di legge nazionale" in materia di finanziamento ai partiti e incidenti stradali: inviti al Parlamento a legiferare, che puntualmente non sono accolti. Più frizzante è l'opera della Seconda commissione, impegnata a esprimersi sulle leggi per la tutela del gelato artigianale e gli aiuti alle sagre, oltre ad ascoltare in audizione gli assessori competenti su sicurezza del lavoro, turismo invernale, agricoltura, malghe e macellazione.

> Per il presidente Zanin non conta la quantità degli incontri ma la qualità degli atti

Magro il bilancio della Terza, non andata oltre l'illustrazione della proposta sull'installazione delle telecamere in asili e le audizioni sulla microchippatura dei gatti. Due inoltre le riunioni per ascoltare le relazioni dell'assessore Riccardi sulla spesa del personale sanitario e sulla situazione del 112, chieste dal Movimento 5 stelle. La Quarta si è ritrovata più spesso, per affrontare il regolamento delle Ater, discutere uno studio sui cambiamenti climatici (con dati di due anni fa) e ascoltare le strategie della giunta sullo scontro con l'Ue in merito allo sconto carburanti, sui danni del meteo e sulla situazione del settore dei trasporti, anche se il piatto forte è stato l'iter della legge omnibus contenente fra l'altro la deregulation nel campo degli ampliamenti edilizi.

Lavori ridotti anche per la Quinta, che in questi mesi si è limitata all'audizione dei membri della Commissione paritetica Stato-Regione e ad esaminare la questione degli assegni vitalizi degli ex consiglieri e le proposte di legge su conoscenza di foibe ed esodo, sostegno alle associazioni combattentistiche e commemorazione dei servitori dello Stato caduti nell'adempimento del dovere. La Sesta ha dato infine un parere sul piano triennale dell'edilizia scolastica, varato alcune modifiche alla legge sull'istruzione, esaminato le norme per la valorizzazione dei vigili del fuoco volontari e ascoltato l'assessore Rosolen sui temi della scuola e i vertici dei parchi scientifici.

Il presidente del Consiglio Piero Mauro Zanin difende l'operato della maggioranza: «Ha poco senso aver lavorato tanto ma aver finito per disarticolare il sistema degli enti locali, trascurare gli sfalci delle strade e le liste d'attesa in sanità. Conta la qualità e la maggioranza ha razionalizzato i perimetri delle Aziende sanitarie, introdotto il bonus asili e creato semplificazione con l'ultima omnibus. Ora lavoreremo sulla nuova omnibus della giunta e dopo le elezioni parleremo di riforma degli enti locali e di vitalizi. Mi pare poi che a livello di iniziativa legislativa il Consiglio stia facendo il suo».

D'altronde in piazza Oberdan più di qualche consigliere di maggioranza imputa i ritmi blandi all'assenza di disegni di legge firmati dalla giunta. Sia quel che sia, le opposizioni non fanno sconti. Per il Movimento 5 stelle, «il primo anno di legislatura è stato quantitativamente scarno: la Commissione che si è riunita più volte lo ha fatto per due volte al mese. Sul piano qualitativo le cose non vanno meglio: nel 2019 in Terza commissione solo su iniziativa del M5s abbiamo chiamato l'assessore a relazionare, altrimenti ci saremmo limitati ai microchip per i gatti. In prospettiva non si vede un cambio di passo: all'orizzonte il provvedimento più significativo è quello sul gelato artigianale». Il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo parla di «grande imbarazzo: il centrodestra non ha capacità di proporre leggi e ignora le proposte degli altri. I media ci raccontano del caso dei barellieri e del blocco del cantiere di Cattinara, ma la commissione competente parla del chip per gli amici felini. Intanto la mia proposta sulla doppia preferenza di genere resta ferma. Come Salvini nel 2019 è stato 17 giorni al ministero, così la Lega mostra totale inattività e si preoccupa solo della propaganda». —

LA SCHEDA

Al rallentatore

Nei primi mesi del 2019 le sei commissioni del Consiglio regionale hanno lavorato a basso regime. Gli organismi sono stati convocati infatti 45 volte in tutto, con una media di meno di due incontri a settimana.

Il confronto

Il risultato non dipende dalla campagna elettorale in corso. Nello stesso periodo del 2014, quando le forze politiche erano impegnate per le europee e le amministrative, le convocazioni assommano in totale a 90.

I fanalini di coda

Le commissioni meno attive sono la Terza e la Quinta: sei convocazioni in totale, per occuparsi rispettivamente di salute e autonomie locali.

Il dibattito

Pd e M5s accusano il centrodestra di attività scarsa per quantità e qualità, ma il presidente Zanin rivendica le leggi varate nel 2018 e punta sulla riforma degli enti locali dopo le elezioni.

BILANCIO

Patto finanziario con Roma Arriva il via libera definitivo

Il testo dell'accordo recepito in un emendamento al decreto Crescita presentato dalla Lega. La soddisfazione del governatore

TRIESTE. Il patto finanziario Fedriga-Tria sta per essere recepito dallo Stato. È di ieri la notizia dell'emendamento al decreto Crescita che permetterà di inserire in legge gli accordi economici stretti a febbraio dalla Regione con il governo gialloverde dopo la scadenza del precedente Serracchiani-Padoan.

Il presidente Massimiliano Fedriga esprime «soddisfazione per l'emendamento della Lega, volto al recepimento dell'accordo in materia di finanza pubblica». Il governatore sottolinea che il testo depositato «ha già positivamente superato il vaglio sia del ministero dell'Economia e delle Finanze che della Ragioneria generale dello Stato». Chiusa la partita, ora il Fedriga proseguirà la trattativa col Mef per tentare di ottenere il ritorno ai nove decimi di compartecipazione sull'Iva, in cambio di nuove competenze: su questo il confronto è già in atto con il sottosegretario leghista Massimo Garavaglia. Intanto il presidente si gode l'emendamento: «Un risultato importante a riconoscimento del lavoro svolto congiuntamente dall'esecutivo regionale e dal governo, che permetterà al Friuli Venezia Giulia di beneficiare di maggiori risorse, pari a 834 milioni sul triennio 2019-2021, a vantaggio dei cittadini e delle imprese del territorio».

I calcoli sono stati da subito oggetto del tiramolla fra maggioranza e opposizione, sebbene anche nell'ipotesi di minima l'intesa chiusa da Fedriga comporti maggiori vantaggi degli accordi chiusi in precedenza da Renzo Tondo e Debora Serracchiani. I conti del centrodestra sono presto fatti, con la rivendicazione della mancata riproposizione di 144 milioni di prelievi straordinari annuali, che si aggiungono a uno sconto sui trasferimenti da 260 milioni nel triennio. Il Fvg avrebbe dovuto versare a Roma 716 milioni nel 2019, 836 nel 2020 e nuovamente 836 nel 2021 e invece con il Fedriga-Tria si fermerà a 671 milioni nel biennio 2019-2020, per arrivare nel 2021 a quota 596 milioni. Un trend cui si aggiunge la concessione di spazi per investimenti pari a 190 milioni nel triennio.

> «L'intesa ci garantirà risorse aggiuntive pari a 834 milioni sul triennio 2019-2021»

All'annuncio del contenuto degli accordi, il Pd contestò le cifre fornite dalla giunta, evidenziando che i 144 milioni di prelievi erano destinatari a cessare automaticamente nel 2018 e dunque da non inserire nel conteggio. Allo stesso modo, ragionano i dem, il governatore ha ottenuto uno sconto che vale 110 milioni nel 2020 e 120 nel 2021: in linea dunque con il patto Padoan-Serrracchiani, che ne aveva strappati 120. Seguendo questo ragionamento, il risparmio per la Regione c'è ma si riduce a 210 milioni sui prossimi tre anni: cifra più contenuta da quella fornita dell'esecutivo, ma pur sempre un miglioramento di 70 milioni all'anno rispetto ai 120 milioni agguantati dal centrosinistra. —

D.D.A.

Commessi del Consiglio regionale nell'aula vuota prima dell'inizio di una seduta dei lavori. Sotto campagna elettorale la produttività di Palazzo è drasticamente calata. Le sedute di aula e commissioni si sono dimezzate rispetto a cinque anni fa

LE RELAZIONI ESTERNE

E le regole della par condicio azzerano le news di Fedriga

La sezione del sito dell'amministrazione dedicata al presidente è in silenzio da marzo. Definito il nuovo Piano comunicazione. Follower social in aumento

Marco Ballico

Il governatore Massimiliano Fedriga. La sezione "presidente" del sito della Regione è vuota da marzo

TRIESTE. Non solo la forma impersonale che, per ragioni di par condicio in prossimità del voto, nasconde da qualche settimana nome e cognome dei politici di Palazzo, ma anche l'informazione sull'attività di Massimiliano Fedriga in freezer. La sezione "presidente" del portale della Regione serve a chi vuol sapere che cosa fa il governatore e invece, da quasi due mesi, non compaiono aggiornamenti. L'ultimo post, del 24 marzo, riporta le dichiarazioni di Fedriga in occasione delle Giornate di primavera del Fondo ambiente italiano (Fai). Le comunicazioni precedenti riguardano invece la soddisfazione del presidente per la medaglia d'argento vinta dalla sappadina Lisa Vittozzi nel biathlon ai mondiali di Oestersund in Svezia e per la visita alla centrale operativa della Protezione civile di Palmanova del commissario europeo per gli Aiuti umanitari e la gestione delle crisi Christos Stylianides. Da allora nulla di nuovo, con un certo anticipo rispetto ai vincoli della par condicio, scattata da inizio aprile.

Nei giorni della massima attenzione all'equilibrio dell'informazione, la giunta, su proposta del presidente Fedriga, ha peraltro approvato il Piano di comunicazione 2019-23, un documento di 64 pagine che contiene approfondimenti dettagliati sull'operato dell'Ufficio stampa e dell'Agenzia di stampa dell'amministrazione. Tra i fattori di forza individuati, le competenze e professionalità, l'archivio storico di Arc e Centro di produzioni televisive, sito e social con contatti e follower in costante incremento, la realizzazione di quasi 300 eventi annui. Quelli di debolezza sono invece l'organico ridotto e con prossimi pensionamenti, le procedure amministrative complesse e con tempi inadatti alla rapidità richiesta dalla comunicazione, la strumentazione tecnica obsoleta per il settore grafico, la ridotta propensione alla comunicazione da parte delle strutture regionali e la mancata conoscenza delle attività e dei processi dell'Ufficio stampa nell'amministrazione. Di qui, prima di guardare all'esterno, l'input di Fedriga a ottimizzare i processi interni.

Relazionarsi in modo proficuo con i cittadini è possibile, secondo il governatore, «solo laddove la macchina pubblica si dimostri capace di potenziare l'interazione tra le sue varie componenti». Dopo aver analizzato il contesto, il documento, suddiviso in due sezioni, si sofferma sull'organizzazione degli uffici, enunciandone obiettivi e riportando statistiche utili a riassumere l'evoluzione delle attività comunicative. Ne emerge uno scenario in cui i crescenti carichi di lavoro, uniti alla diversificazione degli strumenti in dotazione, impongono una sinergia sempre maggiore tra le direzioni, nella prospettiva di offrire risposte più immediate e coerenti.

Non mancano i dati sul sito istituzionale. Nel 2018 le visualizzazioni sono state 17,2 milioni (16,8 l'anno precedente), le visite 5,6 milioni (contro 5,2), i visitatori unici più di 1 milione 740mila (1 milione 680mila nel 2017), 4.700 al giorno, con l'accesso da smartphone che è salito dal 30% al 35%. Le pagine più viste, nell'ordine, sono la home page, i concorsi, le notizie dalla giunta, ricerca e bandi e avvisi. In aumenti anche i follower social che a fine 2018 (+26% nel secondo semestre) erano 18mila su Facebook, 5mila su Instagram e 4mila su Twitter. —

L'INCONTRO A UDINE

Scoccimarro incontra i benzinai «Agevolata, siamo fiduciosi»

Esiste un "piano B" anche se c'è fiducia che il ricorso della Commissione europea alla Corte di giustizia contro la benzina agevolata venga respinto. Lo ha reso noto l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro nel corso dell'incontro convocato a Udine con petrolieri, esercenti, categorie economiche, consumatori e associazioni ambientaliste. La sentenza è attesa a settimane, per questo al momento non sono previsti interventi legislativi, in ogni caso l'esecutivo è intenzionato a farsi carico di una vera e propria rivoluzione culturale in tema energetico e sta quindi studiando una tessera regionale che consenta l'accesso agevolato non solo all'acquisto dei carburanti, ma anche ad altri servizi connessi alla mobilità sostenibile. —

L'ANNUNCIO DELL'ANCI

Il pressing romano dei sindaci corregge la "spazzacorrotti"

Rimossi alcuni paletti che rischiavano di mettere in ginocchio migliaia di piccole associazioni. Niente vincoli per le realtà del terzo settore

TRIESTE. L'Anci del Friuli Venezia Giulia rassicura le associazioni che temono di essere messe in ginocchio dalla legge "spazzacorrotti" del governo gialloverde. Un testo che è una sorta di Daspo per corrotti e corruttori, ma che dispone anche l'equiparazione ai partiti e movimenti politici di fondazioni, associazioni e comitati nei cui organi figurino persone che nei 10 anni precedenti siano stati parlamentari europei o nazionali, ministri o assessori regionali o comunali, ma anche solo consiglieri, con la conseguenza di un obbligo di adeguamento a regole di gestione, trasparenza e controllo costosissime come la revisione esterna dei bilanci, con il rischio, in caso di inadempienza, di sanzioni economiche e contestazioni penali.

In una nota dell'associazione dei Comuni Fvg si informa però che, «in seguito alla presa di posizione di Anci regionale e del presidente Mario Pezzetta nella riunione con i colleghi del marzo scorso, all'interno del decreto in via di approvazione compaiono alcune sostanziali modifiche: il limite di tempo dall'ultimo incarico politico scende da 10 a 6 anni e vengono esclusi dagli obblighi della nuova legge le associazioni con ex amministratori dei Comuni sotto i 15 mila abitanti, come pure tutte le associazioni iscritte al Registro nazionale del terzo settore. Con l'approvazione di questi emendamenti, già si ridurrebbe la platea delle associazioni-partiti. Ma l'Anci nazionale insiste per modifiche più stringenti, a partire da un'ulteriore riduzione del limite temporale a 2 anni e da un innalzamento della soglia ai Comuni sotto i 100 mila abitanti. Da parte dell'Anci regionale, che pure si dice «soddisfatta del risultato per ora ottenuto», si vorrebbe peraltro un totale superamento degli obblighi previsti dalla norma.

Una norma, le parole di Pezzetta in sede romana, che «lede il diritto fondamentale sancito dall'articolo 118 della Costituzione per cui gli enti favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà. Le legge 3, invece, dissuade dalla partecipazione alla vita associativa gli ex consiglieri comunali e gli ex sindaci che spesso sono determinanti per l'operatività di migliaia di piccole associazioni».

Riviste anche le coordinate sulla presenza di politici negli organi sociali

Tra i nomi dei politici che si troverebbero costretti alle dimissioni, l'ex parlamentare Pd Giorgio Brandolin, presidente del Coni, l'ex consigliere regionale centrista Valter Santarossa, presidente della Pienne basket di Pordenone, l'ex dem Daniele Gerolin, presidente del calcio Sesto Bagnarola, il parlamentare di Fi Guido Germano Pettarin, presidente regionale della Fidal, la Federazione atletica leggera di cui il forzista Elio De Anna è consigliere nazionale e Emiliano Edera, ex consigliere regionale e comunale, presidente della provincia di Trieste. —

M.B.

I nodi del governo

Salvini straparla, spread alle stelle Tutti i timori dei mercati finanziari

La preoccupazione del Quirinale e il rischio, scongiurato da Conte, di un aumento dell'Iva. Il leghista: «Non torno indietro»

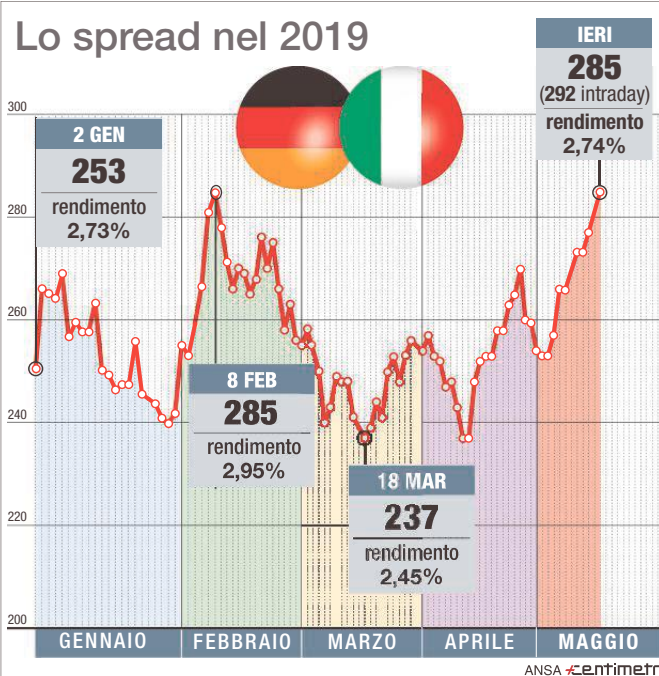
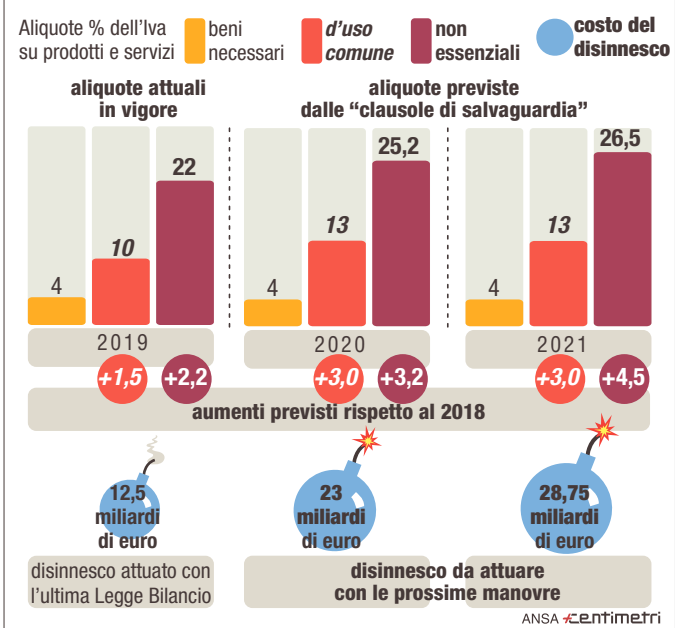
Roberto Giovannini

ROMA. Tira aria pesante. La sparata di Matteo Salvini sulla volontà di sforare, oltre che sul deficit, anche sul debito («se servirà infrangere alcuni limiti, del 3% o del 130-140%, tiriamo dritti», aveva detto martedì il vicepremier) anche ieri ha acceso i timori dei mercati finanziari sulla possibilità di mantenere all'interno dei criteri di sostenibilità il quadro dei conti pubblici italiani. Il ministro dell'Economia Giovanni Tria ha provato a rassicurare, ma Salvini ha ribadito le sue affermazioni; risultato, lo spread sui titoli pubblici italiani è risalito, e in Borsa le banche sono andate male (anche se poi un certo recupero c'è stato).

Salvini è stato chiarissimo nel non voler fare marcia indietro. «Se una cosa è giusta, va fatta – ha detto – non sono al governo per crescere dello 0,3% o dello 0,4%, servono scelte coraggiose, non scelte irresponsabili». E la fiammata dello spread? «No, non sono assolutamente preoccupato. Prima viene il diritto al lavoro, alla vita e alla salute degli italiani». Il ministro Tria ha provato a placare la situazione: «Il nervosismo dei mercati, che si legge nelle oscillazioni dello spread – ha dichiarato il titolare del dicastero di Via Venti Settembre – è ingiustificato, ma comprensibile alla vigilia di queste importanti elezioni europee». Ingiustificato, dice il ministro, perché gli obiettivi di finanza pubblica restano quelli del Def: per il 2019 un rapporto deficit/Pil al 2,4% e un debito che, dopo aver toccato il 132,7% quest'anno, dovrà riprendere la discesa.

Il problema è che Matteo Salvini non è uno qualunque, in questo governo. E se lui sostiene che si può sforare il 3%, e soprattutto che si può arrivare anche al 140% nel rapporto debito/Pil, forse si tratta di un'affermazione di un qualche peso. E così gli operatori dei mercati finanziari, che reagiscono anche al minimo stormir di fronde, sono sobbalzati di fronte alle parole del leader della Lega. Parole che hanno fatto impennare lo spread fino a 292 punti base, con un calo significativo delle quotazioni delle banche (Ubi è arrivata a sfiorare –4%, Mediobanca –2,3%) e della Borsa prima che il rinvio dei dazi Usa sulle auto e le rassicurazioni di Tria facessero recuperare in chiusura. Alla fine, lo spread tra i titoli italiani e quelli tedeschi (ovvero l'extrarendimento considerato indispensabile per acquistare un titolo italiano invece di uno tedesco) si è fermato a 284,5 punti base, mentre Piazza Affari ha segnato solo un –0,14%.

Più spread significa, come noto, prestiti più difficili per famiglie e imprese, e un ulteriore aggravio dei conti pubblici: già ai 250 punti base dello scorso aprile Bankitalia quantificava, da qui al 2021, 11 miliardi di costo del debito in più rispetto a un anno fa. Si capisce bene dunque la forte preoccupazione del Quirinale in queste ore. Il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia ha lanciato «un appello a tutta la politica e ai responsabili del governo a fare attenzione al linguaggio».

Ma intanto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ammette che non far scattare l'aumento dell'Iva l'anno prossimo «non sarà un'impresa facile», ma ribadisce «l'impegno ad evitarlo» e quindi «disinnescare le clausole di salvaguardia previste». –

Il ministro leghista dell'Interno Matteo Salvini faccia a faccia con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

Di Maio riunito con gli strateghi grillini vara «la politica della ragionevolezza e del buon senso»
La nuova strategia del vicepremier ammicca alla classe media in vista della legge di Bilancio

Debito, la svolta moderata dei 5S «Ora sui conti garantiamo noi»

Il vicepremier, ministro dello Sviluppo e capo del Movimento 5 Stelle, Luigi Di Maio, circondato dai cronisti

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Per rispetto di cronaca va detta così: Luigi Di Maio ha compiuto l'ultima, ennesima giravolta. Da qui in poi la narrazione del M5S sarà di un Movimento di centro, moderato, ammiccante verso la classe media e le preoccupazioni sulla tenuta economica del Paese, a partire dal debito pubblico e dal deficit, vincoli che fino a poche settimane fa erano considerati fastidiosi intralci alle promesse di cambiamento.

Ieri per oltre 5 ore il capo politico grillino si è chiuso in una stanza con i suoi strateghi e ha disegnato il futuro a breve dei 5S. Futuro che sarebbe diverso se non ci fossero Salvini e l'eterna sfida a due tra i vicepremier. Conseguenze della campagna elettorale, si dirà. Certo. Ma non solo. Di Maio si è anche convinto che da giugno, quando l'Italia entrerà pericolosamente sotto esame, in vista della nuova Manovra, il M5S si dovrà accreditare come «forza responsabile», «della ragionevolezza e del buon senso». Sono queste le parole usate dal grillino, a cui non è sfuggito che «buon senso» è lo slogan usato per le Europee da Salvini: «Ma noi dovremo dimostrare che, nei fatti, lui si comporta da estremista».

Grazie anche agli accorgimenti del premier Conte, nei 5S è maturata l'urgenza di un ripensamento della propria identità. Ieri l'avvertimento del presidente del Consiglio – sulle difficoltà di trovare i 23 miliardi per sterilizzare l'Iva nel pieno di un annuncio di tempesta sui mercati – è stato un segnale inequivocabile, in una direzione che è quella dove Di Maio vuole portare i 5S: «Dobbiamo essere chiari sul fatto che useremo tutta la nostra forza parlamentare contro una legge di Bilancio che porterà a un nuovo aumento del debito pubblico e del deficit». Niente più guerra al 3%, insomma. Il pacifismo dei conti scoperto dal M5S nasce come contraltare alle nuove minacce di sfondamento del tetto da parte di Salvini. Un capovolgimento, rispetto a qualche mese fa, quando era Di Maio – in interviste e dichiarazioni varie – ad avere le intenzioni più bellicose sui vincoli europei.

Ma il Movimento del leader di Pomigliano d'Arco è sempre stato un po' così: fluido, all'inseguimento di uno spazio politico dove solidificarsi. Quello spazio è sempre stato, nella visione di Di Maio, il centro, mai la sinistra. L'insistenza sulla famiglia e la riscoperta del rigore sul debito sono la prima declinazione del nuovo M5S. Qualcuno dei 5S velenosamente dice scherzando (ma neanche troppo) che Di Maio vuole prendersi lo spazio che è stato di FI, con una formula più legalitaria. Il modello è quello di un Partito popolare italiano, di massa, una sorta di Dc post-moderna, che tiene dentro anime diverse ma orientata a essere «l'alternativa alla deriva di ultradestra di Salvini» da una parte, e «al Pd dei privilegi, della vecchia politica dell'inciucio, che parla con Pomicino e si allea con Micciché in Sicilia» dall'altra. Un'idea di posizionamento che gli è sempre stata più congeniale, che il grillino considera alla base del successo delle elezioni 2018, e che ha plasmato il metodo di selezione di molti parlamentari che non avevano avuto frequentazioni precedenti con il M5S e col suo passato più caotico e antisistema. Come Berlusconi d'altronde Di Maio si è rivolto a professionisti della società civile e ha messo l'abito blu e la cravatta al suo M5S. L'idea era già maturata a marzo, poco prima degli elogi di Di Maio ad Angela Merkel, per far dimenticare il prima possibile l'*amor fou* verso i gilet gialli e lo sbandamento venezuelano e anti-Macron verso cui lo aveva trascinato Di Battista.

Nel M5S non si parla più di Franco delle colonie, ma di Carlo Cottarelli. La viceministra dell'Economia Castelli tiene in gran considerazione gli ammonimenti dell'economista. Ieri il tweet di Cottarelli che definiva «palle» quelle di Salvini sul 3% è stato commentato positivamente dai grillini. Poi a breve si chiederà a Di Maio dove sia finita l'operazione Mani di Forbice annunciata a fine 2018 sulla spesa. «Dobbiamo limitare le sparate». Forse non lo dirà pubblicamente, ma tra queste include anche quella in cui dal balcone di Palazzo Chigi annunciò l'abolizione della povertà. –

ROMA

Dl crescita: spot pre voto È una pioggia di proposte

ROMA. Dagli sconti per le badanti alle scadenze fiscali, il decreto crescita rischia di diventare un maxi-omnibus nel passaggio parlamentare. I partiti, complice anche l'imminente scadenza delle europee, hanno depositato quasi 1.300 emendamenti a un provvedimento che già da solo conta 50 articoli. Tra questi la Lega propone la proroga per sei mesi della convenzione di Radio Radicale (il sottosegretario Crimi ha escluso l'intenzione del governo di un rinnovo). L'emendamento stima una copertura di 3,5 milioni di euro allungando la convenzione fino alla fine del 2019. Le proposte arrivate dalla sola maggioranza sono 300, compreso il "pacchetto" pro famiglia del leghista Fontana che rischia di subire la tagliola dell'inammissibilità. Solo la prossima settimana, con lo stop alle proposte inammissibili per materia o senza copertura adeguata, si inizierà a capire che aria tira davvero su quella che sempre più si sta trasformando in una "manovrina" elettorale. Il voto vero e proprio, infatti, non partirà prima dell'appuntamento con le urne del 26 maggio. Intanto la Lega sfodera alcuni dei cavalli di battaglia, da un ulteriore taglio dell'Ires che arriverebbe al 20% in 4 anni, alla deducibilità totale, al 100% dell'Imu sui capannoni, passando per una stabilizzazione delle norme per consentire gli investimenti dei Comuni fino al taglio da 600 milioni delle tariffe Inail, norma della manovra della quale i due alleati di governo si sono contesi la paternità. Tra le novità di matrice leghista anche la proposta di raddoppiare la soglia di spese per le badanti che si possono portare in detrazione al 19%, che passerebbe dagli attuali 2.100 euro a 4.000 euro. —

ROMA

Case ai rom, stoccata dell'Ue sulla legge «Discriminatori i criteri di assegnazione»

Procedura pre infrazione dopo i fatti di Casal Bruciato. Ci sono 17 persone deferite. I sovranisti in vista delle elezioni: «Follia, il 26 maggio votate noi»

ROMA. Un'altra rogna per il governo, l'ennesima, arriva dalla Commissione europea. Il tema? La questione nomadi e la legge della Regione Lazio sulle case popolari, quella che prevede per l'assegnazione degli alloggi criteri come la residenza ed eventuali sfratti. «È discriminatoria nei confronti delle popolazioni rom» dice la Commissione. Che, per questo, in passato ha avviato e concluso una procedura di pre-infrazione, mai tradotta però – almeno finora – in un'infrazione vera e propria. L'eventualità di un intervento europeo a favore dei nomadi però esiste accendendo, dopo i fatti di Casal Bruciato a Roma e a una decina di giorni dal voto per il rinnovo dell'Europarlamento, il fronte "sovranista" verso Bruxelles. A partire dal ministro dell'Interno Matteo Salvini, che ieri ha riferito alla Camera proprio sulle proteste per la concessione di una casa a una famiglia nomade alla periferia della Capitale: ci sono 17 persone deferite per resistenza a pubblico ufficiale e altri reati, ha comunicato al Parlamento. Le forze dell'ordine, ha aggiunto, «operano per garantire i diritti delle persone minacciate e prevenire disordini. Nessun tipo di violenza sarà mai tollerata». Ancora: «Il fatto che la Commissione insista per l'assegnazione delle case ai rom è una follia: l'ennesima ragione per votare Lega il 26». Praticamente lo stesso messaggio da Giorgia Meloni: «Siamo alla follia – scrive su Facebook – Prima gli italiani: il 26 maggio scegli FdI». La questione è emersa nel Consiglio regionale del Lazio di ieri, durante la relazione annuale della giunta del governatore-segretario Pd Nicola Zingaretti sulla partecipazione della Regione alle politiche europee. L'assessore al Bilancio Alessandra Sartore cita il caso Eu-Pilot 3945 del 2012 in cui «la Commissione ha chiesto informazioni in tema di assegnazione di alloggi popolari. Le popolazioni rom – spiega – sarebbero discriminate essendo richiesti requisiti quali la residenza e lo sfratto che per la loro situazione di fatto non sono in grado di dimostrare». Ciò, però, sarebbe in contrasto con una direttiva europea, la 2000/43/CE, che «attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica». —

ROMA

Migranti salvati in mare Il Carroccio diffida la Ong «Porti italiani chiusi»

Nuovo scontro tra Salvini e le Ong: la Sea Watch III, la nave dell'organizzazione tedesca battente bandiera olandese soccorre 65 migranti al largo della Libia e il ministro replica emanando una nuova direttiva, la quarta in due mesi, con cui diffida la Ong ad avvicinarsi al nostro Paese e chiede alle forze di polizia di bloccare la nave al limite delle acque territoriali italiane. È accaduto ieri. I 65 migranti – tra cui una persona disabile, 11 donne e 15 minori sono stati salvati a 30 miglia dalle coste libiche, in acque internazionali ma nella zona Sar di Tripoli.

Verso le elezioni europee

Merkel: «Salvini mai dentro il Ppe» I timori per l'Unione

Stop della cancelliera: nessun punto in comune con la Lega «Spero che l'Italia trovi la strada per una maggior crescita»

Letizia Tortello

Angela Merkel

TORINO. «Non è immaginabile un'apertura del Partito popolare europeo al signor Salvini». Angela Merkel, in un'intervista esclusiva oggi su La Stampa e sui giornali del gruppo Europa (La Vanguardia, The Guardian, Gazeta Wyborcza, Süddeutsche Zeitung e Le Monde) non potrebbe essere più chiara sul rapporto con la Lega: «È evidente che abbiamo approcci diversi, per esempio nella politica migratoria. Già questo è un motivo per cui il Ppe non può aprirsi al partito del signor Salvini». Se non sono state sufficienti le dichiarazioni del candidato di punta dei popolari alle elezioni europee, Manfred Weber, e a ruota del cancelliere austriaco, Sebastian Kurz, arriva ora la cancelliera tedesca a ribadire la distanza siderale tra il Ppe e i movimenti populisti che, dice, non hanno bisogno nemmeno dei voti di Salvini per garantire «l'elezione di Weber a presidente della Commissione».

Mancano dieci giorni al voto, 400 milioni di cittadini dei 28 Paesi (il Regno Unito parteciperà ancora alle elezioni) dal 23 al 26 maggio saranno chiamati alle urne per decidere quale maggioranza governerà l'Europa per i prossimi cinque anni, e quale direzione dovrà prendere la sua politica.

Merkel, in carica fino al 2021, fa un bilancio degli sforzi che hanno portato la Ue fino a qui, al netto degli «insegnamenti». «Si tratta senz'altro di elezioni di grande importanza, elezioni speciali. Molti sono preoccupati per l'Europa, anch'io lo sono. Da questa preoccupazione nasce in me un senso di responsabilità più forte che mi spinge a occuparmi assieme ad altri del destino di quest'Europa», spiega. L'attuale momento di crisi, deve spingere «l'Europa a riposizionarsi in un mondo che è cambiato». Perché «non basta più fare riferimento ai sette decenni di pace – aggiunge – per dare una motivazione all'Ue. Se l'Europa non avesse più una motivazione rivolta al futuro, anche l'opera di pace sarebbe in pericolo prima di quanto si pensi».

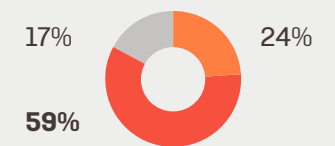
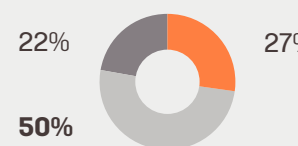
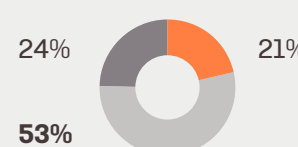
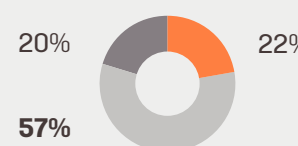
Dal 2014 a oggi, la Germania ha senz'altro dato l'imprinting del rigore dei conti alle politiche comunitarie. Di questo Merkel è cosciente, non nasconde che le regole dell'austerità dei conti pubblici sono state scelte difficili, ma le rifarebbe. «Con l'euro e con il problema della migrazione abbiamo attraversato crisi vitali. Entrambi i progetti d'integrazione europea degli anni '90, cioè la valuta e l'apertura dei confini in linea con Schengen, erano giusti e importanti. Però non eravamo preparati per affrontare sfide e tempeste», dice. Non si preoccupa di essere additata come la cancelliera inflessibile del patto di Stabilità: «Quello che conta è che l'Unione monetaria e l'euro siano stati salvaguardati. Le riforme in Irlanda, Spagna, Portogallo e Grecia si sono rivelate giuste, anche se non nego che l'impatto sulla popolazione è stato notevole». Secondo lei, «il tema della migrazione ci accompagnerà per i prossimi decenni».

In generale, non si sente responsabile delle fratture tra Nord e Sud, Est e Ovest nell'Unione: «L'intera portata delle decisioni prese è valutabile solo considerando le ripercussioni che avrebbe avuto una politica di segno opposto. Se nella crisi dell'euro e nell'emergenza profughi non avessimo agito o lo avessimo fatto diversamente, le conseguenze sarebbero state molto più gravi». Nel mondo «quasi settanta milioni di persone sono in fuga, era comprensibile che l'Europa dovesse farsi carico di oltre un milione di loro».

C'è spazio anche per una riflessione schietta sul rapporto con il presidente Macron: «Troviamo sempre una via di mezzo. Vi sono differenze di mentalità – constata la cancelliera – e di comprensione dei ruoli». Sull'Italia si augura che «trovi la strada verso una maggiore crescita. Dipendiamo gli uni dagli altri. Nessuno nella zona euro agisce in modo autarchico o isolato». Promette di battersi per sfruttare «tutti gli strumenti previsti dal Trattato di Lisbona», che «non è facile cambiare», per sanzionare l'estrema destra populista o chiunque non rispetti i valori Ue. Sui valori condivisi, dice Merkel, si regge l'Ue e si dovrà reggere in futuro, se si vuole garantire la pace. —

CREDI CHE L'UNIONE EUROPEA CROLLERÀ TRA 10-20 ANNI? | E' REALISTICA UNA GUERRA FRA STATI DELL'UE? | I BAMBINI AVRANNO UNA VITA MIGLIORE DEI PROPRI GENITORI?

SI' · NO · SCETTICO · NON SA/NON RISPONDE

Paese	Crollo UE	Guerra fra Stati	Bambini
FRANCIA	12% · 58% · 29%	33% · 34% · 32%	17% · 24% · 59%
GERMANIA	18% · 50% · 31%	22% · 27% · 50%	12% · 43% · 44%
ITALIA	12% · 57% · 30%	24% · 21% · 53%	10% · 40% · 50%
SPAGNA	15% · 40% · 31%	20% · 22% · 57%	14% · 54% · 32%

Fonte: YouGov per lo European Council on Foreign Relations, con circa 43.500 interviste in 14 Paesi dell'Ue

centimetri

«L'Ue può dissolversi» Un sondaggio rivela le ansie degli europei

Francesco Olivo

TORINO. Un paradosso e molte ansie attanagliano gli europei chiamati al voto. Il sondaggio del Council on Foreign relations, effettuato da YouGov, mostra una realtà che indica le insidie presenti e future del progetto europeo. Emerge una paura crescente e la sensazione che i conflitti dei nostri giorni possano degenerare.

I ricercatori hanno posto una domanda secca a migliaia di cittadini di 14 Paesi: «Lei pensa che l'Ue possa disintegrarsi nel giro di 10-20 anni?». Le risposte hanno sorpreso gli analisti: «È uno scenario realistico», ha sentenziato più della metà degli intervistati. I numeri sono espliciti: la paura della fine dell'Unione coinvolge il 57% degli italiani, la metà dei tedeschi e il 58% dei francesi. Segno dei tempi: i meno ottimisti sono i giovani. Viste le risposte allarmate i ricercatori hanno ipotizzato scenari drammatici: «È realistico immaginare una guerra tra Stati membri dell'Ue?». I sì sono scesi, ma non così tanto.

Un italiano su 5 pensa che possa succedere, cifra che sale nel caso di Francia e Polonia, dove un terzo dei cittadini teme un conflitto. Guerra a parte, con un'Ue dissolta i cittadini temono conseguenze negative per il commercio (38%); la libertà di viaggiare (37%) e di poter vivere e lavorare all'estero (35%). Solo l'8% crede che non ci sia molto da perdere. Gli europei sono spaventati soprattutto da tre temi: il nazionalismo crescente, i cambiamenti climatici e l'incertezza dell'economia. Quest'ultimo punto è il più urgente: il 44% degli europei arriva a fine mese con difficoltà e non riesce a mettere soldi da parte. —

Politica e giustizia

Tangenti, finanziamento di 38mila euro Nei guai Comi e Confindustria Lombardia

Il presidente degli industriali accusato di aver dato il compenso alla forzista per uno studio "rubato" a un ex studente Luiss

Emanuela Messina

MILANO. Quando verso le nove di sera i magistrati hanno aperto il computer e gli hanno messo sotto il naso la tesi intitolata "Made in Italy: un brand da valorizzare e da internazionalizzare per aumentare la competitività delle piccole aziende di torrefazione di caffè", il presidente degli industriali lombardi, Marco Bonometti, pare si sia infuriato. «Ma come? Mi ha preso in giro!». In effetti, quello studio, che a lui era stato venduto con la firma dell'euro-deputata di Forza Italia Lara Comi, apparteneva in realtà a una tesi di laurea in "Metodi statistici per il web marketing" firmata da un certo Antonio Apuzza, inconsapevole ex studente della Luiss, e pubblicata nell'anno accademico 2014/2015 sul sito dell'Università di Roma.

La differenza tra i due lavori in effetti era nella firma: una di Lara Comi, l'altro dello studente, attuale manager. Solo che alla deputata, Bonometti, per quella tesi, ha versato 31mila euro che adesso per i pm che indagano sullo scandalo delle tangenti in Lombardia equivalgono a un reato: finanziamento illecito ai partiti. Perché nonostante Bonometti abbia sostenuto nell'interrogatorio che il lavoro commissionato fosse genuino (sebbene non sia chiaro perché mai un'azienda meccanica come quella del presidente di Confindustria Lombardia avesse bisogno di uno studio sul caffè e il made in Italy), secondo i pm si è trattato di una finta consulenza per finanziare la rampante Comi alle prossime elezioni europee. Così Bonometti, entrato nella stanza dei magistrati come testimone, ne è uscito da indagato, iscritto sullo stesso registro dove il nome di Comi compariva da qualche giorno, grazie agli stretti rapporti con il "Jurassic Park" della tangente in Lombardia, quel Nino Caianiello che pure non aveva grandi apprezzamenti per l'eurodeputata: «Quella cretina della Lara...».

La forzista Lara Comi e il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti: entrambi nel mirino della magistratura

Dagli atti relativi alla richiesta di custodia cautelare emessi la settimana scorsa per una settantina di indagati, era infatti emerso che i pm stanno investigando anche su dei "contratti di consulenza" da parte dell'Ente Afol città metropolitana, dal valore di 38mila euro, ottenuti da «una società riconducibile alla Comi». Contratti che erano stati ottenuti proprio grazie a Caianiello, già ex assessore, ex coordinatore di Forza Italia a Varese e condannato per concussione circa tre anni fa, ora considerato "il burattinaio" di questa ennesima storia di favori, finanziamenti illeciti e tangenti. Da rilevare che il passaggio di denaro a Lara Comi è avvenuto in due tranche di 15mila euro nel gennaio scorso da parte dell'azienda di Bonometti, la Officine Meccaniche Rezzanatesi (Brescia) alla Premium Consulting di cui la Comi è amministratrice unica.

A destare la curiosità dei magistrati sarebbe stato proprio il testo di uno dei due dossier – si tratta di un'analisi sul made in Italy e di una relazione sul settore automotive – pagati dall'azienda leader nella produzione di componenti auto. Rimane da capire perché mai Bonometti, da sempre vicino a Forza Italia, dovrebbe aver deciso di mascherare un finanziamento che avrebbe potuto fare tranquillamente alla luce del sole. Il difensore dell'europarlamentare, l'avvocato Gian Piero Biancolella, ha ribadito in una nota che si è trattato di un «finanziamento del tutto lecito» ed «effettuato secondo le modalità previste dalla legge». Il legale ha sottolineato che «la prestazione è stata resa dalla società nell'ambito dell'oggetto sociale della stessa e nell'ambito delle specifiche competenze». –

LE REAZIONI

I 5 Stelle a Bruxelles «L'eurodeputata deve chiarire subito»

«L'europarlamentare Lara Comi e candidata di Forza Italia alle prossime Europee faccia chiarezza sulle accuse che le sono state rivolte. Quello che sta emergendo dall'inchiesta della Dda di Milano ci illustra un quadro desolante, fatto di connivenze e finanziamenti illeciti alla politica, un sistema opaco che va assolutamente combattuto nel profondo. La classe politica deve presentarsi ai cittadini senza ombre, soprattutto a pochi giorni da una competizione elettorale che auspichiamo sarà caratterizzata dalla correttezza. Laura Comi faccia piena luce sulla vicenda». Lo dice Giovanni Currò, portavoce del M5S alla Camera dei Deputati.

Una vicenda che solleva molte reazioni e polemiche in Europa. «Dopo le bordate di Orban, una nuova tegola si abbatte sulla candidatura di Manfred Weber a Presidente della Commissione europea – delegazione del M5S al Parlamento europeo – Lara Comi, sua vice nel gruppo Ppe, è indagata per favoreggiamento illecito ai partiti in una inchiesta della procura di Milano. Ci aspettiamo che lo Spitzenkandidat del Ppe si unisca alla nostra richiesta di trasparenza sulle modalità di finanziamento dei partiti per una competizione elettorale pulita e corretta».

I due sodali Zingale e Caianiello intercettati durante una cena al ristorante: «Vabbé ma alla fine quanto ha preso questa cretina?»

Il giallo della Premium Consulting con sede in una villa

L'INCHIESTA

Fabio Poletti

Via del Castello 4, Pietra Ligure, Savona. Dietro a questo cancello, circondata da un bel giardino, c'è la sede della Premium Consulting srl, società di consulenza aziendale e marketing costituita il 30 marzo 2018.

Amministratrice unica Lara Comi, la giovanissima europarlamentare di Forza Italia approdata a Bruxelles ben dieci anni fa e ora in corsa per il terzo mandato, finita nel registro degli indagati della Procura di Milano con l'accusa di avere ricevuto un finanziamento illecito di 31mila euro dal presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, assai vicino a Forza Italia e pure lui indagato. Sul portone della palazzina c'è solo la targa in ottone dello studio di un commercialista.

Non c'è traccia della Premium Consulting srl. L'unico affare di cui si sa qualcosa di questa società è quel doppio versamento incassato nel gennaio 2019 per un totale di 31mila euro. A pagare, il presidente di Confindustria Lombardia che, in cambio, ottiene 107 paginette di una tesi di laurea dal titolo: «Made in Italy: un brand da valorizzare e da internazionalizzare per aumentare la competitività delle piccole aziende di torrefazione di caffè». Tesi di laurea scaricata dal sito della Luiss di Milano. Pubblicata nell'anno accademico 2014-2015 dallo studente Antonio Apuzza, oggi dirigente d'azienda, che cade dalle nuvole: «Lara Comi non la conosco, non l'ho mai sentita. Nessuno mi ha chiesto niente. Devo andare dal mio legale?».

Lui no. Ma la deputata forzista e il presidente di Confindustria Lombardia sì. Anche perché, si sono chiesti i magistrati della Procura, che se ne faceva l'imprenditore titolare delle Officine Meccaniche Rezzatesi, con stabilimento vicino a Brescia, di una tesi di laurea sulle torrefazioni di caffè.

Una tesi, per di più, scaricata dalla rete, con un copia incolla che all'esame ti scordi la sufficienza anche se ti chiami Lara Comi. Allora i casi sono due: o Lara Comi ha rifilato una bella sola a Marco Bonometti, o l'imprenditore ai vertici di Confindustria Lombardia, con mire pure sulla poltrona più importante di viale dell'Astronomia a Roma, ha chiuso un occhio e magari anche tutti e due per finanziare la parlamentare politicamente a lui vicina.

«Incomprensibile una simile leggerezza...», si mormora tra gli imprenditori milanesi. I diretti interessati, per ora, si difendono con i soliti commenti di rito. Lara Comi parla attraverso il suo legale: «Consulenza regolare, nessun finanziamento illecito».

Marco Bonometti con una nota di sette righe nega tutto e il cui senso è nell'ultima frase, scritta in terza persona: «L'ing. Bonometti dichiara con convinzione, in relazione ai fatti oggetto dell'esame testimoniale, di non aver mai commesso alcun illecito». Si sa che l'interrogatorio dell'altra sera è stato incalzante. Che l'ingegnere ha negato di sapere da dove provenisse quell'elaborato pagato a peso d'oro. I magistrati lo hanno ascoltato. Gli hanno stretto cortesemente la mano e poi lo hanno iscritto nel registro degli indagati.

Un reato nemmeno troppo grave nella città di Tangentopoli che ha visto di tutto. Un filo più grave appare la posizione di Lara Comi di cui si sospettano altri finanziamenti per 38mila euro dalla Afol di Giuseppe Zingale. Che ne parla in un'intercettazione con Nino Caianiello, il ras di Forza Italia del varesotto. Caianiello è sprezzante: «Con questa cretina della Lara a che punto siamo? Perché io la vedo stasera così le faccio lo shampoo...». Zingale risponde e fa due conti: «17 e 21 fanno 38... Oltre i 60 che aveva già... Però se non c'è disponibilità non becca un cazzo».

Discorsi noiosi, tanto si sono sentiti tra tangentisti. Ma certo provocano ancora qualche imbarazzo pure a Mariastella Gelmini la plenipotenziaria di Forza Italia in Lombardia: «Un indagato non è un condannato. Noi siamo garantisti con tutti. I processi si facciano in Tribunale». In compenso Vittorio Sgarbi, deputato al Gruppo Misto, ha già emesso la sua sentenza di assoluzione piena: «Siamo di fronte alla criminalizzazione di un finanziamento trasparente. È la solita inchiesta politica». –

CARNE ALLA BRACE E SPECIALITA' DI PESCE
NEL CUORE DI TRIESTE

Via Trento, 7 (TS) - Tel. +39 040 2038634

APERTURA SABATO 18 MAGGIO

Si ringraziano le aziende che hanno collaborato alla realizzazione dell'Eccellente:

Studio Gasperini (direzione lavori);
Studio Blu di Zen di Lidija Zen (interior design);
Gemma Impianti (impianto elettrico); Ferro Alluminio (serramenti);
Officine Archimede (finiture); Vetroedile (rivestimenti interni);
Brezzilegni (porte); BLM Grandi Cucine;
Musicali Rossoni; Nca Web
e tutto lo staff delle **Officine Belletti**

e

ti aspettiamo

Il Covo delle Sirene

APERITIVI E CENE CON MUSICA SUL MARE
ogni MERCOLEDÌ e VENERDÌ
PORTO SAN ROCCO Strada per Lazzaretto, 2 - Muggia

Regione

LA NUOVA LEGGE

Addio agli amministratori unici Nelle Ater tornano presidenti e cda

La giunta triplica le poltrone ai vertici delle agenzie. Riforma attesa in aula prima della fine di agosto

Marco Ballico

TRIESTE. Tornano i presidenti nelle Ater del Friuli Venezia Giulia. E dunque pure i consigli di amministrazione: a tre poltrone. Se le Aziende dell'edilizia sovvenzionata resteranno cinque, o scenderanno a quota quattro e tre, lo si deve invece ancora decidere. E molto dipenderà dai ragionamento che si faranno contestualmente nel percorso versa la riforma degli enti locali. Graziano Pizzimenti, assessore regionale al Territorio, non esagera in anticipazioni, è ancora presto. «Quello che posso dire è che stiamo definendo una bozza di lavoro di cui discutere all'interno della maggioranza - si limita a far sapere -. I tempi? Il confronto inizierà dopo le elezioni europee e amministrative del 26 maggio».

Un lavoro di fine primavera-inizio estate, dunque. Con l'obiettivo di arrivare in aula prima della scadenza della proroga degli attuali direttori generali, il cui mandato è stato prorogato di dodici mesi fino al 31 agosto 2019. Si tratta di Antonio Ius per l'Ater di Trieste (compenso annuo lordo onnicomprensivo 135.000 euro), Alessandra Gargiulo per l'Ater di Gorizia (115.000), Sandra Canciani per l'Alto Friuli (90.000), Riccardo Toso per Udine (135.000) e Angioletto Tubaro per Pordenone (115.000). Nella delibera di proroga, la giunta dettava i compiti ai dg: avviare i cantieri edilizi oggetto di finanziamento di tre diverse delibere di giunta con percentuali minime comprese tra il 25 e il 50%. Dopo Ferragosto si valuterà se gli obiettivi saranno o meno stati raggiunti. Ma a quel punto inizierà a quanto pare una nuova era per le Ater. Una sorta di ritorno al passato dopo riforme e controriforme delle ultime legislature.

La sede dell'Ater di Trieste in piazza Foraggi. La nuova legge allo studio della giunta prevede il ritorno dei cda

Era stato prima Renzo Tondo, convinto che fossero davvero troppe cinque Ater (con 5 direttori e 25 consiglieri) a volere l'Azienda unica (affidata al leghista Claudio Serafini come presidente, con vice l'imprenditore Sergio Bini, ora assessore alle Attività produttive, e un cda a dieci componenti). Quindi, in era Serracchiani, è toccato all'assessore Mariagrazia Santoro rivedere il sistema con la legge sulla casa (1/2016), che ha riproposto le cinque Aziende con altrettanti amministratori unici e un solo collegio dei revisori (con presidenza assegnata all'opposizione e polemico passaggio di consegne a inizio 2017 tra Pietro Colavitti e Marina Monassi). A quanto filtra la giunta Fedriga proporrà il ripristino dei cda. Le "nuove" Ater avranno un presidente e due consiglieri. Quanto ai direttori uscenti, con Ius che dovrebbe andare in pensione, sono in organico e resteranno al lavoro nelle Aziende. Nulla vieta, inoltre, che partecipino alla selezione che verrà predisposta per individuare i loro eventuali sostituti.

Un rebus rimane invece la questione del numero delle Ater. Cinque come adesso o di meno? Dipenderà dall'impostazione che verrà data alla riforma degli enti locali. Più che probabile che si cerchi di costruire leggi in sintonia dal punto di vista della "geografia". I nodi sono peraltro noti. Quello più delicato riguarda il rapporto tra Trieste e Gorizia e, come per il dopo-Uti, pure nel caso delle Ater sarà molto complicato convincere l'Isontino all'accorpamento. Meno problematico, in previsione, l'incorporamento dell'Azienda dell'Alto Friuli in quella di Udine. Se però, proprio per l'imminente scadenza della proroga dei direttori in carica, si dovrà accelerare, la riforma delle Ater darà un'indicazione importante su quello che sarà, successivamente, l'articolato che ridisegnerà gli enti locali del Fvg. —

IL CONVEGNO A TRIESTE

Il lavoro di squadra da mettere in campo per gestire al meglio i disastri ambientali

L'importanza della sinergia tra istituzioni, forze dell'ordine e Protezione civile per far fronte a situazioni d'emergenza. Senza trascurare il ruolo della stampa

Luigi Putignano

TRIESTE. Cultura della prevenzione e logica dell'emergenza in occasione di disastri naturali alla luce del nuovo codice della Protezione civile. Se ne è parlato ieri al convegno organizzato a Trieste da associazione Inprospettiva e e Comune. Il prefetto, Valerio Valenti, nel suo intervento finalizzato a evidenziare la centralità del ruolo della Prefettura in materia di protezione civile ha sottolineato come «il concetto di resilienza sia alla base del decreto legislativo n. 1 del 2018, il nuovo Codice della protezione civile appunto, con il cittadino che diventa parte attiva della protezione civile».

Il direttore regionale della Protezione civile, Amedeo Aristei, ha descritto il sistema di Protezione civile regionale integrato, formato da volontari organizzati per gruppi comunali - con ben 6.700 volontari - e per associazioni - oltre settanta associato con 2.500 volontari». Il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Trieste, Natalia Restuccia, ha ricordato come «una delle novità del nuovo codice della Protezione civile è rintracciabile nell'art.10 dove viene specificato il ruolo di coordinamento dei vigili del fuoco».

Enrico Grazioli, direttore de Il Piccolo, nel suo intervento, ha auspicato che «chi opera in trincea cominci a considerare il sistema dell'informazione come un tassello della rete di Protezione civile; oggi, ad esempio, il nostro non è più solo un quotidiano tradizionale, ma anche uno snodo fondamentale di informazioni continue grazie alle pagine aggiornate sul web e sui social». Più complicato, per Grazioli, «appare il lavoro sul tema della prevenzione: noi abbiamo bisogno di storie, di elementi per una narrazione ed è difficile riportare informazioni che usano una terminologia spesso ostica che non facilita la trasmissione di certi valori al cittadino/lettore».

Alcuni dei partecipanti al convegno organizzato a Trieste Foto Bruni

La seconda parte del convegno ha visto la partecipazione oltre che di Sergio Buricelli, presidente del corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico della Regione Fvg, di Hanna Farah, presidente dell'Associazione psicologi per i popoli Fvg, dei presidenti dell'Associazione geometri di Udine, Elio Miani, e del collegio geometri di Trieste, Luca Passador, di Stefano Cotugno, comandante provinciale dei Carabinieri, il quale ha ricordato che «il nostro compito in caso di emergenze consiste nel prestare soccorso alla popolazione, supportati dalle oltre 5 mila stazioni presenti in tutta Italia», del commissario capo della squadra mobile della Questura, Davide D'Auria, che ha ricordato come «a volte basti una divisa agli occhi di una vittima di calamità per fare sì che la stessa sia già di per sè protezione civile». Tra i relatori anche Livio Ciancarella, comandante Comando militare Esercito del Friuli Venezia Giulia, il quale, dopo aver illustrato i compiti in capo alle forze armate durante le calamità, ha lanciato alcune provocazioni come quella sul concetto di policentricità: «In emergenza chi comanda? Le mie direttive dicono la Prefettura. Si è parlato di un centro di coordinamento a Palmanova, e allora mi chiedo dove devo inviare il mio ufficiale?». —

LIMES

La vocazione di Trieste e la "miopia" dell'Italia

Il dibattito di Limes Lasorte

TRIESTE. Trieste interessa non solo alla Cina ma in maniera indiretta anche alla Russia. È il senso dell'intervento di Lucio Caracciolo, direttore della rivista di geopolitica "Limes" all'incontro triestino intitolato "L'Antieuropa: l'impero europeo dell'America e il caso di Trieste". Stando a quanto annunciato da Caracciolo, il capoluogo giuliano d'ora in poi sarà oggetto di interesse costante per il periodico.

«Trieste ha un valore strategico non solo per la Nuova via della seta cinese - afferma -. La rinnovata rivalità tra Stati Uniti e Russia fa sì che torni in auge l'asse tra il Baltico e l'Adriatico. Basti pensare che in base al Trimarium (nuova alleanza tra Stati dell'Europa orientale affacciati sui mari Baltico, Nero e Adriatico, ndr) alla Croazia spetta un rapporto privilegiato con il mare di Trieste».

«Il capoluogo del Fvg - prosegue - è ormai un caso internazionale: dovrebbe diventare perlomeno di interesse anche nazionale. Invece quanto appena descritto accade nell'inconsapevolezza di Roma e, più in generale, dell'apparato statale centrale. Il governo italiano non ha consultato gli americani nel fare gli accordi con la Cina, ad esempio. Gli Usa a loro volta se ne sono accorti all'ultimo. Ma è possibile che il sostegno degli americani a quello che in Libia è il nostro nemico abbia le radici in questi eventi - conclude -. Sono in corso competizioni strategiche di rilievo globale, insomma, all'interno delle quali l'Italia brilla per scarsa percezione della realtà».

All'incontro hanno partecipato anche Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale dell'alto Adriatico orientale; Mauro Bussani, ordinario di Diritto comparato all'Università; Laris Gaiser, docente di Geoeconomia all'Accademia diplomatica di Vienna. I relatori sono stati introdotti da padre Luciano Larivera, direttore del centro culturale Veritas, che ha coorganizzato l'evento assieme a Limes club Trieste e libreria Einaudi. —

LA ROTTA DEI MIGRANTI

Nella foto grande sopra la protesta dei cittadini di Černomelj in Slovenia contro la politica nei confonti dell'immigrazione del governo di Lubiana. Nella foto in alto a destra una donna chiusa in un campo di accoglienza per richiedenti asilo. Nella foto a destra sotto un gruppo di migranti segue la ferrovia nel tentativo di raggiungere la Slovenia.

Immigrazione clandestina paura e rabbia in Slovenia

Fino al 12 maggio gli ingressi illegali sono stati 3.364 e 97 i passeur arrestati
La popolazione al confine con la Croazia denuncia furti e devastazione di campi

Mauro Manzin

LUBIANA. La Slovenia ha paura. Se la sua politica del "but not in my courtyard" ha funzionato durante la marea umana che aveva invaso la cosiddetta rotta balcanica nel 2015 - i migranti venivano messi sui treni al confine con la Croazia e fatti scendere a quello con l'Austria - adesso si sentono assolutamente incapaci di gestire la trasformazione del fenomeno di massa nello stillicidio continuo di profughi che entrano nel suo territorio illegalmente sotto la guida dei trafficanti di esseri umani. E Miro Cerar cge aveva gestito il culmine della crisi facendo erigere il "muro" lungo il confine sloveno-croato, adesso si trova a gestire da ministro degli Esteri il fenomeno più subdolo dell'immigrazione clandestina.

Non è un caso che sia stato proprio Cerar a chiedere la ministro degli Esteri italiano Enzo Moavero la ricostituzione delle pattuglie miste di polizia per il controllo dei confini. E non è un caso che due giorni dopo nella commissione Interni del Parlamento di Lubiana si è nuovamente parlato di mobilitare l'esercito sloveno lungo il confine con la Crozia ma questa volta con poteri di polizia per arginare il flusso dei rifugiati. Quei rifugiati che, una volta in Slovenia, ha affermato il deputato e politologo Branko Grims del Partito democratico (Sds) all'opposizione, chiedono asilo politico e ricevono dalle ong chiare istruzioni di come comportarsi sul territorio nazionale. Accuse respinte dalle stesse ong ma che stanno prendendo corpo tra la popolazione soprattutto dopo il rapimento da parte di quattro migranti dell'anziano che lavorava nel suo campo vicino a Novo Mesto con lo scopo di rubargli l'automobile per raggiungere l'Italia.

Una rabbia crescente ben esplicitata proprio in commissione dal sindaco di Ilirska Bistrica (Villa del Nevoso), Emil Rojc il quale ha parlato di quotidiani furti e danneggiamenti di campi, recinzioni e colture da parte dei migranti giunti dalla Croazia (due giorni fa ne sono stati intercettati 74). Situazioni analoghe si vivono anche a Jelšane e in Bela krajina come confermato dai leader delle locali iniziative civili sorte per difendere gli abitanti da tali situazioni.

Il ministro degli Interni Boštjan Poklukar ha assicurato che la sicurezza nazionale non è in pericolo, ma ha anche confermato che il fenomeno dell'immigrazione clandestina è in costante crescita. Quest'anno, fino al 12 maggio hanno fato il loro ingresso illegale in Slovenia - sono cifre del ministro - 3.364 stranieri soprattutto algerini, marocchini, afghani e pakistani. Sono stati catturati 97 trafficanti di uomini, indice che l'organizzazione criminale è ben ramificata in quanto molto remunerativa. Il direttore generale della polizia slovena Tatjana Bobnar ha ammesso che ci sono carenze di agenti per il controllo dei confini ma ha assicurato il pieno impegno che ha determinato il richiamo anche dei riservisti. Da ieri ci sono inoltre 35 militari (senza poteri di polizia) in più al giorno che aiutano gli agenti, ma sono stati chiesti altri 105 soldati mentre è garantito l'impiego di unità cinofile e di polizia a cavallo. Ora, ha concluso Bobnar, si punta anche sui droni e sulla videosorveglianza.

La Slovenia si chiude a riccio, ma sarà una lunga ed estenuante "guerra" di posizione. —

UNIONE EUROPEA

La Commissione aprirà il negoziato con Skopje e Tirana

La Commissione europea raccomanderà il 29 maggio prossimo l'avvio dei negoziati di adesione alla Ue con Macedonia del Nord e Albania. Lo ha detto a Radio Europa Libera il commissario all'Allargamento Johannes Hahn. Il commissario, le cui dichiarazioni sono state riprese dai media serbi, ha precisato che la raccomandazione a favore dei due Paesi balcanici avverrà in concomitanza con la diffusione da parte della Commissione Ue del nuovo rapporto sui progressi compiuti dai Paesi della regione. Spetterà agli Stati membri accogliere o meno la raccomandazione. «Entrambi i Paesi hanno soddisfatto le condizioni», ha affermato Hahn, secondo il quale si tratterà della prima raccomandazione della commissione per l'Albania e la decima per la Macedonia del Nord.

M. Man.

NEL MIRINO IL DEPUTATO PUPOVAC

Croazia, «uccidi il serbo» slogan sovrascritto sui poster

Stefano Giantin

BELGRADO. «Uccidi il serbo» e «massacra i bambini serbi», gli odiosi slogan, vergati con mano incerta con uno spray nero su grandi manifesti. Nel mirino soprattutto perché scritti con caratteri cirillici serbi.

Accade in Croazia, dove persone ancora non identificate hanno vandalizzato – e non è la prima volta - poster elettorali fatti affiggere a Zagabria da Milorad Pupovac, deputato e leader politico della minoranza serba nel Paese Ue, in corsa per le elezioni europee. Nella capitale, a far insorgere qualche ignoto ultranazionalista è stato un poster con il faccione di Pupovac, la bandiera croata sullo sfondo e la scritta, in cirillico «nato in Croazia». Nelle scorse settimane, incidenti simili erano stati registrati anche in altre zone del Paese, in particolare a Spalato, dove i manifesti del Partito Democratico Indipendente Serbo (Sdss) di Pupovac avevano ricevuto lo stesso trattamento, con la scritta «serbo» sui manifesti cancellata e l'aggiunta dello slogan «per la patria pronti», lo slogan del regime filonazista di Ante Pavelić. Ma anche «srbe na vrbe» (impicca i serbi) e il solito simbolo ustascia. Qualcuno ha anche aggiunto sui poster pure un minaccioso invito ai serbi «ad accendere i trattori», un riferimento ai mezzi usati dai rifugiati serbi in fuga durante l'Operazione Tempesta, nel 1995.

La risposta di Pupovac all'ultimo incidente – che ha avuto fortissima eco in Serbia - è stata moderata, ma ferma e sentita. «Zagabria è la mia città, quella dei miei figli, dei miei studenti e dei miei amici», ha scritto il leader politico sul suo profilo Facebook. Città, ha aggiunto, che «mi ha dato tanto quanto i miei genitori e a cui io dò quanto i figli possono dare» ai loro padri e madri. Quei messaggi di odio «non solo il messaggio della mia città», perché Zagabria è anche Zagabria scritto in cirillico ha aggiunto. Il messaggio è stato seguito da molte repliche solidali, ma anche da appunti negativi, di persone che hanno assicurato a Pupovac che «Zagabria non sarà mai Zagabria» in cirillico e altri che hanno auspicato che i poster elettorali vengano bruciati.

Una replica moderata del rappresentante della minoranza: «Sono nato a Zagabria»

La figura di Pupovac era stata al centro di polemiche, suo malgrado, anche in occasione dell'ultimo Carnevale. Un fantoccio con le fattezze del politico della minoranza serba era stato dato infatti alle fiamme a Kastel Sučurac, nella tradizionale cerimonia che vede i cittadini del posto scegliere e poi bruciare «ciò che li fa arrabbiare», avevano raccontato a marzo i media locali. È come «se in America bruciassero» il fantoccio di un uomo di colore o «quello di un ebreo nell'Europa centrale», aveva detto ai tempi Pupovac. Il Consiglio nazionale serbo, che rappresenta la minoranza in Croazia, ha sostenuto l'anno scorso che i casi di attacchi violenti e intolleranza verso i serbi che vivono nel Paese sarebbero in aumento dal 2015. —

L'ISOLA SFERZATA DALLA BORA

Uomo cade dalla barca e annega a Veglia a causa del maltempo

A Castelmuschio le raffiche hanno rovesciato alcuni camper nel campeggio a 5 stelle, qualche contuso e danni materiali

Un'automobile spinta in mare dalla bora sull'isola di Arbe. Foto da novilist.hr

Andrea Marsanich

FIUME. Ha tentato di salire dalla sua barca su un altro natante, ma a causa del moto ondoso e dei fortissimi refoli di bora è caduto in mare, scomparendo subito alla vista degli occupanti delle due imbarcazioni. A nulla sono valsi i tentativi degli amici di soccorrerlo per via delle pessime condizioni meteomarine. Soltanto 45 minuti dopo essere finito in acque, il corpo senza vita di Z.M. (le forze dell'ordine hanno fornito solo le iniziali), 66 anni, è stato ritrovato da agenti della Polizia marittima. Stava galleggiando a poche decine di metri dalla costa vegliota.

La tragedia si è consumata martedì mattina nelle acque tra la località di villeggiatura di Njivice e l'insenatura di Kijac, sull'isola quarnerina di Veglia, flagellata da un vento i cui refoli hanno spesso superato i 100 chilometri orari.

Le violente raffiche hanno provocato non pochi problemi al campeggio Omišalj, 5 stelle, dislocato nelle vicinanze della località di Castelmuschio, sempre a Veglia. Nonostante le brutte condizioni atmosferiche dei giorni scorsi, una cinquantina di turisti era comunque presente in questo lussuoso impianto ricettivo, purtroppo esposto in pieno al vento di nod nord-est.

Ad un certo punto la bora ha fatto ribaltare due camper e una roulotte, appartenenti a campeggiatori tedeschi e svedesi e con persone al suo interno al momento dell'incidente. Solo per puro caso nessuno degli occupanti ha riportato serie ferite, ma solo qualche escoriazione. Una villeggiante tedesca, stordita e sotto choc dopo che il suo veicolo si era adagiato sul fianco, è stata ricoverata alla Casa della Salute di Veglia città per accertamenti, che comunque hanno escluso lesioni.

A Fiume la furia del vento ha divelto rami e un paio di alberi. Uno di essi, un grande ippocastano, non ce l'ha fatta a sopportare le raffiche, cedendo di schianto e andando ad abbattersi sul tetto dell'edificio che ospita il Ginnasio salesiano.

Nessuno è rimasto ferito, anche perché in quel momento gli allievi e i docenti del turno pomeridiano erano tutti in classe. In base ad una prima stima, i danni materiali risultano alquanto ingenti.

In Croazia dopo due giorni di pioggia monsonica ora si cerca di fronteggiare l'allarme della piena dei fiume. È allarme rosso soprattutto nelle zone di Karlovac e di Hrvatska Kostajnica dove sono esondati il Mrežica e il Korana. Nelle ultime ore è stato segnalato un aumento preoccupante del livello del fiume Sava all'altezza d Jasenovac. L'Esercito è pronto a intervenire. —

A Karlovac è allarme esondazione dei fiumi La Sava minacciosa all'altezza di Jasenovac

POLEMICHE

Corruzione all'Uljanik testimoni ascoltati senza i legali della difesa

POLA. La Procura di Fiume non vuol sentire parlare di violazione dei diritti umani e dell'acquis comunitario della Croazia a proposito al divieto imposto agli avvocati difensori degli indagati, di assistere all'interrogatorio dei testimoni nel scandalo che ha messo in ginocchio il Gruppo Uljanik. Raggiunto da numerose richieste di spiegazioni, il sostituto procuratore del capoluogo quarnerino Nenad Bogosavljev ha così risposto: «Causa l'impossibilità di garantire la parità di trattamento degli indagati e dei loro avvocati difensori nell'escussione dei testimoni, gli avvocati stessi non vengono invitati all'interrogaorio». A dire il vero, è una formulazione un po' fumosa e poco chiara che comunque indica la volontà di tenere alla larga i difensori. Ma cosa dice la legge a proposito? La spiegazione arriva da Zlata Djurdjević, docente di diritto penale alla Facoltà di Giurisprudenza di Zagabria: «Nel rispetto di una precisa disposizione di legge La Procura non ha l'obbligo di invitare gli avvocati della difesa all'interrogatorio dei testimoni. La Procura può organizzare un'interrogatorio a parte alla presenza degli avvocati, ma non ne ha l'obbligo. Comunque in ogni caso è meglio se all'escussione assistono i difensori poiché la deposizione dei testi ha maggior peso nel dibattimento processuale».

Intanto l'apertura del procedimento fallimentare nel cantiere Scoglio Olivi continua ad avere un forte impatto emotivo sulla cittadinanza di Pola, che sembra rassegnata alla sua liquidazione. Da notare però che non c'è alcuna reazione degli stessi cantierini, umiliati e stremati dall'agonia di quasi un anno e se ne stanno zitti anche i sindacati. —

P.R.

A PARENZO

Rete fognaria, appalti sospetti

Oltre all'Olaf, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode, anche la Procura di stato sta indagando sulla gara d'appalto per la realizzazione del sistema di smaltimento e depurazione delle acque di scolo a Parenzo. In ballo 7,2 milioni di fondi Ue.

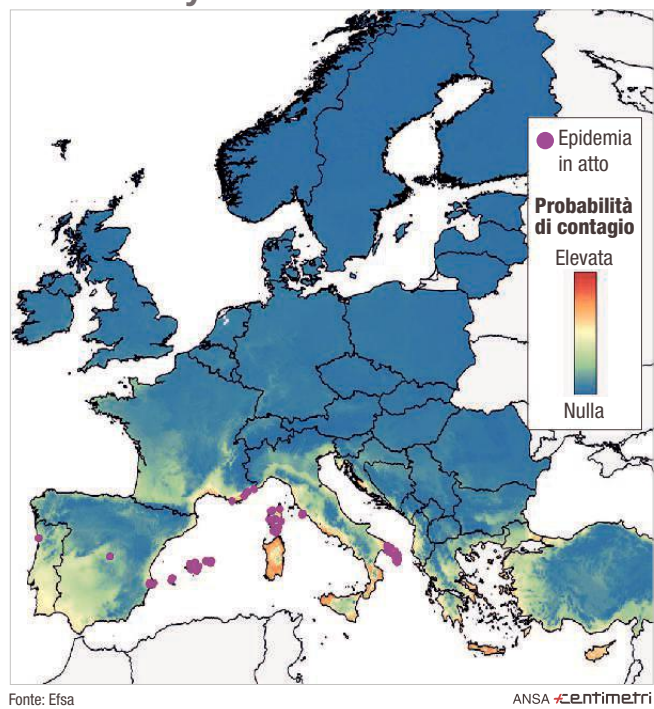
FOCUS

Focolai anche in Francia, Spagna e Portogallo. Gli esperti: «È possibile solo limitare i sintomi»
In Italia danni per 1,2 miliardi, 21 milioni le piante infette. Coldiretti: «Si investa di più in ricerca»

Non c'è una cura contro la Xylella E il batterio si diffonde in Europa

IL CASO

Non esiste alcuna cura in grado di eliminare il batterio Xylella fastidiosa, che minaccia non solo piante ornamentali e spontanee, mandorli e ulivi dei Paesi mediterranei ma la maggior parte del territorio Ue. Sono queste le conclusioni di due pareri dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) resi noti ieri sulla fitopatologia che ha messo a terra, in sei anni, l'olivicoltura del Salento ed estendendosi poi, alla velocità di 2 chilometri al mese, verso il resto della Puglia. La sorpresa è che si sono registrati focolai anche nel resto del Mediterraneo (in Italia in parte della zona del monte Argentario, in Toscana), dalla Spagna alla Francia, dalla Corsica al Portogallo e si sta diffondendo anche in Germania e negli Stati Uniti.

Secondo gli esperti alcuni trattamenti sperimentati in questi anni possono ridurre i sintomi, ma non eliminare il batterio. L'applicazione tempestiva delle misure di controllo dell'Unione europea resta quindi l'unico modo per fermarlo, sottolinea l'Authority, che ha sede a Parma. Le simulazioni condotte dal "panel" Efsa suggeriscono che l'eradicazione potrebbe essere ottenuta anche con un raggio inferiore ai 100 metri, ma solo in caso di diagnosi precoce della malattia, controllo degli insetti vettori molto efficiente per adulti e larve, rimozione immediata delle piante. Il batterio Xylella fastidiosa, capace di infettare oltre 500 specie vegetali in tutto il mondo con 100 milioni di dollari l'anno di danni calcolati solo sui vigneti californiani, è stato individuato per la prima volta in Europa nel 2013 in Salento, in Puglia, quale responsabile della sindrome del disseccamento rapido degli ulivi. Qui, secondo una stima Coldiretti, si contano 21 milioni di piante infette e un conto-danni per 1, 2 miliardi di euro.

In base alle ultime stime di Italia Olivicola, a causa del batterio sono 4 milioni le piante definitivamente improduttive, 50 mila gli ettari desertificati, mentre la produzione olivicola si è ridotta del 10%. L'approvazione del Decreto emergenze in agricoltura, oggi convertito in legge, «è una vittoria per tutto il comparto agroalimentare italiano» afferma il ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Gian Marco Centinaio. Il quale ricorda, tra i provvedimenti principali, il contrasto alla Xylella e le gelate in Puglia. L'importante legge potrebbe tuttavia non bastare al comparto più danneggiato, l'olivicoltura pugliese. «Ha ragione l'Efsa, non bisogna abbassare la guardia e serve un impegno straordinario di tutti per arginare questo male endemico che ha già pesantemente compromesso l'olivicoltura pugliese» sottolinea Pantaleo Greco, presidente della Federazione nazionale Olivicola di Confagricoltura. Greco chiede di «proseguire nella ricerca scientifica», stanziando fondi europei e nazionali adeguati «nonché un maggior rigore di Bruxelles per impedire l'accesso nei territori dell'Unione di nuovi patogeni ed organismi nocivi con il materiale vegetativo importato da Paesi terzi». Concorda l'Unaprol: la battaglia si vince con reimpianti, ricerca e pratiche agricole virtuose.

E sul tema del decreto sicurezza interviene anche Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia: «Serve ora un deciso cambio di passo per sostenere gli agricoltori colpiti dell'area infetta e che vogliono soltanto avere la libertà di espiantare, reimpiantare e non morire di Xylella e burocrazia». La questione appare decisamente chiara agli agricoltori che da anni combattono con questa piaga distruttiva: la Xylella, così come affermato dai due pareri dell'Autorità europea sulla sicurezza alimentare non si può sconfiggere del tutto. Ma arginare sì, limitando i danni alle zone infette o a rischio. —

ITALIA & MONDO

AREZZO

Sparò e uccise il ladro dopo la tentata rapina Chiesta archiviazione

La procura riconosce al commerciante la legittima difesa
Applicata la vecchia normativa. Salvini: «Una bella notizia»

AREZZO. Uccise il ladro che si introdusse nella sua rivendita di gomme e biciclette e ora la procura chiede l'archiviazione, per legittima difesa putativa, di Fredy Pacini, 57 anni, commerciante di Monte San Savino (Arezzo) che per timore di subire furti continui pernottava in ditta. Il sostituto procuratore di Arezzo Andrea Claudiani, che ha condotto le indagini, ha firmato la richiesta di archiviazione, già consegnata alla cancelleria del gip. Il magistrato nella richiesta ha applicato quanto previsto dalla vecchia normativa sulla legittima difesa senza alcun riferimento alla nuova, che è successiva al fatto, risalente al 28 novembre 2018. Il pm ritiene che Pacini agì pensando di essere soggettivamente in pericolo e, dunque, lo fece per tutelare la propria incolumità, da qui la non perseguibilità.

«Ogni tanto una bella notizia! Ho appena chiamato Fredy Pacini per felicitarmi e ribadirgli che eravamo, siamo e saremo sempre al suo fianco, sempre dalla parte del diritto alla legittima difesa! »: così il ministro Matteo Salvini ha accolto la notizia della richiesta di archiviazione.

Fredy Pacini dormiva da mesi in un soppalco ricavato sopra l'officina essendo stato vittima di ripetuti tentativi di furto. La notte del 28 novembre 2018, come ha raccontato al pm nell'interrogatorio della scorsa settimana, fu svegliato di soprassalto dal rumore del vetro del portone della sua ditta mandato in frantumi dai colpi di piccone dei ladri. Pacini si sentì in pericolo, aprì la cassaforte e afferrò la pistola sparando cinque colpi di cui uno mortale per Mircea Vitalie, 29 anni, moldavo, il quale riuscì a uscire dal salone e a percorrere alcuni metri ma poi si accasciò e morì. Il caso suscitò enorme clamore mediatico. A Monte San Savino fu organizzata una fiaccolata per dimostrare vicinanza di comunità e istituzioni a Fredy. L'autopsia chiarì poi che il colpo aveva raggiunto un'arteria provocando il dissanguamento interno e la morte del 29enne. Le indagini, condotte dai carabinieri, sono state subito finalizzate a chiarire dinamica e circostanze. La perizia balistica, firmata da Paride Minervini (ufficiale della Folgore e super esperto) ha ricostruito i fatti concludendo che il ladro fu colpito quando era scivolato a terra ed aveva alzato la gamba, da lì la strana deviazione del colpo. In seguito all'esito di tale perizia, Fredy Pacini ha chiesto di poter essere interrogato dal pm, cosa avvenuta il 9 maggio scorso.

«Adesso mi sento più libero», aveva commentato Pacini uscendo dal Palazzo di Giustizia, «da tempo volevo parlare col pm. Adesso mi sento meglio». –

Freddy Pacini

DODICI ARRESTI E SEQUESTRI

Maxi frode fiscale da 25 milioni di euro fra Veneto e Est Europa

PADOVA. Una frode da 25 milioni di euro tra l'Italia e l'Est Europa è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Padova che, all'alba, ha eseguito 12 misure di custodia cautelare in Veneto, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Puglia, Campania, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia. Le fiamme gialle hanno operato anche in Slovacchia, Croazia e Slovenia con il supporto della polizia dei tre paesi. All'operazione hanno partecipato 250 militari della Guardia di Finanza di Padova e di altri 23 Reparti del Corpo che stanno operando nelle province di Genova, Asti, Milano, Brescia, Trento, Venezia, Belluno, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, Pordenone, Parma, Avellino e Lecce.Delle 12 ordinanze di custodia cautelare eseguite oggi dalla Guardia di Finanza di Padova per frode fiscale, due sono in carcere, due ai domiciliari e il resto sono obblighi di dimora. Le persone coinvolte nell'inchiesta sono in tutto 45, in Italia e all'estero. Il gip di Padova Claudio Marassi ha disposto inoltre anche il sequestro su beni per altri 3 milioni. Il sistema si basava su una società «cartiera» che aveva l'unico compito di generare movimentazioni di beni e servizi emettendo fatture per operazioni inesistenti. —

Guardia di Finanza

NEI GUAI ARCHITETTO DI PIERIS

Blitz dei Nas a Lignano sigilli della magistratura al Marina Azzurra Resort

UDINE. È una delle aree più blindate della provincia: vincoli di natura paesaggistica, idrologica e idrica, oltre che una serie di regolamenti e strumenti urbanistici, volti a tutelarne il patrimonio ambientale da ogni sorta di cambiamento, riqualificazioni e sviluppo turistico compresi. Chi si approccia e opera a Lignano Sabbiadoro lo sa. Lo sapevano anche gli imprenditori e i professionisti che, ieri, si sono visti notificare dalla Procura della Repubblica di Udine altrettanti avvisi di garanzia per le ipotesi di reato, contestate a vario titolo, di abuso d'ufficio, falso ideologico e violazione di normative urbanistiche. Uno di loro, l'unico coinvolto in entrambi i filoni dell'inchiesta, aveva ricevuto la visita dei carabinieri già un anno fa, in occasione di un primo accesso in Comune alla ricerca della documentazione relativa alle opere finite sotto la lente degli investigatori.

Interventi che lui, l'architetto Paolo Giuseppe Lusin, di Pieris, nella sua veste di dirigente dell'Area tecnica, aveva autorizzato. E sui quali, ora, è calata la scure del sequestro preventivo.

Il blitz è scattato in mattinata. Decreto alla mano, i carabinieri del Nas di Udine, coadiuvati dai colleghi del Comando provinciale e del Nucleo elicotteri di Belluno, hanno posto i sigilli sia all'ingresso del "Marina Azzurra Resort", l'esclusivo complesso turistico realizzato sulla sponda sinistra del fiume Tagliamento e che il prossimo 25 maggio avrebbe inaugurato la sua prima stagione estiva, sia a una porzione del ristorante "Al Cason", pure in località Riviera. A monte, due vicende giudiziarie tra loro scollegate, ma confluite nello stesso provvedimento a firma del gip del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, e comunque assimilabili – secondo la tesi accusatoria sostenuta dal procuratore aggiunto Claudia Danelon, titolare dei fascicoli – quanto a tipologia d'illecito. E cioè rispetto all'ipotesi che «il dirigente abbia rilasciato i permessi a costruire in violazione delle norme urbanistiche e del piano di assetto idrogeologico, in accordo con i professionisti e gli imprenditori interessati». È Giorgio Ardito, presidente della "Lignano Pineta spa", l'imprenditore coinvolto nel procedimento sul Cason. L'edifico che ospita il ristorante, in corso dei Continenti, appartiene alla società e in passato era già stato oggetto di un ampliamento abusivo, risolto con la demolizione delle opere non conformi. Nel 2016, la storia si ripete: Ardito chiede di aumentare la superficie del fabbricato «a fini igienico-funzionali», ma dal Comune arriva il parere preventivo negativo che, alla fine, sarebbe stato ignorato.

TORINO

Un proiettile per Appendino

Un proiettile per la sindaca di Torino Chiara Appendino, inviato in Comune. «Non si sa chi sia il mittente né quali siano le motivazioni – scrive su Instagram – So però molto bene che tali tentativi di intimidazione non sortiscono alcun effetto».

MINACCE IMMINENTI IN IRAQ

Richiamato il personale dell'ambasciata Usa

ROMA. Il Dipartimento di Stato Usa ha ordinato al personale non essenziale dell'ambasciata americana a Baghdad e del consolato a Erbil di lasciare l'Iraq. Lo ha reso noto l'ambasciata Usa nel Paese, aggiungendo che i normali servizi per i visti saranno sospesi e il governo americano ha limitato la capacità di fornire servizi di emergenza ai cittadini Usa in Iraq. L'allerta arriva dopo che Washington ha denunciato imminenti minacce dall'Iran contro interessi e cittadini Usa nella regione. E anche l'Olanda, dopo la Germania, ha deciso di sospendere la missione di addestramento dell'esercito iracheno per «minacce» dovute alle crescenti tensioni nella regione. E a Beirut, l'ambasciata americana ha «incoraggiato i cittadini americani a mantenere un alto livello di vigilanza e un buon senso di consapevolezza in base alle situazioni specifiche». —

IN BREVE

Malesia
Un' adolescente si suicida dopo sondaggio sui social

«Molto importante, aiutatemi a scegliere tra D/L (morte o vita, *ndr*)». Un sondaggio agghiacciante lanciato da una ragazzina su sondaggio su Instagram. La maggioranza dei follower (69%) ha scelto la morte e la 16enne si è suicidata. È successo lunedì in Malesia, dove l'adolescente di Kuching si è «subito» uccisa dopo aver condotto il sondaggio sul social media, ha spiegato la polizia. Tante le reazioni e le polemiche, con l'avvio di un'inchiesta «per evitare altri abusi sul social» nel futuro.

Spagna
Terza archiviazione per l'incidente al bus

Archiviato per la terza volta dalla magistratura spagnola il procedimento sulla morte di 13 studentesse dell'Erasmus, di cui 7 italiane, il 20 marzo 2016, per l'incidente in Catalogna che coinvolse il pullman su cui viaggiavano. Il giudice ha deciso di non riaprire il processo scrivendo nelle motivazioni «che non ci sono i presupposti». «Abbiamo già dato impulso ai legali spagnoli di ricorrere contro questa nuova archiviazione», spiega uno dei legali delle famiglie.

STATI UNITI

Non si può più abortire legge shock in Alabama

NEW YORK. L'Alabama vieta l'aborto approvando la legge più restrittiva d'America.

Un'iniziativa shock, che mette fuori legge l'interruzione di gravidanza, anche di fronte a uno stupro o a un incesto. L'unica eccezione contemplata è il rischio «serio» per la vita della futura mamma. E in tutto il Paese riesplode la polemica, proiettando il tema dell'aborto al centro della campagna elettorale per la Casa Bianca. Con i candidati democratici che assicurano che si batteranno per difendere i diritti delle donne davanti alla Corte Suprema.

L'obiettivo della legge è arrivare di fronte ai nove saggi dell'Alta Corte e approfittare della maggioranza conservatrice con le nomine dei giudici Brett Kanavaugh e Neil Gorsuch per infliggere una spallata alla "Roe v. Wade", la storica sentenza del 1973 che ha legalizzato l'aborto negli Stati Uniti. —

ECONOMIA

TERZA GIORNATA DI STUDI

Bankitalia, i prezzi stabili uno scudo per le famiglie

La politica monetaria e le funzioni della Bce: confronto fra esperti e docenti a Trieste
Giuseppe Ferrero: integrazione economica e moneta unica fattore di benessere

TRIESTE. Il nostro Paese è a rischio spread? «Lo scorso anno gli investitori esteri hanno venduto titoli italiani per circa 80 miliardi di cui circa 67 miliardi sono titoli pubblici il che non significa che i fondamentali dell'economia italiana siano in peggioramento, piuttosto di un suo rallentamento rispetto alla media europea. Questa situazione di deflusso, unita all'aumento dei rendimenti, ha originato un'incertezza sull'orientamento delle politiche di bilancio e sull'evoluzione dei rapporti con le istituzioni europee»: così risponde Giuseppe Ferrero, del Servizio congiuntura e politica monetaria della Banca d'Italia, che ha affrontato ieri nel quarto incontro triestino delle Giornate di Bankitalia, uno dei temi cruciali che investono la finanza pubblica italiana. Con il direttore della sede di Trieste Luigi Bettoni e con Nicola Pellegrini, del Servizo operazioni sui mercati, l'incontro triestino è servito a spiegare il ruolo dell'euro nella politica monetaria. E in particolare le funzioni della Banca centrale europea come guardiano della politica monetaria: «Oggi la politica monetaria vuole essere trasparente, orientare le aspettative e utilizzare la comunicazione come un vero strumento. Questa trasparenza è il contraltare dell'indipendenza del banchiere centrale», chiarisce Paola Ansuini, capo della comunicazione di Via Nazionale cheha coordinato i lavori.

A Trieste la Giornata di Bankitalia sul futuro dell'Euro (foto Lasorte)

L'Unione monetaria è un fattore di integrazione straordinario: cosa manca ancora per far funzionare bene insieme 19 economie diverse? L'incontro si è sviluppato su vari binari, rilanciando un dibattito a più voci sull'Euro. Fra i relatori il prof. Tullio Gregori che insegna politica economica all'università di Trieste. Quali sono stati i benefici dell'ingresso dell'Italia nell'euro? Dal convegno è emerso che «senza l'euro, che oggi è usato da 341 milioni di persone, la nostra produzione, i nostri consumi e i nostri risparmi sarebbero soggetti a forti fluttuazioni di prezzo e di incertezza». Giuseppe Ferrero spiega che «per una buona politica economica serve la stabilità dei prezzi. Pensiamo a uno stagno nel quale i pesci vivono bene solo a una determinata temperatura. Se intervengono fattori esterni che la modificano serve qualcuno che la riporti a livelli accettabili per tutti. Questo è il compito della politica monetaria che deve operare sia quando l'inflazione si alza troppo, perché ciò genera aumenti dei prezzi dei beni di consumo non sempre giustificati, ma anche quando si abbassa troppo perchè quando questo accade famiglie e imprese tendono a rallentare acquisti e investimenti nell'attesa di una riduzione dei prezzi». Da qui, come specifica Pellegrini, l'importanza dell'Eurosistema che «nasce da un sistema di diverse banche centrali nazionali, ciascuna con il proprio retaggio di rapporti col sistema bancario, coi mercati del credito, con i mercati finanziari». Il Trattato sul funzionamento dell'Ue stabilisce che le decisioni di politica monetaria della Bce non possono favorire un Paese comunitario rispetto a un altro: «Di fatto la Bce può intervenire solo per superare problematiche contingenti di illiquidità in alcuni segmenti di mercato, non per ridurre i rischi di controparte di un emittente che può essere una banca o uno Stato». E l'Italia? «Il problema si può creare se e quando tutti questi fattori vanno a incidere su costi e disponibilità di credito a favore di famiglie e imprese. Finora questo effetto non c'è stato, se lo spread rimarrà alto però il rischio aumenta».—

u.s.

CREDIT AGRICOLE

Gli utili di Friuladria salgono nel trimestre a quota 15 milioni (+11%)

MILANO. Il primo trimestre 2019 dei conti FriulAdria, controllata dai francesi del Credit Agricole, si è chiuso con un utile netto di quasi 15 milioni, con una crescita di oltre l'11%. I risultati sono legati in particolare alla forte spinta del comparto mutui, principale voce di sviluppo della banca in Friuli Venezia Giulia e Veneto. Sono 1.135 i nuovi mutui casa erogati da FriulAdria nel primo trimestre, in incremento del 19% rispetto al trimestre precedente; e sono quasi 7 mila i nuovi clienti acquisiti nello stesso periodo.

Utili e ricavi in calo e al di sotto delle attese nel primo trimestre per la casa madre. L'utile netto di Crèdit Agricole scende dell'11% a 763 milioni di euro, inferiore agli attesi 799 milioni. Al netto di alcuni effetti contabili (l'anno scorso la banca ha potuto contare su un guadagno di 86 milioni di euro legato all'acquisizione di 3 banche italiane) i profitti registrano un rialzo dell'1% a 796 milioni di euro. Inoltre, Credit Agricole ha anche reso noto di aver dovuto contribuire al fondo europeo di protezione dei depositi con 40 milioni in più rispetto ai primi tre mesi del 2018. I ricavi della banca francese nel primo trimestre cedono dell'1,1% a 4,855 miliardi di euro, al di sotto delle attese.

La sede di Friuladria.

MULTIUTILITY

Hera, più investimenti e ricavi a 1,9 miliardi

ROMA. Si è chiuso con un utile netto pari a 129,7 milioni di euro, in rialzo del 3% rispetto ai 125,9 milioni dello stesso periodo dello scorso anno, il primo trimestre 2019 di Hera. I ricavi, spiega una nota della multiutility emiliano romagnola, sono stati pari a 1,9 miliardi di euro, in crescita dell'11,4% rispetto agli 1,7 miliardi dell'esercizio precedente mentre il margine operativo lordo è passato dai 322,7 milioni di euro dei primi tre mesi del 2018 ai 330,8 milioni al 31 marzo scorso, registrando un incremento del 2,5%. Gli investimenti complessivi nei primi tre mesi dell'anno sono stati pari a 96,3 milioni di euro, in crescita del 7,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mentre è risultata sostanzialmente stabile la posizione finanziaria netta, pari a 2,6 miliardi di euro al 31 marzo rispetto ai 2,5 miliardi del 31 dicembre 2018.

OBIETTIVO 2025

Enel, conto alla rovescia per l'addio al carbone

ROMA. L'uscita dell'Italia dal carbone è fissata al 2025 e l'Enel ha fatto partire il conto alla rovescia per farsi trovare pronta all'appuntamento. Il gruppo elettrico ha infatti presentato la domanda di autorizzazione per la conversione di quattro centrali, avvertendo però che l'iter deve essere immediato, altrimenti la trasformazione «non potrà essere garantita», con tutti i rischi connessi alla sicurezza del sistema elettrico. L'occasione per fare il punto sulla preparazione al cosiddetto *phase out* è stata l'audizione alla Commissione attività produttive della Camera sul Piano nazionale energia e clima, che conferma appunto entro sei anni l'abbandono definitivo a quella che viene considerata la risorsa energetica più inquinante, del responsabile per l'Italia dell'Enel, Carlo Tamburi.

IN BREVE

18-23 giugno
Venezia, scalda i motori il Salone nautico

Scalda i motori il Salone Nautico di Venezia, che dal 18 al 23 giugno prossimi farà tornare l'Arsenale e tutta la città capitale delle barche e del mare. Intanto sono già esauriti gli spazi espositivi. A Venezia sarà presente il meglio del comparto italiano e internazionale, con 50 yacht e super yacht tra i 15 e i 50 metri. Tra questi spicca per dimensioni il nuovo Riva 50 metri in acciaio, ammiraglia del Gruppo Ferretti, che sarà esporrà anche tutti gli altri suoi marchi.

Amazon
Jeff Bezos costruisce il suo nuovo aeroporto

Amazon ha iniziato a costruire il suo aeroporto, vicino a Cincinnati. Un investimento da 1,5 miliardi di dollari che dovrebbe concentrare nelle mani di Jeff Bezos la filiera delle consegne e accelerare le consegne di Prime (che giungeranno a destinazione entro un giorno). Proprio il ceo della compagnia si è presentato in Kentucky per il battesimo. L'hub dovrebbe essere operativo nel 2021, far decollare una cinquantina di aerei e dare lavoro a circa 2.000 persone.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

MINERVA BALTICA	DA NOVORISSIYSK A RADA	ore 05.00
MAERSK HAVANA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 06.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore 17.00
DONMASTER PRIDE	DA TEMRYK A RADA	ore 20.00

IN PARTENZA

MANDO	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 07.30
RASUL RZA	DA RADA PER SEBENICCO	ore 14.00
POLIEGOS	DA RADA PER CEYHAN	ore 18.00
SEA LEADER	DA RADA PER ISTANBUL	ore 20.00
FATIMA M	DA RADA PER ZARA	ore 20.00
SAFFET BAY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 21.00

MOVIMENTI

MINERVA BALTICA	DA RADA A SIOT 4	ore 05.00
ALICANTE	DA RADA A SIOT 2	ore 15.00

PORTO DI CAPODISTRIA

Mercedes sceglie Luka Koper sarà l'avamposto verso l'Asia

Per la seconda volta di fila la società di gestione si aggiudica il flusso di traffici delle auto tedesche verso India e Cina. Pronti investimenti per 40 milioni

Mauro Manzin

LUBIANA. Alla fine ce l'ha fatta. Luka Koper, la società che gestisce il Porto di Capodistria si è aggiudicata per la seconda volta consecutiva la gara internazionale bandita dalla Daimler-Mercedes per la gestione portuale del transito di automobili dal mercato europeo a quello mondiale via mare. La carta vincente di Capodistria è stata anche la soddisfazione espressa dai responsabili Daimler dell'opera fin qui fornita dall'hub dello scalo del Litorale che rimane così, per quanto riguarda lo smistamento di automobili, tra i più grandi del Mediterraneo superando anche il Porto di Barcellona.

La collaborazione tra Luka Koper e Daimler è iniziata nel 2015 e ha permesso così l'attivazione dei primi collegamenti diretti da Capodistria verso gli scali dell'Asia con traghetti che trasportano le automobili del prestigioso marchio tedesco. Lo scorso anno attraverso il Porto di Capodistria sono transitate 754 mila automobili e per il futuro Luka Koper ha già pronto un investimento di 40 milioni di euro che aumenteràle capacità logistiche dello scalo proprio per le necessità del terminal automobilistico.

Il hub automobilistico all'interno del Porto di Capodistria. primorske.si

Sarà costruito un ampio garage con i raccordi stradali in uscita dallo scalo

Tra gli investimenti maggiori ci sarà un garage con 6.000 posti auto, per i quali la gara per la selezione dell'appaltatore è stata pubblicata sul portale degli appalti pubblici in questi giorni. Ulteriori servizi saranno forniti da un nuovo ormeggio per la movimentazione delle auto e nuovi raccordi stradali all'altezza del terzo bacino portuale. Qualche giorno fa, Luka ha firmato un contratto con l'appaltatore selezionato, Adriaing, che costruirà l'ormeggio su menzionato. Il valore dell'investimento è di 6,4 milioni di euro. L'ormeggio è costituito da singoli parabordi su cui poggia la nave, rampe di accesso in cemento e opportuna profondità del fondale marino.

L'ormeggio supplementare abbrevierà le vie di trasporto, in particolare verso i magazzini sulla riva destra di Rižana. Con un ulteriore ormeggio, libereranno anche gli ormeggi esistenti nel porto. Il lavoro dovrebbe essere completato nel primo trimestre del prossimo anno. Nella seconda fase, un ormeggio permanente per le navi dell'esercito sloveno sarà organizzato anche sul lato nord.

Capodistria attende a breve anche l'inizio dei lavori per la costruzione del cosiddetto sesto gruppo di binari nell'entroterra del terzo bacino. Il contratto con l'appaltatore Kolektor Cpg, del valore di 3,19 milioni di euro, è già stato firmato. È un collegamento con la rete ferroviaria portuale con la costruzione di quattro binari, ciascuno della lunghezza di almeno 700 metri. Il nuovo accesso ferroviario accorcia le vie di trasporto verso i punti di carico, aumenta la produttività e la sicurezza e consente l'arrivo di convogli ferroviari più lunghi. —

COLOSSO DEGLI OCCHIALI

Luxottica: tregua a Parigi Ora si attende l'assemblea

MILANO. Quasi tutti gli analisti parlano di «tregua» e non di pace per l'accordo al vertice di EssilorLuxottica, con il titolo che ha dapprima festeggiato l'intesa mentre negli ultimi giorni si muove fiacco sotto la quota psicologica dei 110 euro. In molti attendono l'assemblea delle prossime ore a Parigi per avere dettagli sugli assetti di governance, ma rischiano di rimanere delusi: sarà soprattutto l'assise dei sorrisi e delle strette di mano. I veri sconfitti dell'intesa sono i fondi che reclameranno comunque un cambio nell'equilibrio perfetto del Cda e non lo otterranno, anche perché i dipendenti di Valoptec hanno avuto qualcosa dall'accordo annunciato all'inizio della settimana. Il loro obiettivo era dare più peso alla parte francese per obbligare il maggior azionista Leonardo Del Vecchio a compiere mosse che mai ha preso in considerazione, fino all'impossibile Opa, che avrebbe portato all'esplosione del titolo.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 15-5-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4920**	-2,1900	0,4780	0,5610	+0,0000	309
A2A	**1,5100**	+2,9000	1,4335	1,6485	-3,9700	4731
Abitare In	**41,8000**	-0,4800	28,4100	43,6000	+39,3300	107
Acea	**16,8800**	-1,0600	11,8200	17,0600	+40,5500	3595
Acsm-Agam	**1,6600**	-4,0500	1,6250	1,8700	+0,3000	328
Aegon	**4,2000**	+0,5500	3,9920	4,7700	+3,9100	-
Agatos	**0,1310**	+0,7700	0,1240	0,1490	+2,3400	12
Ageas	**45,3000**	+0,0000	38,2000	47,2600	+6,7900	0
Ahold Del	**20,5000**	-1,1300	20,5000	23,8900	-7,2800	-
Alerion	**2,6100**	-2,6100	2,6100	2,9700	-9,3800	134
Allianz SE	**201,1000**	+0,6600	173,4600	215,4000	+13,2700	91108
Ambienthesis	**0,3660**	-1,8800	0,3280	0,3900	+9,2500	4
Ambromobiliare	**4,3000**	+1,4200	3,0700	4,4000	+11,6900	11
Anima Holding	**3,0160**	-3,0800	3,0160	3,8800	-6,6300	1146
Askoll EVA	**2,4800**	-2,3600	2,4800	3,3800	-21,5200	39
Assiteca	**2,0200**	-1,9400	2,0200	2,4600	-10,6200	68
Astaldi	**0,6540**	+4,7200	0,4978	0,8125	+26,2500	64
ASTM	**21,2600**	-1,1200	17,4200	24,2500	+21,6200	2105
Atlantia	**22,8800**	-1,9300	18,0700	24,3200	+26,6200	18894
Autogrill Spa	**8,4450**	+0,0600	7,3350	8,8000	+14,7400	2148
Autostrade Meridionali	**27,5000**	-1,7900	26,5000	32,9000	+1,8500	120
Axa SA	**22,2050**	+0,5900	18,6540	23,7900	+18,4600	-
Azimut Holding	**17,2100**	+0,0000	9,5340	18,0000	+80,5100	2465
B B.F.	**2,4600**	+0,0000	2,3400	2,6200	-5,3800	376
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9750**	-0,5000	4,5400	5,6250	+9,5800	846
Banca Generali	**24,4600**	-0,2400	18,1300	25,3800	+34,9100	2858
Banca Intermobiliare	**0,1500**	-3,8500	0,1500	0,1870	-8,6500	106
Banca Mediolanum	**6,1200**	-1,2900	5,0450	6,7650	+20,2400	4530
Banca Monte Paschi Siena	**1,1590**	-2,6100	1,1590	1,5345	-22,5000	1322
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,8660**	-1,7500	2,9560	4,2840	+14,9200	1861
Banca Popolare di Sondrio	**2,0840**	-2,7100	2,0840	2,7180	-20,8200	945
Banca Profilo	**0,1585**	-1,8600	0,1552	0,1778	-10,8500	107
Banco BPM	**1,7105**	+0,6200	1,6340	2,1320	-13,0800	2592
Banco di Desio e Brianza	**1,9650**	+1,8100	1,7000	2,0600	+13,5800	230
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7900**	+0,0000	1,7000	2,0600	+5,2900	24
Banco di Sardegna risp	**8,4400**	-1,8600	7,1000	9,9400	+15,6200	56
Banco Santander	**4,1180**	+0,9100	3,9100	4,6300	+5,3200	-
Basf	**63,3200**	+0,2400	59,6400	74,4500	+6,1700	-
Basicnet	**5,2300**	-0,5700	4,2800	5,7300	+18,0600	319
Bastogi	**0,9040**	-5,6400	0,8220	1,1600	+8,6500	112
Bayer	**56,5400**	+1,1400	55,9000	72,8100	-6,2400	0
Beghelli	**0,2440**	-3,1700	0,2440	0,3170	-13,4800	49
Beiersdorf AG	**99,8800**	+1,4000	81,2000	100,7000	-0,8100	-
Bialetti Industrie	**0,3070**	-2,2300	0,2875	0,3540	+4,0700	33
Biancamano	**0,2450**	-2,3900	0,1700	0,3280	+36,8700	8
Bio On	**49,6500**	-2,6500	49,6500	61,0000	-12,5900	935
Biodue	**5,1400**	+0,3900	4,7200	5,5800	+1,9800	57
Bioera	**0,0916**	-2,3500	0,0574	0,1255	+59,5800	5
Blue Financial Communication	**1,1100**	+6,7300	0,8900	1,2500	+11,0000	3
BMW	**67,9200**	+0,0000	67,8100	77,5300	-1,8100	-
BNP Paribas	**45,1100**	-0,2400	38,9250	49,0050	+14,8900	-
Bomi Italia	**3,9900**	+0,0000	2,2000	3,9900	+52,8700	67
Borgosesia	**0,4960**	-1,7800	0,4520	0,5950	-15,9300	6
Borgosesia r	**1,2100**	-4,7200	1,0400	1,4500	-3,2000	1
Brembo	**10,4300**	+0,9700	8,8950	11,8800	+17,2600	3483
Brioschi	**0,0730**	-3,4400	0,0558	0,0818	+29,4300	57
Brunello Cucinelli	**30,8400**	+2,6600	27,4000	35,4000	+2,6300	2097
Buzzi Unicem	**18,8650**	-0,4000	14,8300	20,0800	+25,5600	3119
Buzzi Unicem rnc	**12,8600**	-0,6200	9,4800	13,7800	+34,3800	524
C Caleffi	**1,4400**	+0,0000	1,3850	1,4950	-3,6800	23
Caltagirone	**2,3900**	-3,2400	2,1200	2,5600	+4,8200	287
Caltagirone Editore	**1,1300**	+0,0000	1,0400	1,1700	+8,6500	141
Campari	**9,0650**	-0,2800	7,3700	9,2200	+22,7500	10530
Carraro	**2,0450**	-3,0800	1,6800	2,6400	+21,7300	163
Carrefour	**17,5600**	+2,1500	14,6000	18,0850	+17,4600	-
Cattolica Assicurazioni	**7,8300**	-0,1900	7,1050	8,8300	+10,2000	1365
CdR Advance Capital	**0,5550**	-0,8900	0,5360	0,6480	-12,7400	12
Cerved Group	**8,1800**	-2,5600	6,9600	9,6000	+14,3300	1597
CHL	**0,0066**	-4,3500	0,0032	0,0093	+73,6800	8
CIA	**0,1270**	-4,1500	0,1090	0,1450	+15,9800	12
Cir	**1,0200**	+0,2000	0,9170	1,1060	+9,8000	810
Class Editori	**0,2090**	+0,0000	0,1660	0,2650	+16,1100	34
CNH Industrial	**8,2460**	-1,6500	7,7340	9,9820	+5,0700	11251
Cofide	**0,4905**	-0,1000	0,4530	0,5330	+5,8300	353
Conafi	**0,3740**	-1,3200	0,2450	0,3970	+52,6500	14
Cose Belle D'Italia	**0,4560**	-4,4000	0,4560	0,6100	-8,0600	1
Credem	**4,7250**	-0,9400	4,7250	5,4000	-6,0600	1571
Credit Agricole	**10,9300**	-3,7900	9,2840	12,4500	+17,7300	-
Credito Valtellinese	**0,0676**	-0,1500	0,0626	0,0768	-8,0300	474
CSP	**0,6620**	-3,2200	0,6620	0,7980	-11,9700	22
Culti Milano	**2,7000**	+0,0000	2,0300	3,0800	-12,0500	8
D Daimler	**54,2800**	+3,0000	44,8500	59,2500	+18,5200	-
Danieli	**16,4600**	-0,3600	15,1200	19,4600	+7,8600	673
Danieli rnc	**11,5000**	-0,5200	11,5000	14,2600	-10,8500	465
Danone	**69,9200**	+0,4900	59,9500	72,3400	+16,6300	-
De' Longhi	**19,1400**	-1,0900	19,1400	25,8200	-13,3900	2861
Deutsche Bank	**6,8450**	-0,0700	6,8180	8,1830	-1,7900	-
Deutsche Borse AG	**121,4500**	+2,2300	104,7000	121,4500	+15,8900	-
Deutsche Post AG	**28,7900**	+0,3100	23,6000	31,0650	+21,9900	-
Deutsche Telekom	**14,8620**	+0,2300	14,0400	15,8000	+1,0300	-
Diasorin	**95,5500**	+1,4900	70,7000	95,5500	+35,1500	5346
Digital Magics	**5,7000**	-0,7000	5,7000	6,5000	-11,2100	42
DigiTouch	**1,1850**	-0,8400	1,1850	1,4600	-7,0600	16
doBank	**11,5000**	-1,5400	9,2450	13,2000	+24,3900	920
E E.ON	**9,0940**	-5,7500	8,5700	10,0960	+6,1100	0
Ecosuntek	**4,5200**	+1,3500	4,3500	5,8800	+3,9100	8
Edison rnc	**0,9880**	-0,2000	0,9460	1,0600	+4,4400	108
EEMS	**0,0736**	-1,6000	0,0460	0,0900	+60,0000	3
Enav	**4,8280**	-1,4700	4,1960	4,9000	+13,8100	2616
Enel	**5,5740**	-0,0200	5,0440	5,7140	+10,5100	56669
Enertronica	**1,2100**	-6,2000	1,2100	1,6300	-13,5700	9
Enervit	**3,4100**	-3,1300	3,2000	3,5800	+5,2500	61
ENGIE	**13,5600**	+1,8000	12,2750	14,1000	+10,4700	-
ENI	**14,5180**	-0,5900	13,7480	15,9400	+5,6000	52761
ERG	**16,2700**	+0,1800	15,9200	17,7300	-1,3900	2446
Eukedos	**0,9650**	+0,0000	0,8880	1,0500	-0,5200	22
EXOR	**56,8800**	+1,0300	46,4000	60,7000	+20,3600	13708
Expert System	**2,3100**	+10,0000	1,1500	2,3100	+98,2800	83
F Ferrari	**128,0000**	+1,1900	85,6000	128,0000	+47,5000	24822
Fiat Chrysler Automobiles	**13,0980**	+1,5000	12,4160	15,2400	+3,2800	20297
Fincantieri	**0,9595**	-2,1400	0,9220	1,2600	+4,0700	1624
Finecobank	**9,6820**	-1,1600	8,6460	12,3850	+10,3000	5896
Fintel Energia Group	**1,7500**	+0,0000	1,7500	2,0200	-12,5000	45
First Capital	**11,8000**	+2,6100	9,6000	12,5000	+22,2800	30
FNM	**0,5050**	-0,9800	0,4960	0,5600	+1,8100	220
Fope	**7,2000**	+0,0000	6,0000	7,9000	+19,0100	36
Frendy Energy	**0,3180**	+0,6300	0,3100	0,3670	-2,4500	19
Fullsix	**0,7480**	-8,3300	0,6900	1,0000	-17,6200	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3030**	-2,5700	0,2650	0,3620	+14,3400	18
Gas Plus	**2,1700**	-0,4600	2,1700	2,3300	-5,2400	97
Generali	**16,9900**	-0,4100	14,5050	17,3100	+16,3700	26592
Geox	**1,3060**	-1,3600	1,1530	1,9340	+11,3400	339
Gequity	**0,0400**	-2,9100	0,0290	0,0480	+37,9300	4
GO Internet	**1,4700**	+3,8900	0,8820	1,7550	+44,5900	29
Gruppo Green Power	**1,8000**	-5,2600	1,5600	2,2000	+15,3800	5
H Hera	**3,2780**	+0,3100	2,6620	3,2920	+23,1400	4883
I I Grandi Viaggi	**1,4650**	-1,6800	1,4600	2,0700	-16,7600	70
Il Sole 24 Ore	**0,5660**	-1,3900	0,3410	0,5820	+48,9500	32
IMMSI	**0,5230**	-1,3200	0,4010	0,5430	+29,7800	178
Imvest	**0,6600**	-2,2200	0,6600	1,5800	-55,4100	28
Ing Groep NV	**10,0980**	-1,6600	9,4110	12,0980	+7,3000	38997
Iniziative Bresciane	**16,8000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-11,5800	63
Innovatec	**0,0228**	+0,8800	0,0172	0,0283	+21,9300	8
Intek Group	**0,3130**	+0,0000	0,2990	0,3515	+0,9700	122
Intek Group risp	**0,3430**	-2,5600	0,3260	0,3800	+5,2100	17
Intesa Sanpaolo	**2,1315**	-0,8600	1,9014	2,3420	+9,8800	37321
Intred	**3,8700**	-1,7800	2,9200	4,1500	+24,8400	55
Iren	**2,1920**	+0,0000	2,0540	2,3180	+4,5800	2852
It Way	**0,7220**	-2,1700	0,3400	0,9200	+100,5600	6
Italgas	**5,6720**	+0,7100	4,9960	5,6720	+13,5300	4589
Italia Independent	**2,5200**	-0,7900	1,9500	3,9800	+26,6300	25
Italian Wine Brands	**11,5000**	+0,8800	10,6500	12,0000	-2,9500	85
Italiaonline	**2,2000**	-0,9000	2,1500	2,5050	-2,4400	252
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**19,6200**	-1,2100	18,3800	20,6000	+6,7500	935
J Juventus FC	**1,3250**	+2,7500	1,0620	1,7060	+24,7600	1335
K K+S AG	**17,4200**	+0,1700	15,1600	18,4900	+11,8100	-
Kering	**511,3000**	+0,6900	382,9000	539,2000	+28,1500	0
Ki Group	**1,2900**	-4,4400	1,0200	1,5900	+3,2000	8
L L'Oreal	**237,6000**	+0,4200	195,9500	245,5000	+19,6700	-
Leonardo	**9,8560**	+1,8600	7,4700	10,6900	+28,3700	5698
Leone Film Group	**4,6000**	-2,1300	4,4200	4,9000	-2,1300	65
Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,6000	+3,8000	134
LU-VE	**11,4000**	-1,3000	9,3000	11,9500	+21,5400	253
Lucisano Media Group	**1,7400**	-2,2500	1,5600	1,8100	+9,4300	26
LVenture Group	**0,5900**	+0,3400	0,5660	0,6320	-2,3200	19
Lvmh	**335,9500**	+0,4800	244,0000	355,4500	+32,9400	-
M M&C	**0,0412**	-0,4800	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	**3,1000**	-0,9600	2,2600	3,3500	+33,6200	46
Maire Tecnimont	**2,6180**	-4,3100	2,6180	3,6300	-18,4400	860
Masi Agricola	**3,7400**	+0,0000	3,6900	3,9800	+1,3600	120
Mediaset	**2,8440**	+1,5700	2,5540	2,9740	+3,6400	3359
Mediobanca	**8,7000**	-2,8200	7,2980	9,6100	+17,9500	7718
Merck KGaA	**91,2800**	-2,4600	88,3600	102,5500	-1,2500	-
Metro	**13,7650**	+0,0000	13,2250	13,7650	+0,6600	-
Micron Technology	**34,2000**	+1,1800	27,1000	39,4000	+26,2000	-
Microsoft Corp	**113,0000**	+0,8900	87,0000	116,0000	+29,1400	-
Mittel	**1,5900**	-4,7900	1,5900	1,7850	-9,1400	140
Molmed	**0,3750**	-1,8300	0,2655	0,4550	+39,1500	174
Moncler	**35,8400**	+0,5300	27,8100	37,4500	+23,8900	9245
Mondo TV France	**0,0242**	+0,8300	0,0240	0,0354	-17,6900	3
Mondo TV Suisse	**0,8100**	-3,5700	0,4600	1,0000	+50,0000	8
Monnalisa	**8,6500**	+0,0000	7,9000	9,5000	-8,9500	45
Monrif	**0,1730**	-0,2900	0,1475	0,1960	+15,3300	26
Munich Re Ag	**213,0000**	+1,3300	186,5000	222,2000	+14,2100	-
N Net Insurance	**3,7200**	+2,7600	3,5200	5,0000	-11,4300	26
Netweek	**0,2290**	+1,3300	0,2010	0,3400	+13,9300	25
Neurosoft	**1,7500**	+1,1600	0,7500	2,0600	+89,1900	45
Nokia Corporation	**4,1900**	-1,8300	4,1900	5,7320	-16,4700	-
Notorious Pictures	**2,8200**	+3,3000	2,6700	3,3900	-11,8800	63
Nova Re	**3,9200**	-3,9200	3,8500	4,3000	-8,0200	41
O Orange	**13,5750**	-2,3700	13,2700	14,8050	-2,3700	-
Orsero	**7,2600**	-1,8900	7,1500	7,7500	-2,5500	128
OVS	**1,6330**	-2,1600	1,0940	1,9290	+49,2700	371
P Philips NV	**35,8000**	+0,0700	29,2700	37,7700	+12,1900	-
Piaggio	**2,4900**	-1,1100	1,8180	2,7000	+35,9900	892
Pierrel	**0,1720**	-1,7100	0,1420	0,1815	+18,6200	39
Pininfarina	**1,8340**	-2,8600	1,8340	2,5000	-19,2100	100
Piquadro	**2,0600**	-1,9000	1,6850	2,1300	+22,2600	103
Pirelli & C	**5,8540**	+2,8800	5,4460	6,6020	+4,3500	5854
Piteco	**5,1000**	+0,9900	3,9000	5,4500	+30,7700	92
Plc	**1,5500**	-6,3400	1,5500	1,9600	-20,1000	37
Poligrafici Editoriale	**0,2030**	-0,4900	0,1850	0,2290	+7,4100	27
Poligrafici Printing	**0,7100**	-2,0700	0,5600	0,7400	+26,7900	22
Poste Italiane	**9,1120**	-0,6300	6,9700	9,5200	+30,4700	11901
Prismi	**2,0400**	-1,9200	2,0400	2,4500	-16,7300	21
ProSiebenSat.1 Media SE	**15,5600**	+3,3900	12,7200	16,9150	+1,1700	-
Prysmian	**17,1000**	-0,4100	14,9600	19,1200	+1,3600	4585
R Rai Way	**4,7050**	-1,3600	4,2550	5,0700	+8,5400	1280
Ratti	**4,2500**	+0,4700	2,8300	4,2500	+50,1800	116
RCS Mediagroup ord	**0,9940**	-1,5800	0,9940	1,4800	-13,7200	519
Renault	**52,4300**	-1,1500	52,4300	63,8500	-3,0900	-
Restart	**0,4420**	-1,1200	0,1692	0,7126	+161,2300	14
Risanamento	**0,0248**	+1,6400	0,0181	0,0284	+36,2600	45
Rosss	**0,6100**	-7,5800	0,6100	0,7820	-21,9900	7
RWE	**23,4600**	+2,7100	18,3100	24,3500	+28,1300	-
S S.S. Lazio	**1,1620**	+1,7500	1,1420	1,4100	-4,2800	79
Safilo Group	**1,0340**	-2,0800	0,7000	1,1360	+47,7100	285
Saint-Gobain	**33,4400**	+0,0000	28,0450	37,0350	+19,2400	-
Saipem	**4,1460**	-1,0500	3,2650	5,0320	+26,9800	4191
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,6720**	-3,9100	1,4150	2,3200	+18,0800	823
Salini Impregilo rnc	**6,0000**	+0,0000	4,2000	6,5000	+40,8500	10
Salvatore Ferragamo	**21,2500**	+9,8500	17,1650	21,2500	+20,3600	3587
Sanofi	**73,4200**	-0,2400	72,2800	79,5400	-2,0800	-
SAP	**111,8000**	+0,2300	84,1800	114,6800	+31,5300	-
Saras	**1,4780**	-1,9900	1,4030	1,8900	-12,6000	1406
Schneider Electric	**72,5000**	+0,0000	57,9200	77,9800	+25,1300	-
Seri Industrial	**2,0400**	+21,7900	1,4500	2,8100	+2,5100	96
SIAS	**14,2800**	-0,2800	11,9100	15,4700	+18,4100	3249
Siemens	**106,3400**	+0,6200	91,3000	107,5400	+8,1100	-
SITI - B&T	**4,5200**	-0,4400	3,6000	4,9000	+13,0000	57
Snam	**4,5060**	-0,9000	3,8190	4,6300	+17,9900	15631
Societe Generale	**25,6650**	-0,3300	23,7950	29,9800	-7,3000	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**11,4000**	-0,8700	10,5000	12,1000	+4,7800	1034
Stefanel	**0,1025**	-2,3800	0,0700	0,1690	+46,4300	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,6000**	+3,3100	10,7200	16,8400	+27,5600	14214
T TAS	**1,5100**	-4,1300	1,5100	1,8600	-15,1700	126
Technogym	**10,5400**	+1,6400	9,2950	11,6000	+12,6100	2119
Telecom Italia	**0,4458**	-1,7400	0,4458	0,5648	-7,7600	6778
Telecom Italia R	**0,4220**	-0,3300	0,3890	0,5064	+1,2000	2544
Telefonica	**7,1310**	+0,4800	6,9880	7,8770	-3,2600	0
Tenaris	**12,0200**	+0,7500	9,4400	13,4950	+27,3300	14190
Terna	**5,5520**	+0,0400	4,9530	5,6600	+12,0900	11159
TerniEnergia	**0,3670**	-3,4200	0,3190	0,4595	+14,6900	17
Tiscali	**0,0137**	-1,4400	0,0131	0,0170	-2,1400	43
Titanmet	**0,0606**	-1,9400	0,0520	0,0733	+16,5400	3
Tod's	**42,6600**	+0,9000	40,0000	44,1600	+3,3400	1412
Toscana Aeroporti	**15,7500**	-1,2500	13,7000	17,1500	+11,3100	293
Total	**47,4400**	+0,3300	46,0450	51,8600	+3,0300	-
TraWell Co	**4,1900**	+0,2400	3,8500	4,6100	+5,9400	62
Trevi	**0,2995**	+0,3400	0,2920	0,3500	-0,5000	49
U UBI Banca	**2,5060**	-2,8300	2,1270	2,8520	-1,0700	2868
Unibail-Rodamco-Westfield	**154,7500**	+0,0000	134,6600	154,9800	+14,9200	-
UniCredit	**10,6380**	-0,6700	9,6340	12,9800	+7,5200	23725
Unilever	**53,0000**	+0,0900	45,8900	54,0000	+12,7700	-
Unipol	**4,4140**	-1,9500	3,4600	4,6250	+25,4700	3167
UnipolSai	**2,4420**	-1,1300	1,9765	2,4700	+23,5500	6910
V Valsoia	**11,9000**	-5,9300	11,1500	14,4500	+6,7300	126
Vianini	**1,1500**	-0,8600	1,0650	1,2100	+1,3200	35
Visibilia Editore	**1,6200**	-1,8200	1,2400	2,2800	-4,7100	1
Vivendi	**24,5900**	+0,0000	20,9000	26,4700	+17,6600	-
Vonovia SE	**47,9800**	-1,7200	40,3300	48,8200	+16,5700	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0780**	-4,8800	0,0003	0,1399	+776,4000	0
War Elettra Investimenti 2015-2019	**2,1400**	-23,0200	1,8000	2,7800	-13,7100	7
WM Capital	**0,2520**	-6,6700	0,2520	0,3980	-36,0400	3
Z Zucchi	**0,0198**	+1,0200	0,0193	0,0242	+2,0600	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,0600**	+2,0000	2,7900	3,5500	+6,2500	15
Aeffe	**2,4600**	-9,7200	2,3450	3,0150	+4,9000	264
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,6000**	+2,4700	11,3200	12,8800	+1,0500	419
Amplifon	**18,8000**	-1,0000	13,9100	19,0800	+33,8100	4256
Aquafil	**8,5400**	-2,6200	8,5400	10,5000	-4,9000	366
Ascopiave	**3,5700**	-1,5200	2,9182	3,6396	+21,7400	837
Avio	**12,9600**	-0,3100	11,1200	13,3200	+16,1300	342
B&C Speakers	**10,8000**	-2,2600	10,6000	12,9600	+1,8900	119
Banca Finnat	**0,3060**	-2,8600	0,3060	0,3620	-3,7700	111
Banca Ifis	**12,9500**	+0,6200	12,1600	20,9000	-16,1300	697
Banca Sistema	**1,3720**	-2,2800	1,3720	1,6980	-4,5900	110
BB Biotech	**60,3000**	+0,8400	52,0000	64,6000	+15,9600	3341
BE	**1,0000**	-0,9900	0,8720	1,1200	+13,5100	135
Biesse	**14,9600**	-5,6200	14,9600	22,5200	-12,8700	410
Cairo Communication	**3,1000**	-3,1300	3,1000	4,0250	-9,4900	417
Carel Industries	**10,5200**	-4,3600	8,8720	11,0000	+16,4200	1052
Cembre	**19,4000**	-3,7200	19,4000	23,6500	-4,2000	330
Cementir	**5,8900**	-3,4400	5,1000	6,5500	+14,3700	937
Centrale del Latte d'Italia	**2,5900**	-4,0700	2,5900	2,9200	-5,1300	36
D'Amico	**0,0900**	+1,1200	0,0858	0,1316	-16,9400	112
Datalogic	**18,8700**	+6,4300	17,6800	24,9500	-7,5000	1103
Dea Capital	**1,5060**	-0,2600	1,2400	1,5560	+20,6700	462
Digital Bros	**5,9200**	-2,3100	4,1950	6,8900	+40,2800	84
EL.EN.	**17,5200**	+1,7400	12,6700	19,8000	+38,2800	338
Elica	**2,1800**	+0,0000	1,3040	2,4650	+67,1800	138
ePrice	**1,2640**	-4,1000	1,2640	1,6800	-20,1000	52
Equita Group	**2,8100**	-1,4000	2,8100	3,2400	-13,2700	141
Esprinet	**3,2650**	-0,6100	3,1900	3,9950	-7,7700	171
Eurotech	**3,8450**	+3,6400	3,2450	4,2250	+18,4900	137
Exprivia	**1,0400**	-9,0900	0,8240	1,3160	+26,2100	54
Falck Renewables	**3,3300**	+2,4000	2,3450	3,4480	+42,0000	970
Fidia	**4,7700**	-3,6400	3,3900	5,7400	+40,7100	24
Fiera Milano	**4,3250**	+0,1200	3,3300	5,6300	+29,8800	311
Fila	**13,1000**	-0,7600	12,3600	14,7000	-2,9600	561
Gamenet	**8,6000**	-0,5800	6,7600	9,5700	+23,7400	258
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3060**	-2,8600	0,3060	0,4055	-11,8200	156
Gefran	**6,8000**	+0,5900	6,7100	8,3100	+1,3400	98
Giglio Group	**2,8900**	-2,6900	2,0800	3,9000	+36,9700	46
Gima TT	**8,0800**	+4,1200	5,7000	8,8050	+23,8900	711
Guala Closures	**6,0200**	-1,9500	5,6000	6,7000	+4,1500	374
IGD	**6,1100**	-1,4500	5,3820	6,8600	+13,5300	674
Ima	**72,4500**	+0,9800	53,5500	75,9500	+33,1800	2844
Interpump	**28,0600**	-0,5700	25,8800	33,4800	+7,9200	3055
Irce	**1,8800**	-1,0500	1,7400	2,4200	+3,8700	53
Isagro	**1,4000**	-1,0600	1,3620	1,6540	+1,4500	34
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1450**	-2,5500	1,1450	1,3600	-0,4300	16
La Doria	**8,0000**	-2,4400	7,4800	9,0300	+1,0100	248
Landi Renzo	**1,1540**	+0,1700	1,1040	1,3800	+2,6700	130
Marr	**20,4500**	-2,3900	19,9100	21,7600	-0,7300	1360
Massimo Zanetti Beverage	**6,1600**	+0,3300	5,7500	6,4500	+7,1300	211
Mondadori	**1,5220**	-0,1300	1,5000	1,7820	-10,9900	398
Mondo TV	**1,0470**	-2,6000	1,0230	1,6380	-12,3100	36
Mutuionline	**17,4800**	+0,8100	15,4800	19,1000	+10,2100	699
Openjobmetis	**7,0100**	+0,7200	6,9600	8,9000	-12,3800	96
Panariagroup	**1,3520**	-4,9200	1,3520	1,7620	-8,0300	61
Piovan	**6,0600**	-0,3300	5,7300	8,2770	-23,7200	325
Poligrafica S.Faustino	**5,6000**	-2,6100	5,5000	6,1200	-3,7800	6
Prima Industrie	**16,6000**	-3,7100	16,6000	22,2500	-3,4900	174
Reno De Medici	**0,6210**	+0,0000	0,6090	0,7610	+0,1600	234
Reply	**57,0000**	+1,7900	42,4000	59,1000	+29,3100	2132
Retelit	**1,4320**	-1,1000	1,3650	1,6100	+4,9100	235
Sabaf	**14,9000**	-2,4900	14,8800	16,5000	+0,1300	172
Saes Getters	**21,5000**	+0,7000	18,1200	22,5000	+18,2600	315
Saes Getters rnc	**14,1000**	-1,0500	14,1000	16,7200	-10,7600	104
Servizi Italia	**3,3700**	-5,0700	3,1200	4,1400	+8,0100	107
Sesa	**26,0000**	-1,1400	22,8000	29,2000	+12,0700	403
Sogefi	**1,2120**	+2,1100	1,1870	1,8300	-15,3000	146
Tamburi	**6,1000**	+1,5000	5,7400	6,4100	+6,2700	1003
Tesmec	**0,4170**	+0,0000	0,4010	0,4470	+0,2400	45
Tinexta	**11,5000**	+3,4200	6,2500	11,5000	+84,0000	539
TXT e-solutions	**8,3600**	-2,4500	8,1600	9,9700	+2,2000	109
Unieuro	**13,9600**	-2,2400	9,6650	14,7200	+44,4400	279
Wiit	**47,0000**	+0,0000	35,5000	49,7000	+32,3900	125
Zignago Vetro	**10,1200**	-1,9400	8,4400	11,3600	+19,0600	891

IL PUNTO

Ferragamo sugli scudi Bene Stm, Fca e A2A Titoli bancari in negativo

Sandra Riccio

Le indiscrezioni arrivate dalla Casa Bianca su un possibile rinvio, da parte di Trump, dell'imposizione dei dazi auto importate dall'Ue cambiano la giornata a Piazza Affari che chiude riducendo le perdite della mattinata (-0,14%). In linea con Wall Street e i principali mercati europei, che terminano la seduta in positivo. Bene il settore automobilistico, con Pirelli (+2,88%) e Fca (+1,5%).

A brillare sul listino di Milano è stato però Ferragamo (+9,85%) all'indomani della trimestrale. Hanno guadagnato anche Stm (+3,31%), A2A (+2,9%), dopo i dati del trimestre, e Juventus (+2,75%). Lo spread Btp-Bund, che ha sfiorato i 290 punti per poi chiudere a 284,5, ha penalizzato le banche: Ubi (-2,83%), Mediobanca (-2,82%), Bper (-1,75%), Intesa (-0,86%) e Unicredit (-0,67%). In positivo Banco Bpm (+0,62%). Fuori dal Ftse Mib male Salini (-3,91%) in attesa dell'aggiornamento sul primo trimestre e delle mosse su Astaldi (+4,72%). La «tregua» in casa Tim tra i soci Vivendi ed Elliott non riesce a produrre effetti tangibili a Piazza Affari e le azioni dell'ex monopolista hanno toccato un nuovo minimo storico, chiudendo in calo dell'1,74% a 0,4458 euro. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7600**	100	3,8820	+0,0300
Corona Danese	**7,4695**	10	1,3388	+0,0100
Corona Islandese	**137,1848**	100	0,7289	-0,1600
Corona Norvegese	**9,8003**	10	1,0204	+0,0100
Corona Svedese	**10,7688**	10	0,9286	-0,0900
Dollaro	**1,1183**	1	0,8942	-0,3800
Dollaro Australiano	**1,6166**	1	0,6186	+0,0200
Dollaro Canadese	**1,5075**	1	0,6633	-0,2800
Dollaro di Hong Kong	**8,7784**	1	0,1139	-0,3700
Dollaro N. Zelanda	**1,7067**	1	0,5859	+0,0600
Dollaro Singapore	**1,5317**	1	0,6529	-0,3200
Fiorino Ungherese	**325,1500**	100	0,3076	+0,2800
Franco Svizzero	**1,1276**	1	0,8868	-0,2700
Leu Rumeno	**4,7615**	10000	2.100,1785	+0,0000
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,7780**	1	0,1475	+0,0700
Rand Sud Africano	**15,9620**	1	0,0626	-0,0800
Sterlina	**0,8682**	1	1,1518	+0,1100
Won Sud Coreano	**1.331,3100**	1000	0,7511	-0,1400
Yen	**122,2400**	100	0,8181	-0,6200

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-05-2019	16	100,0080	**-0,1536**
14-06-2019	30	100,0230	**-0,3312**
28-06-2019	44	100,0480	**-0,3720**
12-07-2019	58	100,0490	**-0,3404**
31-07-2019	77	100,0420	**-0,1914**
14-08-2019	91	100,0400	**-0,2221**
30-08-2019	107	100,0490	**-0,1624**
13-09-2019	121	100,0350	**-0,1320**
30-09-2019	138	100,0620	**-0,1626**
14-10-2019	152	100,0380	**-0,0942**
31-10-2019	169	100,0350	**-0,0742**
14-11-2019	183	100,0330	**-0,0677**
13-12-2019	212	100,0090	**-0,0370**
14-01-2020	244	99,9850	**-0,0083**
14-02-2020	275	99,9720	**+0,0344**
13-03-2020	303	99,8890	**+0,0711**
14-04-2020	335	99,8720	**+0,0739**

OBBLIGAZIONI 15-5-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,0200**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,7700**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,7900**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,5000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,5000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,8700**
Btp 4% 01.02.2037	**110,6600**
Btp Italia 20.04.2023	**96,9500**
Bund 1% 15.08.2025	**109,1800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,2600**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,8500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,6400**
Comit 1998/2028 ZC	**79,5400**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,5800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,4600**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,4000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,3000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,4800**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,6500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,4600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,9500**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,9700**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,7700**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,2200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,3000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,6500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,4700**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,0500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**104,2000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,8900**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**101,2000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**107,2500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,0400**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**98,6000**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,6700**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**44,8000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	553,0800	**+0,4400**
Bruxelles (Bel 20)	3.493,8200	**-0,0400**
EuroParigi (Cac 40)	5.374,2600	**+0,6200**
Francoforte (Dax Xetra)	12.099,5700	**+0,9000**
Hong Kong (Hang Seng)	28.268,7100	**+0,5200**
Londra (FTSE 100)	7.296,9500	**+0,7600**
Madrid (Ibex 35)	9.177,1000	**+0,5400**
New York (S&P 500)	2.848,7300	**+0,5100**
Sidney (AllOrd)	6.370,9000	**+0,6900**
Tokyo (Nikkei 225)	21.188,5600	**+0,5800**
Zurigo (SMI)	9.480,7600	**+0,8200**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3660	-0,3710
3 mesi	-0,3110	-0,3150
6 mesi	-0,2320	-0,2350
12 mesi	-0,1210	-0,1230

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	15-5-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**445,8560**	422,7000	+5,4800
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.299,1000**	1.298,4000	+0,0500
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,7090**	37,2100	+1,3400

MONETE AUREE

Quotazioni del 15-5-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**212,43**	**229,78**
Sterlina	**267,88**	**289,74**
4 Ducati	**503,84**	**544,97**
20 $ Liberty	**1.101,26**	**1.191,16**
Krugerrand	**1.138,22**	**1.231,14**
50 Pesos	**1.372,32**	**1.484,34**

LE IDEE

TAGLIO DEI PARLAMENTARI RIFORMA CHE ZOPPICA

SERGIO BARTOLE

Sia la Camera che il Senato hanno approvato in prima lettura una legge di revisione costituzionale che riduce il numero dei parlamentari. I deputati non saranno più 630 ma 400, e il numero dei senatori passa da 315 a 200. Nel contempo resta fissato a cinque il numero dei senatori a vita di nomina del Presidente della Repubblica, mentre non sono modificate le norme costituzionali per cui gli ex Presidenti della Repubblica sono senatori di diritto a vita.

Non si può dire che la discussione in materia abbia offerto prove soddisfacenti di una visione costituzionale di ampio respiro dell'attuale maggioranza di governo. La relazione di accompagnamento al disegno di legge parlava genericamente di un duplice obiettivo: «Aumentare efficienza e produttività delle Camere e, al contempo, razionalizzare la spesa pubblica». Con la prima motivazione si addebitava alle attuali dimensioni numeriche delle due assemblee la supposta scarsa efficienza e produttività di queste ultime, senza interrogarsi sulla possibile riconducibilità di tali difetti all'inadeguatezza delle procedure parlamentari. Le quali non a caso vengono ripetutamente aggirate da governo e maggioranza. Si pensi soltanto alla scandalosa vicenda dell'approvazione dell'ultimo bilancio dello Stato, a seguito della quale la Corte costituzionale ha ammonito i due rami del Parlamento a evitare di reiterare prassi di dubbia costituzionalità se vogliono sfuggire ai suoi interventi censori. Il che significa che la fretta di approvare una proposta pendente al loro esame non giustifica sia il ricorso a maxiemendamenti che alle opposizioni non è data nemmeno occasione di esaminare, che la riduzione al minimo dei tempi concessi per la discussione.

Montecitorio: l'aula della Camera dei deputati durante una seduta

Pretendere poi che il taglio dei parlamentari soddisfi a esigenze di razionalizzazione della spesa si rivela poco convincente. Si mettano a confronto il totale delle spese per il trattamento economico dei parlamentari e per i servizi a loro disposizione con le ben più impegnative spese per le istituzioni del sottogoverno di Stato, Regioni, Province e Comuni, le cui pressioni corporative e clientelari hanno – esse sì – effetti distorsivi sulla volontà degli organi di governo. Non sono certo i pochi milioni di euro che con questa riforma si recupereranno, quelli che ci eviteranno le catastrofi finanziarie che il continuo incremento del debito pubblico preannuncia. Quanto meno gioverebbe chiedersi se è meglio spendere per assicurare un'ampia rappresentanza parlamentare ai cittadini, o per foraggiare mille rivoli di gratificazioni e mance.

> **Approvata dalle Camere in prima lettura, la legge ora proposta dalla maggioranza crea vari scompensi**

In un sistema politico in cui il canale di partecipazione democratica a suo tempo assicurato dai partiti, è oggi debole, se non evanescente, il taglio del numero dei parlamentari riduce le vie di accesso delle domande politiche, economiche e sociali alle sedi decisionali. Anzi rappresenta un passo nella direzione di una vera modifica della legge elettorale con riduzione del tasso di proporzionalismo oggi praticato. La riforma finirà per privilegiare le claudicanti modalità di accesso della domanda tramite la contestabile piattaforma Rousseau dei 5 Stelle, ovvero l'unidimensionale e autoreferenziale leadership praticata dal loro alleato. Sarebbe opportuno accertare se, prima di mettere mano a una riduzione del numero dei parlamentari, non convenga rivedere la nostra legislazione sui partiti, ivi compresi il loro finanziamento e il loro ruolo nelle procedure elettorali. Una volta riportati i partiti a una piena efficienza organizzativa e operativa, si potrà considerare il tema che con troppa leggerezza oggi le Camere stanno affrontando.

In vista della seconda lettura richiesta dalla Costituzione, ci sono pure altre manchevolezze cui le Camere dovrebbero porre mano. Il taglio dei parlamentari ridimensiona la portata delle circoscrizioni estere, tant'è che forse converrebbe ripensare al coinvolgimento nel voto di elettori che non hanno alcuna pertinenza con i territori alle esigenze delle cui comunità gli eletti debbono rispondere. E, per quanto riguarda la ripartizione dei collegi senatoriali fra le regioni, parrebbe opportuno porre rimedio ai pesanti squilibri della popolazione media per seggio assegnata alle diverse aree. –

I PROCLAMI PORTANO VOTI MA LA SCENEGGIATA È PERICOLOSA

ROBERTA CARLINI

Non bisogna chiedersi perché lo spread ieri è salito tanto, ma come mai non è salito finora. Siamo in piena campagna elettorale, sotto osservazione dal mondo – che guarda all'Italia come sorvegliato speciale dell'Europa, terzo fattore di rischio per la stabilità mondiale dopo le guerre di Donald Trump e il delirio Brexit.

Si contendono il consenso due partiti alleati nel governo, ma divisi su tutto, che solo poco più di un anno fa avevano una sola vera idea in comune, ed era l'uscita dall'euro; insieme la strana coppia ha sfidato l'ortodossia europea con proclami vuoti, salvo poi rientrare nei ranghi e firmare una manovra economica per il 2019 che è in realtà una cambiale da riscuotere presso il popolo italiano; entro pochi mesi si dovrà decidere se e come evitare la stangata dell'Iva sullo stesso popolo, e non c'è uno straccio di proposta sul come farlo, anzi fioccano le promesse per nuove spese; cresceremo quest'anno dello 0,1%, vale a dire staremo fermi; i titoli del nostro debito pubblico hanno toccato ieri il valore minimo dal 2016 – cioè si sono svalutati, perché bisogna sborsare sempre più interessi per convincere qualcuno ad acquistarli e dunque a prestarci i soldi.

> **Salvini dichiara guerra al tetto del 3% e alla Ue e fa schizzare lo spread Alla fine a pagare saremo tutti noi**

In tutto ciò, ieri Matteo Salvini ha pensato bene di ri-dichiarare la sua guerra personale al tetto del 3%, e il suo non più fedele alleato Luigi Di Maio, con un cambio in corsa alla Fregoli, si è vestito da difensore dei conti e del rigore. Le parole di Salvini – ma a pensarci bene l'intera sceneggiata – sono state come un cerino vicino alla montagna di paglia accumulata dalla politica italiana nel corso degli ultimi dodici mesi. E tutto rischia di bruciare. Ma non per colpa dei mercati, stavolta.

Salvini lo sapeva bene – tant'è che, quando si è trattato di far seguire alle parole i fatti, ossia in occasione della prima manovra economica del "governo del cambiamento", si è ben guardato dal farlo e nell'autunno ha spento gli ardori. Ora, in questa primavera che sembra un inverno, alimenta il fuoco, per massimizzare i suoi voti e decidere dopo – chissà con quali forze e quali alleati, internazionali e interni – come spegnerlo. Questa la tattica, che può essere molto pericolosa per chi dal fuoco è travolto. Ma, poiché le parole - anche se di propaganda - pesano, prendiamole sul serio: il leader leghista chiede meno *austerity* per rilanciare la crescita. Non è il solo in Ue, anzi si può dire che i fautori di uno stimolo fiscale alla crescita sono più numerosi dei falchi; di fatto qualche concessione è stata fatta da Bruxelles, anche se ipocritamente per non sconfessare l'ideologia del passato. La domanda vera è: con chi e per fare cosa? Cioè, con quali alleati si riscrivono le regole europee, e quali sono le politiche per la crescita?

Se la risposta alla prima chiama in causa il filo spinato di Orban, e la seconda porta alla *flat tax* (ossia la riduzione delle tasse per i più ricchi), sarà difficile trovare consenso in Ue. Ma – a ben vedere, se gli elettori guardano al merito dei provvedimenti e non alle grida – anche in Italia. –

I IRRIPETIBILI

O, SOLO PER QUESTE AUTO

FIAT 500
1.2 Pop

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
15.420€	10.500€	**8.800€**

FIAT 500
1.2 Lounge

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
17.150€	12.000€	**10.400€**

Abarth 595
1.4 Turbo T-Jet 145 CV

FW780RF

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
21.980€	17.200€	**15.400€**

FIAT Tipo
1.3 Mjt 4 porte Easy

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
19.200€	13.800€	**12.500€**

Fiat Tipo
1.3 Mjt S&S 5 porte Easy

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
20.680€	14.900€	**13.500€**

Fiat Tipo
1,6 Mjt120cv Dct Lounge Sw

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
27.100€	18.900€	**16.500€**

Fiat 500 L
City Cross1.4 95cv E6d

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
20.890€	14.900€	**12.500€**

Fiat 500 L
Urban 1.3 Multijet 95cv

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
23.040€	16.500€	**14.900€**

FIAT 500X
Urban-Look 1.6 E-Torq

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
21.790€	16.700€	**14.900€**

ACQUISTA ORA
PAGA TRA 6 MESI

Via Terza Armata 131, **Gorizia**
Tel. 0481 20988 - infogo@debona.it

ncasso SEPA € 3,50/rata). Importo Totale del Credito € 11314,45 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72, spese istruttoria € 300,00, bolli € 16,00, presti-

TRIESTE

Salute

Cambia la rotta del "turismo dentale" Arrivano in città studi croati low cost

Aperte le prime succursali di noti ambulatori d'oltreconfine a caccia di pazienti triestini. Risparmi del 25% su cure e impianti

Laura Tonero

Un dentista con la sua assistente mentre esegue un intervento su un paziente in una clinica croata. Grossi studi d'oltreconfine stanno aprendo studi nel centro triestino

Una volta erano i triestini ad andare in pellegrinaggio oltreconfine alla ricerca di cure dentali low cost. Ora sono gli stessi ambulatori croati che offrono prestazioni a prezzi convenienti a venirsi a prendere fisicamente i clienti in città. Come? Investendo qui e aprendo studi in centro città. Dall'inizio dell'anno sono già due le strutture sbarcate a Trieste: lo scorso gennaio ha inaugurato i suoi spazi all'inizio di via San Nicolò la clinica Smile, mentre a marzo ha aperto l'Implant center Martinko in via Dante. E tutto fa immaginare altri sbarchi a breve.

Per i professionisti locali, dunque, ora la concorrenza è ancora più spietata. Anche perché i nuovi arrivati paiono tutt'altro che sprovveduti o improvvisati. Quelli già avviati sono studi attrezzati e accoglienti, attraverso i quali i professionisti croati mirano a conquistare, grazie alla posizione strategica di Trieste, pure nuovi mercati che vanno oltre i confini regionali. «Vogliamo servire la clientela italiana ma anche a quella londinese, - rivela Damir Radulic, referente delle clinica Smile -. Grazie al collegamento aereo diretto Trieste-Londra, infatti, abbiamo già calamitato dei pazienti dal Regno Unito, e la risposta è tale che progettiamo di aprire un studio direttamente a Londra».

Smile ha sedi ad Abbazia e Lubiana. «Attualmente abbiamo 1.050 pazienti triestini, inclusi quelli che stiamo ricevendo direttamente nella struttura di via San Nicolò - spiega Radulic -. E parliamo di pazienti che vivono proprio a Trieste e non nei comuni della fascia confinaria, come testimonia il loro codice di avviamento postale. Persone che ora avranno un nostro riferimento diretto nella loro città». Il triestino che prima macinava chilometri per raggiungere uno degli ambulatori croati pur di risparmiare su protesi e impianti, ora può rivolgersi direttamente a questi studi. Dove non troverà gli stessi prezzi stracciati proposti in Croazia, ma comunque tariffe inferiori - in media del 25 per cento - rispetto a quelle praticate negli studi italiani, specialmente sull'implantistica dentale. La pubblicità di una di queste realtà aperte a Trieste, per esempio, propone «in soli due giorni il passaggio dall'arcata dentale ai denti fissi», lavoro fisso su soli 4 impianti al costo di 14 mila euro. Nello studio di Abbazia lo stesso lavoro viene proposto a circa 8 mila euro. In Italia i prezzi lievitano. Inoltre, per un paziente ora è possibile farsi fare la visita, gli esami radiologici e una valutazione del lavoro a Trieste, e poi scegliere se procedere qui o, per abbassare ulteriormente il prezzo, farsi poi fare l'intervento in Croazia, puntando anche sul fatto che la successiva manutenzione potrà farsela fare comodamente in città. Va considerato poi che un eventuale pagamento a rate, impossibile da ottenere in Croazia per un non residente, nelle due cliniche croate aperte a Trieste è invece fattibilissimo.

> Le filiali triestine sono strategiche anche per intercettare clienti che vivono più lontano

> Tra i vantaggi per chi sceglie di farsi visitare qui, c'è la possibilità di pagare a rate

Fondatore e proprietario della Smile è lo specialista in impiantologia e chirurgia orale Darko Slovsa, direttore sanitario anche della struttura triestina, dove ad oggi sono impegnate 5 persone, tutte donne, tre di origine croata ma residenti da tempo a Trieste, e due italiane. «Siamo assunte in Italia con contatto italiano», riferiscono alla reception di via San Nicolò. «Abbiamo aperto da poco - valuta Radulic - certamente faremo altre assunzioni, con intenzione di dare lavoro a gente del posto. Noi comunque non siamo una clinica low cost, usiamo materiali d'eccellenza, siamo uno dei dodici centri di eccellenza Straumann, offriamo garanzia a vita per gli impianti». —

LE REAZIONI

«Non rispettano le stesse regole Sono partiti col piede sbagliato»

Il presidente della Commissione albo odontoiatri Diego Paschina critico nei confronti delle modalità con le quali sono state avviate le attività dei colleghi stranieri

«Non sono partiti nel migliore dei modi». Diego Paschina, presidente della Cao, la Commissione albo odontoiatri di Trieste, è critico di fronte alle aperture dei due ambulatori dentistici da parte di professionisti croati nella nostra città. E indica una serie di inadempienze e di comportamenti "scorretti".

«Non stanno alle regole del gioco - evidenzia - e questo a partire dal tipo di pubblicità che stanno mettendo in campo. In Italia per i medici non è possibile scrivere, ad esempio, che si applicano determinati tipi di sconti, e loro lo fanno, se ne fregano». Ed è risaputo che a giocare un ruolo importante, nella scelta di alcuni pazienti alla ricerca di prestazioni mediche a basso costo, sia proprio la pubblicità dei singoli professionisti.

Paschina indica anche un problema relativo al direttore sanitario di tali studi: «Abbiamo ufficialmente chiesto all'AsuiTs di fornirci i nominativi dei direttori sanitari di queste strutture - anticipa - perché vanno effettuate delle verifiche, non per timori di concorrenza ma a tutela della salute dei cittadini. È bene tenere presente - spiega Paschina - che il direttore sanitario deve essere residente nello stesso comune delle struttura per la quale garantisce, perché il suo compito è quello di essere presente, di vigilare, e deve essere iscritto all'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della stessa provincia».

Diego Paschina

> «Abbiamo chiesto all'AsuiTs di fornirci i nomi dei direttori sanitari delle strutture»

Altro capitolo sono i titoli professionali: «Noi iscrivendoci al nostro Ordine professionale depositiamo una copia della laurea - precisa il presidente della Cao - mentre chi dall'estero viene a operare in Italia, anche se saltuariamente, deve comunque comunicarlo all'Ordine al fine di consentire di fare le dovute verifiche anche sull'effettivo riconoscimento in Italia di un determinato titolo conseguito in un altro paese». Ci sono poi - oltre alle qualifiche - i corsi di formazione: a questi sono obbligati a partecipare anche altre figure che operano nello studio, al di là dei medici odontoiatri.

«Se questa è la partenza di questi professionisti, non l'hanno fatto con il piede giusto», sottolinea Paschina: «Visto che non avevano fretta potevano venire a presentarsi all'Ordine, e noi avremmo fornito loro tutto il supporto per aprire seguendo le regole. Tra l'altro - conclude - si definiscono cliniche ma quelle strutture in Italia sono considerate ambulatori».—

L.T.

DOMANDA E OFFERTA

Gli esperti

Tra i professionisti sloveni e croati che contano su un maggio numero di pazienti italiani ci sono da sempre i chirurghi plastici

Gli interventi

Richiestissimi, sul fronte della chirurgia estetica, interventi di addominoplastica, mastoplastica additiva, rinoplastica e liposuzione

Le comitive

Sono talmente numerosi i clienti italiani attratti dai risparmi assicurati dalle cliniche d'oltreconfine, che le stesse organizzano per loro trasferte all inculsive

In pullman da tutto il Nord per cesarei, botox e liposuzioni

Molte strutture pagano viaggio e alloggio a chi si sottopone a interventi complessi

IL CASO

Prima il confine si varcava solo per il pieno di benzina, le sigarette o per l'acquisto della carne, oggi sempre di più i triestini si spingono in Slovenia e Croazia alla ricerca di prestazioni mediche low cost. Il medico dentista odontoiatra è stato, senza alcun dubbio, il primo professionista al quale si sono rivolti, scavalcando le professionalità locali alla ricerca non tanto della qualità, quanto del prezzo più basso. E oltre ai dentisti, a godere di una nutrita clientela triestina sono anche i chirurghi plastici, i medici veterinari, gli specialisti nel trapianto dei capelli e pure alcune cliniche private alle quali le donne triestine si rivolgono per partorire con parto cesareo.

Un tour organizzato da una clinica dentistica d'oltreconfine

Tale è la portata dei pazienti che, soprattutto dal Nord Italia, nei decenni anni hanno riempito le sale d'aspetto degli ambulatori dei dentisti croati, che nel tempo il fenomeno si è trasformato in vero e proprio turismo dentale, con tanto di tour operator che si occupano solo di questo, trasferendo centinaia di persone al giorno con problemi dentali nelle cliniche oltre confine, che offrono oltre al viaggio anche l'alloggio gratuito a chi deve sottopostosi a interventi che richiedono qualche giornata di lavoro.

> **A Zagabria sono richiestissimi dagli italiani i trapianti di capelli**

Ma i dentisti non sono gli unici professionisti che oltre confine godono di molti pazienti italiani e, soprattutto, triestini. Tra gli altri specialisti ad aver sviluppato una fitta rete di clienti giuliani sono i chirurghi plastici che, senza nessun problema, ostentano listi prezzi che raccontano di interventi di rinoplastica da 2 mila euro, di mastoplastica additiva a 3.500 o di addominoplastica a 2.800 euro. Per non parlare di liposuzione, punturine di botox e interventi di lifting per cancellare le rughe e i segni dell'età che passa. Anche in questo caso vengono organizzati il viaggio e l'alloggio, pacchetto tutto incluso.

In crescita anche i corregionali ma pure i veneti e i lombardi che si rivolgono ai centri oltre confine per i loro problemi di calvizie. A Zagabria, ad esempio, uno i punti di riferimento è la clinica Pantovcak che utilizza il metodo Fue (Follicular Unit Extraction), la tecnica più moderna e meno invasiva di trapianto dei capelli.

Tornando ai professionisti oltre confine che attraggono clienti triestini, malgrado l'ampia scelta di medici veterinari nella nostra città per la cura degli animali con specialisti per ogni tipologia di patologia, la ricerca del prezzo più basso convince molti proprietari di cani e gatti a far curare i loro pets negli ambulatori sloveni, anche per interventi più semplici come la sterilizzazione o la castrazione. Nell'ambulatorio di Hrpelje, ad esempio, la sterilizzazione di una gatta viene proposta da listino al prezzo di 79 euro (in offerta talvolta a 63,20 euro), mentre quella di una cagna dai 10 ai 25 chili di peso ha un prezzo di 171 euro .

C'è poi un'altra prestazione sanitaria che inizia a essere mlto richiesta, non per una questione di prezzo, ma per il fatto che nel nostro Paese la pratica è soggetta a limitazioni: il parto cesareo. In Italia infatti non può essere deciso dalla futura mamma, perché la scelta spetta al medico che seguendo le linee guida dettate dall'Oms, in base alla situazione clinica della donna e del nascituro, deciderà il da farsi. Per questo ci sono donne che, volendo evitare il parto naturale scelgono, pagando, di partorire nelle strutture in Slovenia.

> **Ben più economica rispetto all'Italia anche l'assistenza fornita dai veterinari**

L.T.

PORTO VECCHIO

Un vialetto pedonale per raggiungere Cral e Ferroviario dal park Bovedo

Iniziati i lavori per creare il nuovo accesso ai due stabilimenti
Lo stupore dei presidenti: «Non abbiamo neanche le chiavi»

Dall'alto il cancello che chiude il vialetto d'accesso ai "bagni" e il nuovo ingresso al polo museale Lasorte

Andrea Pierini

Proseguono i piccoli cambiamenti all'interno del comprensorio del Porto vecchio, in vista della trasformazione radicale che segnerà il vero e proprio salto di qualità. All'altezza dell'ingresso di park Bovedo è comparso un nuovo varco con un cancello per i veicoli e una sorta di sentiero che, sulle prime, potrebbe far pensare al tracciato di una pista ciclabile. In realtà si tratta di un tratto pedonale che collegherà il posteggio all'ingresso dei vicini stabilimenti balneari del Cral e del Ferroviario, garantendo un tragitto in sicurezza ai frequentatori, "orfani" dei posti auto lungo viale Miramare, eliminati di recente.

L'assessore all'Urbanistica Luisa Polli conferma che «si tratta di un anticipo della *promenade*, la passeggiata ciclopedonale che attraverserà tutto il Porto vecchio, e che potrebbe vedere la luce dopo Esof, al termine della riqualificazione dell'area. Il Porto vecchio è un cantiere che si sta muovendo velocemente visto l'appuntamento con il Festival europeo della scienza. Non possiamo però trascurare le oltre 4 mila persone che ogni anno frequentano gli stabilimenti della zona e per questo abbiamo aperto il nuovo varco che consentirà di sostituire quello usato l'anno scorso, in corrispondenza del tratto interessato dai lavori per la rotatoria, che si chiuderanno entro dicembre».

Per il momento il nuovo accesso pedonale non è ancora stato utilizzato. Sia perché il freddo di questi giorni non ha incentivato le visite agli stabilimenti sia perché i responsabili dei due "bagni" non sono stati coinvolti, se non marginalmente, nell'operazione. «Ho scritto alla direttrice dei lavori per avere le chiavi del cancello ma, al momento, non ho ricevuto nulla», spiega Claudio Vianello, presidente dell'associazione del Ferroviario, che aggiunge: «Il marciapiedi è inservibile ed è impensabile un doppio attraversamento, anche perché ci sono 4 mila persone che frequentano la zona. Speriamo di avere quanto prima l'accesso visto che a breve inizieremo la stagione».

> Aperto il previsto varco temporaneo tra il ponte di ferro e lo svincolo di accesso

Anche Lorenzo Deferri, presidente del Cral, fa sapere di non aver ricevuto ancora alcun tipo di indicazione: «So che stanno facendo dei lavori di ristrutturazione del Porto vecchio, il problema è che noi non abbiamo certezze. Lo stesso parcheggio Bovedo rappresenta una criticità visto che non credo sarà in grado di accogliere tutte le macchine dei bagnanti soprattutto alla luce dei tanti camper presenti. L'assessore Polli dice che verranno spostati lasciando spazio ai visitatori, speriamo perché così com'è la struttura non basta. Tant'è che avevo proposto di avere un park dedicato, magari dietro al pagamento simbolico di un euro al giorno».

Se l'area stabilimenti balneari si sta preparando alla stagione, la zona verso Trieste punta ad essere completata in anticipo rispetto a luglio quando si aprirà Esof. Gli operai hanno già tolto la storica cancellata per aprire il nuovo varco temporaneo tra il ponte di ferro e lo svincolo di accesso al Porto vecchio, che a breve verrà chiuso per consentire la creazione dei sottoservizi fino all'area del nuovo centro congressi. Saranno realizzate due corsie, una per ogni senso di marcia che porteranno fino al Magazzino 26, dove attualmente c'è la mostra sul Lloyd Triestino e dove dovrebbero arrivare il Museo del Mare, l'Immaginario scientifico e le masserizie degli esuli ora al Magazzino 18. Aperta la nuova bretella, inizierà il cantiere della rotatoria che in questa prima fase sarà sul lato interno dove oggi c'è lo svincolo e poi sul lato di viale Miramare, presumibilmente dopo la stagione estiva, garantendo comunque le corsie di transito. Completata la fase dei lavori si tornerà all'attuale configurazione all'interno del Porto con la nuova viabilità, gli spazi rinnovati e più sicuri sia per i pedoni che per i ciclisti. —

LA PROPOSTA

E Dipiazza immagina il posteggio in Molo IV versione "extra large"

«La mattina c'è sempre la fila all'ingresso, ampliarlo potrebbe essere utile, anche in vista dello sviluppo del Porto vecchio». Il sindaco Roberto Dipiazza accarezza l'idea di estendere lo spazio parcheggi del Molo IV, istituzionalizzando un modello già utilizzato in tempi di Barcolana, quando le esigenze della regata portano il gestore di Molo IV, Trieste Terminal Passeggeri, a estendere lo spazio per le macchine alle strade comprese fra i primi magazzini del Porto vecchio.

Secondo il primo cittadino, in questo modo si otterrebbe una buona offerta di parcheggi per l'area: «Bisogna tenere a mente che nell'ambito del progetto del Trieste Convention Center si sta già realizzando un grande parcheggio. Oltre a quello c'è il Park Bovedo che abbiamo fatto su viale Miramare. Se riusciamo ad avere posti aggiuntivi anche dall'altro lato del Porto Vecchio abbiamo risolto un bel problema».

Questo, insomma, è l'indirizzo dell'amministrazione comunale. Al momento, però, resta soltanto un'idea. Quel che Dipiazza intende fare ora è convocare un tavolo con tutti gli attori potenzialmente interessati per sondare il loro interesse. Soltanto nel caso di un assenso unanime l'idea inizierà a tradursi in realtà.

Il primo cittadino non nasconde che gli piacerebbe riuscire a portare a compimento il piano entro la prossima Barcolana. Si vedrà.

Il problema dei parcheggi nel centro storico cittadino resta uno dei più difficili a risolversi, causa la struttura urbanistica di Trieste. L'espandersi del turismo in città aggiunge un ulteriore fattore di complicazione di cui gli amministratori devono tener conto. —

G.Tom.

INCONTRO SUL TURISMO LENTO

Il fascino indimenticabile del viaggio controcorrente

Rumiz, Rigatti e Altan sul palco del teatrino dell'ex Opp

Fra i tanti modi per esprimere il rispetto dei diritti delle persone e dell'ambiente, obiettivo principe del Coordinamento regionale del Commercio equo e solidale, ce n'è uno particolare ed efficace: il "Turismo lento". Una modalità che consiste nell'affrontare qualunque viaggio (non necessariamente quelli verso mete lontane ed esotiche, perché le bellezze e le suggestioni si possono trovare anche a pochi passi da casa), entrando in confidenza con i luoghi, le persone e le loro storie, approfondendone la natura e la cultura. Per parlare di tutto questo il Coordinamento regionale, di cui è presidente Paolo Albanese, ha organizzato, come ultimo atto della terza Fiera del commercio equo e solidale, un appuntamento che ha visto salire sul palcoscenico del teatro dell'ex Opp il vignettista Tullio Altan, lo scrittore e "ciclo-viaggiatore" Emilio Rigatti e il giornalista e scrittore Paolo Rumiz. I tre furono protagonisti, nel 2001, di un viaggio straordinario che li portò a percorrere, in bicicletta, i 2 mila chilometri che separano Trieste da Istanbul.

Intervistati dal conduttore radiofonico Massimo Cirri, noto al pubblico soprattutto per la trasmissione "Caterpillar", Altan, Rigatti e Rumiz, ai quali si è affiancata Paola Peretti, di "ViaggieMiraggi", agenzia che si occupa di turismo sostenibile, hanno rivissuto le emozioni e i pensieri di quegli indimenticabili momenti assaporati lungo la "diagonale", come l'ha definita Rumiz, percorsa pedalando da Trieste a Istanbul. Altan ha sottolineato «l'importanza di portare nelle sacche della bici il vestiario minimo indispensabile, perché anche questo è un modo sostenibile di affrontare un viaggio. Il nostro verso Istanbul ha cambiato la nostra vita, tale è stata la sua valenza».

Rigatti ha sottolineato l'utilità di «viaggiare controcorrente, scegliendo la direzione opposta a quella delle masse. Il turismo è una scoperta di luoghi e persone, di approfondimenti, spesso casuali e perciò affascinanti». Rumiz ha spiegato che «un viaggio come quello fatto da noi tre riduce le distanze perché, completando quel lungo percorso, si familiarizza con ogni metro di strada. Alla fine – ha sottolineato – l'Europa ci è sembrata più piccola. La lentezza del viaggio – ha continuato – è la cosa più bella, perché ti mette a contatto diretto con gli altri, con i luoghi che attraversi, con l'aria che respiri. Un viaggio – ha concluso – è come la vita, bisogna assaporarne ogni passo». —

U.S.

IL WEEKEND

IL PICCOLO

GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2019

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI
MAURIZIO CATTARUZZA

INCONTRI

Fiera4Passi, qui la festa è solidale

A Treviso 120 espositori, spettacoli e laboratori. Dibattiti e tante occasioni per stare insieme

Tommaso Miele

TREVISO. Idee per riflettere sulla sostenibilità, sulle culture differenti, sul ruolo della Costituzione e sui nuovi equilibri di forza mondiali. Ma anche tre giorni di festa, da trascorrere in compagnia, con la famiglia e i bambini o con gli amici, a passeggio tra le bancarelle dei 120 espositori che porteranno in Fiera prodotti, progetti in campo alimentare, passando attraverso l'abbigliamento fino alla cosmesi ma anche edilizia, architettura, finanza e turismo.

E poi spettacoli, musica, laboratori in un programma adatto anche ai più piccoli e con la possibilità di apprezzare, all'aperto, le più diverse proposte enogastronomiche.

Torna, a Treviso, la Fiera4Passi – "Metti in circolo le idee! ", dedicata all'economia solidale e sostenibile. È in programma da venerdì 17 a domenica 19 maggio al parco Sant'Artemio. Nelle tre giornate, incontri con Romano Prodi, Gherardo Colombo, il ministro Elisabetta Trenta, Susi Snyder, Paolo Rumiz, Takoua Ben Mohamed e Ken Webster. Venerdì 17 (alle 18) si inizierà con Prodi in un dialogo sull'Europa. Sabato 18 (alle 16) Takoua Ben Mohamed, giovane graphic journalist che disegna e scrive storie vere a fumetti (tra le quali "Sotto il Velo", ed. BeccoGiallo), sarà a Treviso per promuovere il dialogo interculturale e interreligioso. In contemporanea, Pietro Raitano, direttore di Altreconomia, dialogherà con Gherardo Colombo. Sempre sabato (alle 18) si discuterà di corsa al riarmo nucleare con Susi Snyder (Nobel 2017) ed Elisabetta Trenta, Ministro della Difesa. Domenica 19 (alle 17), appuntamento con Ken Webster, ricercatore alla University of Exeter Centre for Circular Economy. Domenica, alle 18, viaggio tra le abbazie benedettine, dall'Atlantico alle sponde del Danubio, con Paolo Rumiz, a partire dal suo ultimo libro: "Il Filo Infinito". E in mezzo a tutto questo, la festa aperta a tutti. —

Fiera4Passi
Treviso, Parco Sant'Artemio
Venerdì 17 maggio ore 15 - 22
Sabato 18 maggio ore 10 -23
Domenica 19 maggio ore 10 - 20

Capriva

– distanza da Trieste 57 km
– escursione per famiglie e gastronauti

Spessa, porte aperte al castello di Casanova

Sarà possibile visitare il secolare parco e i suoi giardini. Più volte rifatto, l'ultima volta dal barone triestino Demetrio Economo. Ospitò anche il librettista di Mozart Lorenzo Da Ponte ed Emanuele Filiberto d'Aosta

Cristina Favento

Domenica 19 maggio, in occasione di Giardini Aperti, anche il Castello di Spessa di Capriva del Friuli accoglie i visitatori nel suo parco secolare e nei suoi giardini all'italiana. L'evento, che si svolgerà anche in caso di maltempo, è previsto dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 14.30 alle 19.30.

Di antica origine, il parco del Castello di Spessa è passato nella storia attraverso le molte vicissitudini che hanno interessato il maniero. Più volte rimaneggiato e rifatto nei secoli, ha attualmente un impianto all'italiana, datogli nell'Ottocento dall'allora proprietario, il barone triestino Demetrio Economo di San Serff.

Un vero e proprio Arboretum ricopre tutta la cima dell'altura su cui si trova il Castello, dove spiccano querce, cipressi italici, lecci, aceri, farnie, tigli, platani, safore, gelsi, photinie e catalpe, ma anche specie esotiche come lo Spino di Giuda. In onore di Giacomo Casanova, che fu ospite del maniero nel 1773, è stata tracciata nel parco anche una romantica "Passeggiata letteraria": i curiosi possono seguire un percorso che riprende dieci sue frasi – incise su artistiche tabelle in ferro battuto – sull'amore, le donne, l'amicizia e la vita.

Tutt'intorno al parco e al maniero, si scorgono campi da golf e le distese geometriche di vigneti da cui provengono i vini affinati nelle scenografiche cantine del castello, che si sviluppano in profondità sotto la collina.

Fondata nel 1200, la romantica residenza, che si trova poco distante da Capriva, fu per secoli dimora dei signori della nobiltà friulana e ospitò personaggi illustri quali Lorenzo Da Ponte, il celebre librettista di Mozart, Emanuele Filiberto D'Aosta e appunto Casanova, che vi trovò rifugio e tranquillità per dedicarsi alle proprie attività letterarie.

Il nucleo originario del parco si estendeva attorno al Castello, su tutta la collina, ed era collegato alla proprietà antistante e retrostante tramite un percorso rettilineo.

Le antiche mappe catastali documentano un giardino a impianto a raggiera, vicino al Castello, e altre aiuole geometriche sulla restante parte della sommità della collina.

Nel 1872, alla scomparsa del conte della Torre Valsassina, parte della proprietà venne acquisita dalla famiglia di commercianti triestini Voelkl e parte passò alla Mensa Episcopale di Gorizia. Il castello fu ristrutturato secondo il progetto dell'architetto triestino Ruggero Berlam, con qualche modifica all'impianto verde.

Nel 1913 la proprietà andò, come detto, ai baroni Economo, triestini di origine greca, che effettuarono

Ai piedi della collina nel 2000 è stato realizzato un campo per giocare a golf

alcuni interventi piuttosto consistenti sul patrimonio verde, dando vita anche al rigoglioso giardino all'italiana che ancor oggi si può ammirare. In seguito, la proprietà passò ai Segrè Sartorio, anch'essi di Trieste.

Nel 1987 l'imprenditore friulano Loretto Pali acquistò il Castello e diede il via a importanti lavori di restauro architettonico dell'edificio e di sistemazione del parco, attuando diversi interventi rivolti alla valorizzazione dell'impianto verde e alla salvaguardia delle specie più antiche e rare.

All'inizio del 2000, il terreno agricolo nella pianura immediatamente ai piedi della collina è stato trasformato in un campo da golf a 18 buche, conservando il viale centrale di ippocastani. –

Dove dormire
Golf&Wine Resort

Al Golf&Wine Resort di Spessa potete scegliere fra le 15 suite del castello, arredate con mobili del'700 e dell'800 italiano e mitteleuropeo.

Dove mangiare
Tavernetta al Castello

Il ristorante della Tavernetta al Castello, ricavato in una vecchia cascina, garantisce qualità e ottimo servizio in un ambiente di charme.

Dove comprare
Prodotti caseari

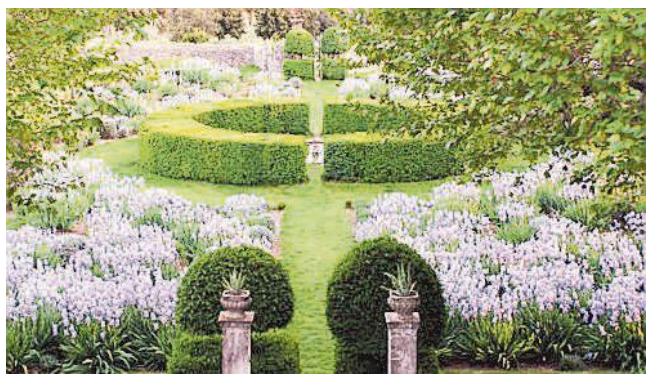
Oltre ai vini del Castello di Spessa e a quelli della fornita Enoteca di Cormons, consigliati anche i prodotti caseari dell'Agriturismo Zoff-Borgo da Ocjs, a Borgnano.

Nelle prime due foto il suggestivo castello di Spessa, a Capriva e il suo meraviglioso parco; a destra le cantine nel sotterraneo

COSA VEDERE

Cantine medievali e sotterranei

Le cantine, i sotterranei e la struttura interrata del Castello di Spessa furono sequestrate nel 1916 alla famiglia Economo dall'esercito italiano e divennero sede di comandi militari. Collocata in posizione sicura e isolata, la postazione ospitò i marescialli Cadorna e Diaz. Durante il secondo conflitto mondiale, il Castello fu occupato invece da ufficiali americani e poi dalle truppe tedesche, insediatesi nel bunker realizzato nel 1939, che dalle cantine medievali scende in profondità tramite settanta gradini, con due uscite a metà collina.

NEI DINTORNI

In 70 hanno aderito all'iniziativa Giardino Viatori merita una gita

Rocciosi, all'italiana, antichi, giapponesi, con piante acquatiche... Saranno tanti e diversi i "Giardini Aperti" del Friuli Venezia Giulia che accoglieranno per visite gratuite il pubblico di appassionati (anche in caso di maltempo). Circa una settantina, per la precisione, sono quelli privati che hanno aderito alla manifestazione, giunta alla 10a edizione e organizzata dal Circolo di giardinaggio "Amici in giardino" per divulgare la cultura e il rispetto del verde. In provincia di Gorizia, uno dei più belli è il Giardino Viatori, che vanta eccezionali collezioni di magnolie e azalee.

SAPORI

Burro, mozzarelle, yogurt dalle settanta mucche dell'allevamento Zoff

Il toponimo Capriva, stando ad alcuni studiosi, sarebbe legato alla pianta dell'ortica. Secondo questa interpretazione, quando i coloni slavi, arrivando, trovarono il territorio ricoperto di queste piante decisero di chiamarono così dallo sloveno "kopriva", ovvero appunto ortica. Una pianta che, pur non essendo certo prerogativa esclusiva del luogo, ha lasciato traccia in alcune ricette locali. Produzione locale di eccellenza è anche quella vitivinicola, soprattutto di bianchi. Poco distante da Capriva, a Borgnano, piccola frazione di Cormons, si trova invece uno dei pochi produttori isontini di formaggi, che ricava direttamente dal latte del suo allevamento di circa settanta mucche, nella località Borg da ocjs, tutte Pezzate rosse, allevate in modo naturale. Giuseppe Zoff, insieme alla moglie Patrizia, produce in particolare burro, yogurt, mozzarelle e caciottelle, proposte fresche, stagionate, affumicate o aromatizzate alle erbe, che uniscono la genuinità dell'impasto con gli odori del prato in fiore.

I prodotti caseari locali sono acquistabili all'Agriturismo Zoff-Borgo da Ocjs mentre alla Tavernetta al Castello trovate deliziosi primi a base di ortica che il sommelier Maurizio abbina a ottimi vini del territorio.

Le tagliatelle all'ortica

Ingredienti

- 400 g. di farina di semola di grano duro
- 3 uova
- 100 g. di germoglio o foglie tenere di ortica
- 500 g. di pomodori maturi
- 4 foglie di salvia fresca
- 1 spicchio di aglio,
- olio extravergine
- sale e pepe q.b.

Preparazione

Frullare la farina con l'ortica prebollita per 10 minuti, disporre a fontana, rompere al centro le uova, impastare e poi far riposare per 30 minuti. Tirare l'impasto e ricavare la forma desiderata, spolverare con farina. Saltare i pomodori a pezzettoni con aglio e salvia rosolati, cui andranno unite le tagliatelle dopo la bollitura.

SPETTACOLI

VICENZA

Tutta la città suona jazz per cercare una nuova luna

La rassegna quest'anno si ispira al mito di Ulisse ma guarda anche al cosmo
Quattro giorni di concerti dal teatro al cimitero

Matteo Marcon

VICENZA. La ventiquattresima edizione di Vicenza Jazz conferma la formula consolidata che unisce proposte di grande richiamo, ospitando autentiche stelle internazionali, con produzioni uniche. Il festival vicentino entra da oggi nel vivo con le ultime quattro giornate di programmazione. Ai concerti principali al Teatro Olimpico si affiancano le serate al bar Borsa.

Il tema di quest'anno si ispira al mito di Ulisse e dell'Odissea e a quello, più tecnologico, dei viaggi nel cosmo: "Oltre le colonne d'Ercole alla ricerca di una nuova luna". È dunque una prima assoluta quella che viene proposta stasera al Teatro Olimpico (ore 21, 21 euro) con David Virelles & Ambrose Akinmusire, rispettivamente piano e tromba; in accoppiata con lo Shai Maestro Trio (Jorge Roeder al contrabbasso e Ofri Nehemya alla batteria). Alle 22 appuntamento al Jazz Café Trivellato (Bar Borsa) con il Black Art Jazz Collective, alla mezzanotte concerto al Cimitero Acattolico con il Trio Ammentos & Diana Torto e il suo "Viaggio a Spoon River" (5 euro). Venerdì al comunale (ore 21, 19 euro) va in scena la Top Jazz Night con il Federica Michisanti Horn Trio, il Franco D'Andrea "New Things" e la Lydian Sound Orchestra diretta da Riccardo Brazzale featuring Ambrose Akinmusire. Alle 22 il bar Borsa ospita l'Alan Farrington No Smoking Quartet, mentre il Cimitero Maggiore, ore 24 (ingresso 10 euro) "Gli amori sospesi" del Gabriele Mirabassi Trio con Ernst Reijseger. Gli ultimi appuntamenti sono quelli di sabato al Teatro Olimpico, ore 21 (ingresso 25 euro), con il super gruppo formato da Enrico Rava Michel Portal Ernst Reijseger ed Andrew Cyrille. Domenica sullo stesso palco l'epilogo con Jorge Rossy, Pietro Tonolo e l'ensemble del conservatorio Pedrollo di Vicenza (ore 21, biglietto 10 euro). —

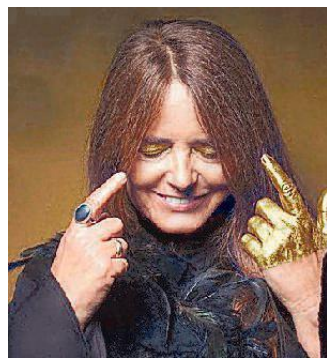
Ambrose Akinmusire (foto di Christie Hemm Klok)

Vicenza Jazz
Teatro Olimpico
e vari luoghi della città
Il programma completo
è su vicenzajazz.org

MANIAGO

Musica e parola al centro Con Cammariere e Nada torna il festival Vocalia

MANIAGO. Sono Sergio Cammariere e Nada gli artisti di apertura della tredicesima edizione del festival Vocalia. Le due personalità della musica d'autore italiana si esibiranno al Teatro Verdi di Maniago.

In questo fine settimana le prime due date, di quattro, per una rassegna che da sempre mette al centro la relazione tra "la musica e la parola". Il concerto di apertura (venerdì 17 maggio, ore 21) è l'occasione per ascoltare gli arrangiamenti dal vivo, per piano solo, di Cammariere a pochi giorni dall'uscita del suo nuovo album "La fine di tutti i guai". Fin dal suo successo al Premo Tenco nel 2002 e l'anno successivo a Sanremo, il cantautore ha saputo legare la canzone italiana alla musica jazz in modo assolutamente inedito: venerdì va in scena il suo lato più intimo e rarefatto.

Nada

La seconda ospite di Vocalia (sabato 18 maggio) sarà Nada. Anche per lei è "fresco di stampa" il nuovo disco "È un momento difficile tesoro". Interprete e autrice dotata di classe e sensibilità, fin dai suoi esordi Nada ha firmato grandi successi italiani. Inizia ragazzina, poi da "Amore Disperato" del 1983 alla più recente "Senza un perché", brano del 2004 che nel 2016 è stato "riscoperto" grazie alla scelta di Paolo Sorrentino di inserirlo all'interno della colonna sonora della serie "The Young Pope", si fa riconoscere per voce roca e personalità. Il nuovo lavoro è uscito il 18 gennaio ed è un'opera discografica totalmente inedita che si fregia della produzione di John Parish. Sul palco con lei Francesco Chimenti, chitarre e tastiere, Franco Pratesi, bassi e synth, Stefano Cerisoli e Andrea Mucciarelli, chitarre e Luca Cherubini Celli, batterie.

Biglietti 25 euro, inizio concerti ore 21, Teatro Verdi di Maniago. —

MESTRE

Da Haiti Moonlight Benjamin anima voodoo e rock blues

L'artista haitiana Moonlight Benjamin con la sua voce scura, potente e sciamanica chiude l'edizione 2019 di Candiani Groove. Presenta il nuovo album "Siltane", mix esplosivo di beat voodoo, blues e world music. È stata tra i nomi di punta del Womex 2018 e si presenta a Mestre con la sua band al completo. Canta l'energia della sua terra, anche se vive lontana; il suo passaggio in Italia è un vero evento. Giovedì 16 maggio, ore 21, Auditorium del Centro Culturale Candiani, Mestre, biglietti 15 euro.

JESOLO

Ultimo e la colpa delle favole il tour fa tappa a Nordest

Ultimo è Niccolò Moricone, romano, classe 1996. Dopo aver vinto Sanremo giovani nel 2018 è arrivato secondo all'ultima edizione del festival con "I tuoi particolari". Il 5 aprile scorso è uscito il suo terzo disco "Colpa delle Favole". A metà strada tra cantautorato pop e rap, Ultimo è uno dei protagonisti più amati dalle giovani generazioni e si è già costruito un pubblico molto definito. Sarà a Jesolo in esclusiva per il Nordest. Venerdì 17, ore 21, Palazzo del Turismo, Jesolo, biglietti da 40 euro.

VERONA

In Arena, per una volta ancora il congedo di Morricone

"The Final Concerts": si intitola così il tour che vede impegnato a partire da questo fine settimana la leggenda vivente delle colonne sonore: Ennio Morricone. Dopo aver festeggiato i 90 anni, il compositore sarà sul palco dell'Arena di Verona, per l'ultima volta, a dirigere una formazione di oltre 200 musicisti impegnati a eseguire le sue leggendarie composizioni. Seguiranno i concerti a Roma e Lucca e poi l'annunciato, definitivo ritiro dalle scene. Sabato 18 e domenica 19 maggio ore 21, biglietti da 50 euro.

MOSTRE

PADOVA

Trenta fotografi e i loro reportage che disegnano il mondo

Il Festival internazionale del fotogiornalismo con tutti i più celebri professionisti dell'obiettivo e tante occasioni di incontro

Elvira Scigliano

PADOVA. Fino al 26 maggio Padova ospita il primo Festival internazionale di fotogiornalismo: è IMP Festival Padova – International Month of Photojournalism. Dieci i luoghi aperti alle esposizioni, tutti nel centro della città e raggiungibili a piedi (Palazzo del Monte di Pietà, Loggia della Gran Guardia, Scuderie di palazzo Moroni, Galleria Cavour, palazzo Angeli, Centro culturale San Gaetano, Cattedrale ex Macello, Irfoss Gallery, Multisala Pio X e aula magna di Sociologia), una quarantina gli appuntamenti complessivi tra mostre, concerti, aperitivi, conferenze e workshop, che possono essere programmati consultando il sito www. impfestival.com.

In città, per conferenze, dibattiti e incontri, ci saranno David Stuart e Regina Monfort, da New York, fondatori di FotoEvidence; Giles Duley, Massimo Sciacca, Patrick Brown. Ma il focus è naturalmente concentrato sulle mostre: sono 30, e venti hanno come protagonisti dei veri big della fotografia di reportage.

Tra le esposizioni principali il Festival ospita infatti la monografica del fotografo americano Alex Webb, quella del presidente di Magnum Photos Thomas Dworzak, ma anche le mostre di Patrick Brown in collaborazione con FotoEvidence New York e World Press Photo, Mads Nissen, Peter Bauza, Mario Dondero, Giles Duley, Francesco Cito, Pietro Masturzo, Giulia Nausicaa Bianchi, Francesco Giusti, Massimo Sciacca, André Liohn, Scott Typaldos, Erik Messori, Alessandro Vincenzi, Claudia Gori e Ciro Battiloro.

In programma anche workshop: con Francesco Cito e Riccardo Bononi (19 maggio), Manila Camarini e Francesco Merlini (26 maggio). Sabato 18 e domenica 19 maggio "Portfolio Review", premio Voglino al San Gaetano (9-15) e aperitivi, proiezioni, dj set e concerti ogni venerdì e sabato alle 20. —

Riccardo Bononi, "The Red Island and The Black Death" (part.)

IMP - Festival di Fotogiornalismo
Padova, fino al 26 maggio
Le mostre si visitano tutti i giorni dalle 10 alle 18
www. impfestival. com

TRIESTE

La bellezza della quotidianità nelle immagini di Doisneau

La passione fotografica di uno dei più apprezzati narratori della bellezza della quotidianità, in mostra al Magazzino delle Idee di Trieste fino al 23 giugno. "Robert Doisneau. Across the Century", in 88 stampe d'epoca espone tutti i temi cari a Doisneau: la vita quotidiana e di strada, Parigi e i sobborghi, la ricostruzione della Francia nel secondo dopoguerra. Non mancano i suoi scatti più iconici e famosi, come il Bacio all'Hotel de Ville, l'immagine più riprodotta nella storia della fotografia.

TREVISO

Arti tradizionali del Giappone terra di geisha e samurai

Alla Casa dei Carraresi di Treviso, "Giappone. Terra di geisha e samurai", propone uno spaccato delle arti tradizionali nipponiche attraverso una precisa selezione di opere databili tra il XIV e il XX secolo. Il percorso espositivo, curato da Francesco Morena, indaga i molteplici aspetti relativi ai costumi e alle attività tradizionali del popolo giapponese e svela anche le peculiarità e la storia della collezione di Valter Guarnieri da cui provengono tutte le opere in mostra fino al 30 giugno.

UDINE

Il contagio nell'arte con le teste di Pignatelli "Muse o Grafica"

UDINE. È il "contagio" il tema portante dell'edizione 2019 del festival Vicino/Lontano in programma a Udine dal 16 al 19 maggio. E il festival culturale che dal 2005 promuove momenti di riflessione pubblica su questioni aperte e temi cruciali del nostro tempo, indaga anche il "contagio" artistico, con mostre e installazioni nel cuore della città.

Alla Stamperia d'arte Albicocco si visita fino al 9 luglio la personale "Muse o Grafica" di Luca Pignatelli, che espone il suo ultimo lavoro: una serie di teste femminili che si rifanno a modelli di età greca e romana, realizzate con una tecnica che mescola l'innovativa tecnologia Uv Curable con la antica maniera dell'acquatinta. Ogni soggetto è stato stampato in pochi esemplari, tutti diversi l'uno dall'altro grazie all'utilizzo di collage, carte antiche e metodi d'inchiostratura delle matrici differenti, dando enfasi a quella che è una delle caratteristiche principali dell'opera dell'artista, ovvero una ripetizione dei soggetti che, in base al supporto sul quale vengono realizzati, dipinti o impressionati, cambiano di atmosfera e significato. Un realismo visionario, quello di Pignatelli, che porta in superficie figure e volti del mito e della storia, catturati nella frontalità ieratica e sospesa dello scatto fotografico.

Domenica 19 maggio, (dalle 10 alle 23), piazza Venerio ospiterà invece l'installazione artistica "Balenò in viaggio", che celebra i 40 anni della legge Basaglia: una balena azzurra, fatta di aria racchiusa in una pelle di plastica. Che in serata, per la chiusura del festival, sarà illuminata e si lascerà accarezzare invitando il pubblico a godere della leggerezza dell'effimero. (vicinolontano.it). —

Marina Grasso

L'opera di Luca Pignatelli

PORDENONE

La femminilità nell'epoca Liberty e un omaggio a Eugène Grasset

Alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone, la mostra "Femmes 1900" propone un omaggio a Eugène Grasset, uno dei pionieri del Liberty. La notevole quantità di opere evidenziano le diverse sensibilità con cui gli autori d'inizio Novecento hanno trattato il tema della femminilità, spaziando dal Modernismo spagnolo all'Art Nouveau francese al Liberty italiano alla Secessione austriaca allo Jugendstil tedesco. Accompagna l'esposizione, aperta fino al 21 luglio, un ricco calendario di eventi collaterali.

PICCOLI MUSEI

SAN MARTINO DEL CARSO

Cippi, trincee e le stanze della memoria

Non ci sono muri ma è un paesaggio aperto a farsi custode di segni e ferite lasciati dalla Grande Guerra e dalle battaglie combattute

Valentina Calzavara

GORIZIA. Sul monte San Michele, vicino a Gorizia, storia e natura scorrono in parallelo e si condizionano a vicenda. Fonti ispiratrici della poesia di Giuseppe Ungaretti che al piccolo borgo di San Martino del Carso dedicò anima e versi. «Di queste case non è rimasto che qualche brandello di muro». Parole struggenti, che riportano all'idea delle battaglie durissime condotte durante la Prima Guerra Mondiale. Il fronte sanguinoso dell'Isonzo. «Di tanti che mi corrispondevano non è rimasto neppure tanto» diceva Ungaretti. Un grande vuoto e il paesaggio che osservò impotente la follia dell'uomo. Le ferite lasciate dalla Grande Guerra sono ancora vive nella carne del popolo e del paesaggio. Ricordare aiuta a lenire.

Così sono nati il Museo all'aperto del Monte San Michele e il vicino Museo di San Martino del Carso. Un pellegrinaggio doveroso partendo dal centro di Sagrado verso la sommità del monte. La prima tappa nell'area delle Battaglie, superato il parco Ungaretti e la tenuta di Castelvecchio s'incontrano la trincea delle Frasche, il cippo della Brigata Sassari, il monumentale cippo Filippo Corridoni. Si sale ancora fino a San Martino del Carso, l'anno 1915 affiora con il suo carico di dolore. «Ma nel cuore nessuna croce manca. È il mio cuore il paese più straziato». I versi di Ungaretti risuonano in piazza della Fontana. S'imbocca il sentiero CAI 73 e inizia la scalata delle quattro cime del San Michele: il percorso dei cippi, l'ingresso del Schönburgtunnel, i sotterranei della galleria Cannoniera della Terza Armata. —

Museo della Grande Guerra San Martino del Carso
Via Zona Sacra, Sagrado (GO)
Aperto sabato (14-17), domenica (10-12 e 14-17) o su prenotazione

IN AGOSTO

In treno da Budapest al Piave

Sui binari della storia con l'Isonzo Express, il treno che nel mese di agosto toccherà la zona del Carso e della vicina Slovenia per poi arrivare sulla linea del Piave. Il convoglio partirà dalla stazione di Budapest con 600 passeggeri a bordo e si fermerà per fare visita a sacrari e monumenti della Prima Guerra Mondiale andando da Est a Overt. L'itinerario conferma il duraturo legame tra governo ungherese e Gruppo speleologico carsico di San Martino. Nel 2016 l'esecutivo magiaro premiò il team di speleologi con un riconoscimento per l'impegno nel campo della ricerca e della memoria legate alla Prima Guerra Mondiale e gli conferì il titolo onorifico di secondo grado "Per la difesa della patria".

La visita al museo è a ingresso libero (gradita offerta responsabile) 338.2626267 oppure info@museosanmartinodelcarso.it

IL RECUPERO

Dalle grotte del Carso alle vetrine del museo per tramandare la storia

SAN MARTINO DEL CARSO. Per quasi un secolo il ventre della Terra ha vegliato sulle spoglie della Grande Guerra. Come tombe, le grotte del Carso hanno custodito gli effetti personali dei soldati: una medaglietta con il volto della fidanzata, la lettera stropicciata di una madre, un accendino con le iniziali. «La cosa più toccante sono i santini agganciati alle catenine e gli anelli. Tanti parenti dei soldati della Prima Guerra Mondiale vengono a vedere i luoghi delle battaglie e a cercare le storie di nonni e bisnonni che hanno combattuto sul fronte isontino» spiega Gianfranco Simonit, presidente dell'associazione Gruppo Speleologico Carsico di San Martino del Carso che nel 2007 ha aperto l'allestimento nella piccola frazione di San Martino del Carso, il posto che ha fatto da teatro alle "spallate" di Cadorna che voleva portarsi verso Lubiana e Vienna.

Una sala del museo

Pescatori di memorie, gli speleologi hanno riportato alla luce, ripulito e catalogato quello che le cavità porose del Carso hanno tramandato fino ai giorni nostri. Imponente l'armamentario di oggetti in uso al fronte celato negli anfratti. Latte e gavette del soldato, scarpe e indumenti. «La nostra associazione è nata nel 1988, ha iniziato i primi restauri nel 1993 e poi una serie di pubblicazioni. Pochi mesi fa abbiamo presentato in Ungheria il diario del soldato ungherese László Kókai» prosegue il presidente Simonit «vorremmo diffondere la conoscenza tra le giovani generazioni e renderle consapevoli del fatto che il Carso è stato il centro della Grande Guerra e quindi di un pezzo importante della storia del nostro Paese». L'opera di sensibilizzazione passa anche attraverso una serie di recuperi e interventi di ripristino dei monumenti. Tra questi l'albero di Doberdò che tutti credevano disperso. «Lo abbiamo ritrovato» conclude Simonit «gli ungheresi lo avevano preso e portato in Ungheria dove è diventato monumento nazionale. A Timisoara abbiamo ritrovato l'albero portato via da San Martino del Carso, noi lo chiamavamo l'albero storto». —

V.C.

CARTELLONE

GIOVEDÌ 16

Padova Jazz
"Something in our Way" è il nuovo spettacolo del pianista jazz Danilo Rea in omaggio ai Beatles e ai Rolling Stones.
Ore 21.15, Sala dei Giganti, al Liviano. Padova, biglietti da 10 a 15 euro.

Venezia Dj-set
All'ostello Combo dj-set settimanali: ad aprire le danze è Chevel, al secolo Dario Tronchin.
Ore 20, Combo, Campo dei Gesuiti, Venezia, ingresso libero.

VENERDÌ 17

Codroipo Enogastronomia
Un tour enogastronomico delle eccellenze regionali a Villa Manin. Da venerdì 17 a domenica 19 maggio torna l'appuntamento di Sapori Pro Loco (1), manifestazione primaverile dedicata ad oltre 100 specialità tra piatti regionali, vini, birre e gelati artigianali. Sabato alle 18 sarà presentata la nuova Guida di Repubblica "Le ricette di casa. Friuli Venezia Giulia" con Giuseppe Cerasa, direttore delle Guide e del professore Enos Costantini. Domenica 19 finale con quattro appuntamenti: alle 11 laboratorio per bimbi, alle 14.30 show cooking di Germano Pontoni, alle 16 percorso di degustazione guidata sui vini regionali con l'Associazione Italiana Sommelier del Friuli Venezia Giulia, Alle 18 altro show cooking con Gloria Clama, finalista all'ottava edizione di Masterchef Italia.
Villa Manin, Passariano di Codroipo, ingresso libero.

Roncade Musica
Miles Kane, cantante e chitarrista britannico in tour per promuovere il suo nuovo album Coup De Grace.
Ore 22, New Age, via Tintoretto 14, Roncade. Biglietti da 25 euro.

Fontanafredda Musica
La musica surreale degli Ooopopoiooo continua il suo tour di presentazione del nuovo album "Elettromagnetismo e Libertà".
Ore 22, Astro Club, via Puccini, 141, Fontanafredda (PN). Ingresso con tessera Federitalia.

Marghera Reggae
Il francese Manudigital è uno dei più apprezzati producer in ambito reggae della scena europea. La sua dancehall digitale è protagonista sul palco di Argo16.
Ore 21, Argo 16, via delle Industrie, 27, Marghera. Biglietti 10 euro con tessera Acsi.

Udine Live
Il live dei Drumlando allo storico Caffè Caucigh con Francesco De Luisa, Alessandro Turchet e Marco D'Orlando.
Ore 21.30. Caffè Cauchigh, via Gemona 36, ingresso libero.

Pordenone Musica
Si avvale della straordinaria partecipazione del soprano Katia Ricciarelli (3) lo spettacolo di celebrazione dei Queen e del compianto Freddie Mercury. Sul palco il frontman Sonny Ensabella è il leader dei Queenmania.
Ore 21, Piazza XX Settembre, ingresso libero.

Bassano Cabaret
Andrea Pucci (4) arriva sul palco del Palabassano2 con lo spettacolo "In....Tolleranza Zero". Il comico di "Colorado Café" è accompagnato dalla "Zurawski Live Band".
Ore 21. Palabassano2. Biglietti da 29euro.

Trieste Pianoforte
La pianista Anna D'Errico chiude la rassegna Satierose con un'esecuzione di Triadic memories.
Ore 21, Teatro Miela, Trieste, biglietti 10 euro.

Treviso Jazz
La manifestazione "Treviso Suona Jazz" si apre venerdì con una serie di eventi: a partire dalle 17.45 le strade del centro della città saranno invase dalla marching band dei Funkasin Street Band. A seguire sarà inaugurata la mostra di Walter Marin alla libreria San Leonardo. Ore 17.45, da piazzetta Don Pasin fino a piazzetta del Quartiere Latino. Tra gli ospiti del festival Scott Hamilton (2) e Fabrizio Bosso.
Programma completo su trevisosuonajazz.it.

Cittadella Classica
L'Orchestra di Padova e del Veneto diretta dal maestro Fabrizio Ventura rende omaggio a Rossini eseguendo alcune delle sue Ouvertures più celebri e le musiche di Benjamin Britten e Salvatore Sciarrino.
Ore 21, Teatro Sociale di Cittadella, biglietti 5 euro.

Schio Scienza
A Schio, il fisico, inventore e scrittore Federico Faggin, considerato lo Steve Jobs italiano e autore del libro "Silicio".
Ore 20.30, Teatro Astra di Schio, ingresso libero.

SABATO 18

Palmanova Concerto
Il grande Mogol con il nuovo format "Musica e parole" conduce un viaggio dagli anni '60 ad oggi nel segno della canzone d'autore. .
Ore 18.30 Palmanova Outlet Village, ingresso gratuito.

S.Vito Leguzzano L'album
Il compositore elettronico Christian Fennesz, è ospite della rassegna TTT togliere-togliere-togliere proposta dal Centro Stabile di Cultura, per un set nel quale presenta il suo nuovo album "Agora".
Ore 21.30 Centro Stabile di Cultura, via Leogra, San Vito di Leguzzano, ingresso con tessera e contributo responsabile.

Padova Rock
Il rock dei Lay Llamas sul palco del circolo Nadir. La formazione capitanata da Nicola Giunta presenta il nuovo album Thuban.
Ore 21. Circolo Nadir, piazzetta Gasparotto, Padova, ingresso con tessera Arci.

Monastier Punk-pop
Le due sorelle Noemie Debray e Camille Debray nate in Francia e poi trasferite in Sud Africa, con "The Soap Girls" propongono la loro via sexy al punk-pop.
Ore 21.30, ingresso con tessera Asi e 10 euro. Krach Club, via Madonna 3, Monastier.

Torreglia Note e aperitivo
Alice Oceanicmood, Psonic e Midory alla consolle per il ritorno del format Cipria Sunset a Villa dei Vescovi: tramonto con aperitivo sulle terrazze, musica e visite guidate in concomitanza con la sagra dei bigoli di Luvigliano.
Dalle 18 alle 24, Villa dei Vescovi, Via dei Vescovi 4, Luvigliano (Torreglia, PD). Biglietti 9 euro.

Padova Musica
Alla Festa del Campo organizzata dal gruppo Polis è in programma il concerto degli artisti legati al collettivo Veneto Contemporaneo. Dall'afrosong di Folake Oladun, ai duetti di Beppe Vio e Luna Civettini, dalla solida personalità di Ricky Bizzarro alle romantiche ballate di Marco Iacampo, fino all'energia di Ulisse Schiavo.
Ore 21, via Due Palazzi 16, Padova, ingresso libero.

Chioggia Libri e autori
Incontro con Francesco Targhetta, vincitore con "Le vite potenziali" del Premio Berto 2018.
Ore 18, giardino di Palazzo Grassi (Fondamenta Canal Vena, 1282) a Chioggia. Ingresso libero.

Treviso Festival
Come prologo dell'intervento al Festival dell'Invenzione, incontro sul pensiero e sulla visione globale di Fritjof Capra con Vincenzo Soravia.
Ore 21, Chez Donella, via Postumia, 41, Treviso. Ingresso libero.

Pordenone Youtouber
Il popolare youtuber Adrian Fartrade a "Idee che divertono" per parlare dell'intrattenimento intelligente della colonizzazione del cosmo.
Dalle ore 15.30, Palazzo Arti Fumetto Friuli.

DOMENICA 19

Padova Fiera del disco
Il parco della musica ospita l'edizione padovana di Venyl, fiera del disco in vinile nata all'interno del Rivolta.
Dalle ore 11. Parco Europa, ingresso da via Venezia 40, Padova.

Padova Musica
La Filarmonica Arturo Toscanini diretta da Alpesh Chauhan con un programma dedicato a Stravinskij e Prokofiev.
Ore 18, Teatro Verdi di Padova, ingresso con prenotazione sul sito www.rassegnamusike.it.

Mogliano Slow Food
Slow Food presenta il festival dei vini frizzanti e rosati "Bollicine e vini Rosa d'Italia", con degustazioni.
Dalle 10 alle 20, Piazza Caduti, Mogliano Veneto.

Venezia Festa del carciofo
Si recupera domenica la festa del carciofo violetto di Sant'Erasmo. Piatti a base di castraure e di carciofi della produzione "numerata" prodotti a Sant'Erasmo.
Dalle 11. Torre Massimiliana, Sant'Erasmo (Venezia) 0415282997.

LA TUA PROSSIMA AUTO TI ASPETTA DA AUTOSTAR.

- Puoi acquistare BMW a partire da 282,00€[1] al mese e MINI a partire da 267,00€ al mese[2], assicurazione furto e incendio incluse
- Puoi anche scegliere la formula di noleggio a lungo termine Star-Rent: BMW tua a 335,00€+IVA al mese per 48 mesi e 60.000km[3] , MINI tua a 288,00€+IVA al mese per 36 mesi e 45.000km[4]
- Disponibilità veicoli elettrici, ibridi e motori a basso impatto ambientale

In più solo fino a DOMENICA 19 su un numero limitato di BMW e MINI nuove già immatricolate vantaggio cliente anche del 45%.

MARCA	MODELLO	IMMATRICOLAZIONE	PREZZO LISTINO	PREZZO VENDITA	VANTAGGIO CLIENTE
BMW	Serie 1 116d 5p. Advantage	09/2018	40.311 €	**22.900 €***	**43%**
BMW	Serie 2 ibrida 225xe Active Tourer Iperformance Luxury Aut.	08/2018	51.288 €	**35.900 €***	**30%**
BMW	Serie 3 Touring 318d Business Advantage Aut.	10/2018	47.406 €	**28.900 €***	**39%**
BMW	Serie 6 Gran Turismo 630d Luxury	04/2019	87.645 €	**47.900 €***	**45%**
BMW	X3 xDrive20d xLine	11/2018	63.743 €	**43.900 €***	**31%**
MINI	Countryman 2.0 Cooper D Business	08/2018	36.810 €	**26.900 €***	**27%**

Per maggiori informazioni chiama il numero **0432 576550.**

*Prezzo valido con adesione al programma Autostar Sicuro. Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo.

[1]Un esempio per BMW Serie 1 116d 5p Advantage. Listino (IPT inclusa) 40.311€ prezzo Autostar 25.000€ oppure 22.900€ con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 6.870€. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 194,40€. Maxirata finale pari a 10.482,00€. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,65%. Importo totale del credito 10.482,00€. Importo totale dovuto 19.618,80€. Spese istruttoria pratica 350€. Spese d'incasso 5,00€ a rata. Imposta di bollo 16,00€ come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 3.757,00€ da rimborsare in 48 rate mensili da 88,22€, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.234,56€ (Esempio per residenti in provincia di Udine). Rata veicolo + rata copertura assicurativa 282,62€. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.
[2] Un esempio per MINI Clubman 1.5 One. Listino (IPT inclusa) 27.629€ prezzo Autostar 20.800€ oppure 18.900€ con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 5.670€. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 177,24€. Maxirata finale pari a 7.837,24€. TAN fisso 5,99%, TAEG 8,34%. Importo totale del credito 13.580,00€. Importo totale dovuto 16.167,52€. Spese istruttoria pratica 350€. Spese d'incasso 5,00€ a rata. Imposta di bollo 16,00€ come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 3.854,00€ da rimborsare in 48 rate mensili da 90,49€, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.343,52€ (Esempio per residenti in provincia di Udine). Rata veicolo + Rata copertura assicurativa 267,73€. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.
[3] Un esempio per BMW Serie 1 118d 5p. Advantage: canone da 335,00€+IVA al mese, anticipo 5.000€+IVA, durata 48 mesi, km percorrenza totale 60.000km; inclusi nel canone manutenzione ordinaria e straordinaria, pneumatici invernali, assistenza stradale e copertura assicurativa completa(RCA, F/I, Full Kasko, protezione personale infortuni conducente). Offerta illustrata valida per Partita IVA o privati presenti in visura camerale. Maggiori informazioni disponibili in filiale.
[4] Un esempio per MINI 3 porte 1.5 Baker Street: canone da 288,00€+IVA al mese, anticipo 4.500€+IVA, durata 36 mesi, km percorrenza totale 45.000km; inclusi nel canone manutenzione ordinaria e straordinaria, pneumatici invernali, assistenza stradale e copertura assicurativa completa(RCA, F/I, Full Kasko, protezione personale infortuni conducente). Offerta illustrata valida per Partita IVA o privati presenti in visura camerale. Maggiori informazioni disponibili in filiale.

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432 465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434 511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040 827032 / **VILLORBA** Carità di Villorba Via Roma, 141/a - T. 0422 1838411
SUSEGANA Via Conegliano, 77 - T. 0438 1847111 / **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0437 1833711

L'ORA DELLA VERITÀ

Ginnastica alla resa dei conti tra Fumaneri e i "contras"

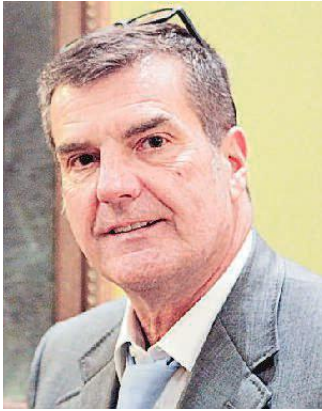
Domani l'assemblea straordinaria in cui il presidente illustrerà lo stato dei conti Ma all'ordine del giorno c'è anche la possibile sfiducia al consiglio direttivo

Andrea Pierini

Domani sarà la giornata della resa dei conti per la Società Ginnastica Triestina. Alle 17, nella storica sede, si terrà l'assemblea straordinaria richiesta originariamente da 268 soci per avere chiarezza sulla situazione contabile. Ma all'ordine del giorno c'è pure il possibile voto di sfiducia al direttivo presieduto da Marco Fumaneri. I "rumors" di queste ore non escludono nemmeno che possa uscire una terza via: l'ingresso nel consiglio direttivo di qualche rappresentante dei "contras".

Massimo Varrecchia, il portavoce del gruppo di soci che ha raccolto le firme per chiedere l'assemblea straordinaria, fa sapere che nei giorni scorsi ci sono stati comunque degli incontri con il direttivo. «Sono stati incontri – conferma – volti alla ricerca di una soluzione condivisa. Dobbiamo tentare di uscire positivamente dalla crisi, rimarcata anche dalla stampa, per dare un segnale forte alle banche e a tutti i creditori, rinunciando tutti a qualcosa, soprattutto all'orgoglio personale, per poter garantire un futuro alla Ginnastica».

Dall'analisi dei documenti finanziari è emersa una situazione economica complessa, legata anche al debito consolidato che dovrebbe essere estinto entro il 2024.

Fumaneri rileva a sua volta che «si tratta di cose note. Noi in assemblea presenteremo i documenti e risponderemo a tutte le domande poste in questi mesi. Lo faremo con le carte, per evitare che ci siano dubbi o mal interpretazioni».

Marco Fumaneri

Tra le proposte che verranno presentate da Varrecchia c'è anche quella di «allargare il consiglio a soggetti che rappresentino in modo più omogeneo tutte le sezioni della società e che non siano solo, come oggi accade, rappresentazione del presidente. A questo vogliamo affiancare un piano di rientro del debito consolidato, anche con la richiesta ai soci, che lo vogliano e lo possano fare, di un versamento straordinario annuo di 100 euro per 10 anni oltre alle quote associative e di iscrizione alle discipline, riconoscendo loro un titolo di soci sostenitori». Su possibili nuovi ingressi nel direttivo, Fumaneri è tuttavia perplesso «perché bisognerebbe chiedere a qualche consigliere di dimettersi visto che non possiamo allargarlo, se non con una modifica statutaria».

Una delle critiche più forti nei confronti dell'attuale direttivo è rappresentata anche dai contratti degli istruttori: una ventina è scaduta a dicembre – dopo la proroga di tre mesi dalla scorsa stagione – e per questo verrà proposto di predisporre dei nuovi accordi per una durata pari al mandato del consiglio direttivo, «proprio perché – spiega Varrecchia – espressione dello stesso. Questo per poter programmare un progetto per ogni disciplina a lungo termine, magari attirando anche qualche sponsor privato».

Fumaneri intanto si dice sereno in vista dell'assemblea, dove si potrebbe arrivare appunto anche alla sua sfiducia. Al voto prenderanno parte solamente i presenti e dovrà essere raggiunta la maggioranza semplice, quindi il 50% dei voti più uno. Ogni socio potrà avere al massimo una delega. Complessivamente i soci sono 863, a cui si aggiungono 61 benemeriti e un onorario.

Qualora l'attuale direttivo non dovesse riuscire ad ottenere la fiducia l'assemblea fisserà la data delle nuove elezioni, da convocarsi entro 15 giorni a partire da domani. —

UNIVERSITÀ

Un momento delle votazioni della settimana scorsa

Sfida per il rettorato Riaprono le urne, domani il verdetto

In gara al ballottaggio il favorito Di Lenarda, direttore del Dipartimento di Scienze mediche, e Vianelli delegata al Job placement

Secondo e decisivo turno di elezioni all'Università. Dal verdetto delle urne, aperte oggi e domani, uscirà il nome del nuovo rettore dell'ateneo triestino.

Nella prima votazione, avvenuta esattamente una settimana fa, nessuno dei tre candidati aveva raggiunto il quorum previsto di 446 voti validi e pertanto, nelle prossime 48 ore, Roberto Di Lenarda e Donata Vianelli si affronteranno nuovamente nel turno di ballottaggio. Nei tre seggi allestiti all'interno degli altrettanti poli d'ateneo, vale a dire piazzale Europa, Cattinara e Campo Marzio, si potrà votare oggi dalle 9 alle 19 e domani dalle 9 alle 14. Sono 1.400 gli aventi diritto al voto, suddivisi fra professori di ruolo e ricercatori, personale tecnico e amministrativo e rappresentanti degli studenti.

Roberto Di Lenarda, con il suo tesoretto di 398 voti, era andato vicino all'elezione già al primo turno, mancandola per una cinquantina scarsa di schede, mentre Donata Vianelli di voti ne aveva ottenuti 211. Di Lenarda aveva fatto incetta di preferenze soprattutto fra i colleghi professori e ricercatori, dove ha ottenuto più del doppio dei voti conseguiti da Vianelli.

Il ballottaggio di oggi e domani, ad ogni modo, non dovrebbe riservare grosse sorprese, dal momento che anche riuscendo ad attrarre tutti 112 voti di Rinaldo Rui (il candidato sconfitto nel primo turno), Donata Vianelli non riuscirebbe a superare le preferenze ottenute dal favorito una settimana fa. Molto dipenderà, comunque, dall'affluenza che si registrerà in questa seconda tornata elettorale.

Risulterà vincitore del ballottaggio il candidato che otterrà il maggior numero di voti: in caso di parità vincerà chi ha maggiore anzianità di servizio e, a pari anzianità di servizio, il candidato anagraficamente più giovane. —

L.D.

LICEO ARTISTICO NORDIO

Ex tempore Barcolina Oggi le premiazioni

Verranno svelati oggi alle 17 nell'aula magna del liceo Nordio i vincitori dei concorsi di disegno e pittura legati all'"Extempore Barcolina promossa lo scorso ottobre in occasione dell'edizione 2018 della Barcolana.

L'evento si è svolto sul Molo Audace e al Villaggio Barcolana, dove centinaia di studenti sono stati impegnati a interpretare il tema "Le storie si svelano continuamente intorno a noi se siamo abbastanza sensibili da individuarle". Tante e diverse le tecniche e i linguaggi adottati dagli alunni: disegni a matita, olio, tempera, acquerelli e ancora collage su stoffa, pitture e fotografia.

Artisti sul Molo Audace

Complessivamente i partecipanti sono stati più di mille a riprova del successo dell'iniziativa, che comprende al suo interno cinque concorsi, i cui vincitori verranno appunto premiati oggi. Contestualmente alla cerimonia di premiazione, si terrà l'inaugurazione della mostra temporanea che esporrà tutti i lavori partecipanti alla Sezione speciale e Sezione ospiti, e la mostra delle opere premiate dalla giuria esterna che continuerà fino al 30 giugno aperta ad allievi e famiglie. —

OGGI L'INCONTRO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

«Il passato di Trieste è il futuro dell'Ue»

Il giornalista ungherese Techet dialogherà con Caracciolo «La convivenza non è utopia, è la storia di questa città»

Giovanni Tomasin

«Nel passato di Trieste l'Unione europea può trovare le chiavi per il proprio futuro». Il giornalista e storico ungherese Péter Techet sarà oggi alle 10.30 al Circolo della stampa di Corso Italia 13, dove dialogherà con il direttore di Limes Lucio Caracciolo in un incontro intitolato "Trieste. Una nuova capitale per una nuova Europa?". Sarà introdotto da Pierluigi Sabatti, presidente del Circolo, e modererà Riccardo Laterza di Tryeste.

Techet, lei ha scritto un articolo in cui lancia l'idea di Trieste come capitale Ue. Una provocazione, d'accordo, ma a qual fine?

È un'idea provocatoria, ovviamente, ma quel che volevo dire è che diventare più Europea e Mitteleuropea può essere una soluzione per Trieste, ora un po' periferica rispetto all'Italia. L'obiettivo della provocazione è raggiunto, visto che se n'è parlato anche qui. (Ride ndr)

In un Europa in cui rinascono i nazionalismi, Trieste può essere un modello alternativo?

Certamente, se si pensa alla sua storia imperiale. Parlare d'Austria-Ungheria non significa per forza compiere un'operazione nostalgica, può essere anche un modello per il futuro: più cosmopolita, transnazionale. Un futuro alternativo rispetto a quello dei nazionalismi. Anche qui c'è un nazionalismo basato sull'idea di "Trieste italianissima", che ho voluto contrastare con il mio articolo. Vale per Trieste come per gli altri Paesi. I nazionalisti di oggi parlano dell'Ue come quelli di ieri parlavo dell'impero. Marine Le Pen ha definito l'Ue «prigione dei popoli».

Il giornalista e storico Péter Techet ieri in un caffè triestino

Ci si può ancora ispirare all'AU, quindi.

Non del tutto, visto che non era uno stato democratico. Ma l'idea di uno stato plurilingue, con molti popoli è valida ancora oggi. Quell'impero ha funzionato per secoli in quel modo: non è utopia, è la storia di Trieste. È stato il nazionalismo a metterlo in crisi, come i nazionalisti di oggi con l'Ue. E la storia di Trieste nel resto del Novecento mostra cosa succede quando i nazionalismi prevalgono.

Anche in Ungheria il populismo di destra prevale.

Il governo Orbàn è veramente un politico autoritario. L'opposizione è debole e disunita, ma non è solo questo: l'esecutivo dispone di mezzi, come il controllo dei media, sufficienti a limitare la loro capacità di azione. Quindi non è solo la debolezza dell'opposizione, è la realtà autoritaria del potere. —

IL RECLAMO DELLE FAMIGLIE

«Scuola vecchia e mal tenuta» La rabbia dei genitori a Opicina

Più di 250 firme a sostegno di una petizione inviata al sindaco e ai suoi assessori Chiesti interventi di manutenzione urgenti alla "de Tommasini" e alla "Kosovel"

In alto la "Muzio de Tommasini" in una foto d'archivio. Qui sotto un muro interno e l'asfalto del parcheggio

Micol Brusaferro

Sono oltre 250 le firme raccolte dai genitori nelle scuole di Opicina, sia di lingua italiana sia di lingua slovena, e consegnate al Comune di Trieste. La petizione reclama una serie di interventi urgenti che vanno dalla risistemazione delle aree parcheggio alla sostituzione delle attrezzature in palestra, dalla ristrutturazione dei bagni all'ascensore per i disabili. La lettera è stata indirizzata al sindaco Roberto Dipiazza e agli assessori comunali all'Educazione Angela Brandi e ai Lavori Pubblici Elisa Lodi. Ora i genitori attendono ovviamente una risposta, con l'auspicio che si proceda ai miglioramenti richiesti magari prima dell'avvio del prossimo anno scolastico.

Nel dettaglio le scuole che necessitano dei lavori cui fa riferimento anche la petizione sono la sede centrale della secondaria di primo grado "Muzio de Tommasini" e la "Srecko Kosovel" con lingua di insegnamento slovena. Nel documento presentato vengono elencate tutte le esigenze riscontrate dalle famiglie, che ogni giorno portano i figli alle lezioni.

«Nel parcheggio sono presenti tante buche, alcune molto profonde. Si richiede inoltre di tracciare gli spazi, in modo da permettere un utilizzo più ordinato del parcheggio stesso. Serve poi procedere alla sistemazione della palestra – si legge in tale petizione – con la tinteggiatura dei muri perimetrali, al momento solo "stuccati", dai quali cadono calcinacci, e con la sostituzione degli attuali canestri, molto vetusti».

Situazione critica anche per quanto riguarda i servizi igienici della scuola, come documentano alcune foto allegate, che mostrano un supporto per la carta malandato, fissato con del nastro adesivo, o ancora un wc molto stretto, con un calorifero arrugginito accanto. «Sono tanto vecchi e rovinati – proseguono i genitori – tanto che le porte non si riescono neppure a chiudere: devono essere adeguati alle normative in materia. Serve poi una ritinteggiatura interna degli spazi comuni e delle aule della scuola Kosovel, visto che gli ambienti di tale sezione non sono stati toccati in occasione dei lavori di ristrutturazione esterni, avvenuti un paio di anni fa, e l'intonaco è molto datato e in più punti danneggiato. Presenta crepe visibili».

Anche in questo caso alcune immagini eloquenti indicano le pareti con ampie chiazze senza pittura. Per lo stesso istituto vengono richieste anche una serie di opere per la sicurezza di bambini e ragazzi, attraverso la «messa a norma rispetto l'inserimento di un ascensore o la posa di pedane in tutti i piani nel caso ci siano alunni impossibilitati a camminare. Al momento la scuola ne è sprovvista e quindi un disabile non può frequentarla e deve rivolgersi ad altre sedi. Ciò rende molto difficoltoso l'utilizzo anche agli alunni che temporaneamente sono obbligati all'utilizzo di stampelle e che quindi sono costretti a rischiare l'entrata attraverso le scale». Come detto, la speranza dei genitori è che i lavori vengano avviati presto, soprattutto alla luce dei tanti ambienti che ormai da tempo si trovano in pessime condizioni, con l'auspicio pure di «nuovi arredi».—

LA DENUNCIA DI OPEN FVG

«Il giardino pubblico è ostaggio del degrado» Il caso diventa politico

Luigi Putignano

Chissà se anche oggi, come agli inizi del secolo scorso, lo Zeno Corsini protagonista de "La Coscienza di Zeno" di Italo Svevo, nelle condizioni in cui versa lo storico giardino pubblico, avrebbe avuto la stessa «sincera intenzione di gioire di quel verde che apparisce tanto puro in mezzo al grigiore delle strade e delle case che lo circondano». Non che il verde oggi manchi, al contrario cresce e si sviluppa in abbondanza, solo che ciò che fino a qualche anno fa appariva come l'elegante polmone verde della città oggi conserva sì il suo ruolo di polmone nel traffico cittadino ma è sempre più in balia del degrado.

«Si parla di Trieste città turistica – ha spiegato Sabrina Morena, consigliera comunale di Open Fvg che ieri *(foto Bruni)* ha lanciato il suo personale grido d'allarme sulle condizioni dello storico giardino – e poi uno dei biglietti da visita della nostra città è ridotto, specie sul lato Est, a selva quasi impenetrabile, o lasciato aggredire dagli infestanti. Qui si incontravano Svevo e Joyce, è ancora un posto in cui triestini e non trovano refrigerio dalla calura estiva o fanno attività motoria e i bambini scorrazzano liberamente».

Appena davanti all'ingresso monumentale, che conserva l'originario splendido cancello in ferro sbalzato, ci si imbatte in aiuole spelacchiate, in spazi una volta verdi e adesso riempiti da fogliame secco e ortiche, in percorsi lastricati i cui cordoli sono stati divorati dagli infestanti. Le stesse erme dei concittadini illustri, di cui il giardino è pieno, sono spesso parzialmente occultate da piante spontanee che si sviluppano in altezza. Un cartello, posto sul fusto di un lampione, tristemente ripiegato su se stesso tanto da non essere quasi più leggibile, avverte del divieto di calpestare le aiuole a causa dell'inquinamento del terreno. Addirittura, tra il folto sottobosco qualcuno ha creato delle piste alternative. Migliori appaiono le condizioni delle aree recintate, come quella del laghetto artificiale. «Ho chiesto agli assessori Luisa Polli ed Elisa Lodi lumi sulla gestione della manutenzione del parco, ricevendone informazioni confuse anche a causa del rimpallo di responsabilità e competenze. So che precedentemente la gestione della manutenzione era in capo a un cooperativa. Non è chiaro chi lo faccia oggi, ma i risultati sono davanti agli occhi di tutti. Il prossimo obiettivo sarà certamente quella di presentare una mozione anche se l'auspicio è che qualcosa si possa muovere prima dell'esordio della stagione estiva». E intanto anche il busto del creatore di Zeno si eclissa sempre di più dietro la vegetazione incolta.—

L'INCONTRO

I racconti dei "nonnini" conquistano gli studenti

Simone Modugno

I racconti sulla fame e il lavoro durante la Seconda guerra mondiale si incrociano con quelli sugli studi e sulle speranze di oggi. Ieri pomeriggio al caffè Tommaseo si è tenuto l'evento "Arcobaleno di parole", al quale hanno partecipato due classi della scuola Media G. Caprin, e un gruppo di anziani seguiti da "Amalia", il servizio dell'azienda sanitaria gestito da Televita spa che ha come obiettivo quello di contrastare l'isolamento sociale promuovendo la socializzazione, la salute e il benessere.

L'intento dell'incontro era quello di favorire un avvicinamento tra generazioni differenti per avere la possibilità di apprendere gli uni dagli altri e di creare solidarietà. Seduta a un tavolo Marinella ha raccontato agli studenti delle sue difficili esperienze giovanili. «Ho voluto comunicare loro i sacrifici che abbiamo fatto e che oggi non si fanno più - ha spiegato - ad esempio una persona sola come me che ha tirato su una famiglia mentre la maggioranza dei giovani oggi ha un altro senso della famiglia e del sacrificio». A un altro tavolo, invece Letizia, Angela e Aurora erano curiose di sapere se e quanto le loro sagge interlocutrici sapessero usare le nuove tecnologie. «So solo mandare messaggi e fare telefonate», ha risposto Maria Grazia. «Io navigo anche in internet e gioco sul cellulare a scopa con qualcuno che non conosco», ha aggiunto la signora Licia.

Mentre sta vincendo la sua seconda partita a dama contro il signor Luigi, il giovane Luca ha spiegato che: «Sono rimasto colpito da come non hanno avuto tanta paura durante la guerra, anche se per andare a scuola potevano non tornare vivi a causa per colpa di una bomba». «Non avevamo paura perché eravamo degli incoscienti!», ha commentato Luigi. —

Uno dei momenti dell'incontro tra generazioni. Foto Bruni

IN STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA

Fuma con i bambini in auto: multata dai vigili

Alla donna è stata comminata una sanzione da 110 euro. Guidava inoltre senza libretto di circolazione né revisione

Andrea Pierini

Si è accesa una sigaretta in auto ignorando che la legge vieta il fumo in presenza di minori a bordo. Per questo motivo la Polizia locale ha multato una quarantenne in strada vecchia dell'Istria.

Il fatto risale all'altro giorno, quando, durante una serie di controlli sulle strade della città, gli agenti hanno fermato una vettura per le consuete verifiche. Si sono accorti però che la donna al volante stava tranquillamente fumando nonostante a bordo ci fossero due bambini sui sedili posteriori. La sanzione comminata è stata di 55 euro, raddoppiata a 110 visto che i minori hanno meno di 12 anni. Oltre al fumo "proibito" i vigili hanno contestato alla quarantenne il fatto che guidava un mezzo di cui non aveva la carta di circolazione, che non risultava peraltro nemmeno aggiornata dopo il passaggio di proprietà. A questo va poi aggunto che la vettura non era stata sottoposta alla revisione prevista per legge.

La norma che vieta di fumare in macchina in presenza di minori e di donne incinte è entrata in vigore nel 2016, grazie al decreto del 12 gennaio che recepiva una direttiva europea del 2014. La scelta del legislatore aveva lo scopo di proteggere i minori dalle sostanze nocive che sono contenute nelle sigarette, nei sigari e nelle pipe. È una delle poche infrazioni che non prevede lo sconto per chi la paga entro i cinque giorni e il verbale può arrivare anche a superare i 500 euro.

Non si tratta della prima multa elevata a Trieste per questo motivo: l'esordio risale al 18 agosto, quando un triestino di 69 anni era stato fermato in via Carducci mentre stava fumando in presenza del figlio minorenne e della moglie. Anche in questo caso la multa era stata di 55 euro, raddoppiata a 110 visto che il bambino era anche in questo caso sotto il 12 anni. Sono pochi i verbali elevati per questi casi vista la difficoltà per i vigili di accertare il reato, che deve essere sanzionati proprio mentre viene compiuto, come nel caso della guida con il telefonino. —

Una persona al volante con la sigaretta accesa e un bimbo a bordo: la multa di 55 euro viene raddoppiata nel caso il minore abbia meno di 12 anni

IL PROGETTO

Una task force di esperti contro i furti di farmaci e macchinari in ospedale

L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste corre ai ripari. Dopo il furto all'ospedale Maggiore di farmaci per oltre 400 mila euro avvenuto alcuni mesi fa, era stato attivato un gruppo multidisciplinare con esperti del settore per valutare quali interventi effettuare al fine di garantire la sicurezza e la privacy. Un lavoro che ora dovrà inevitabilmente essere accelerato dopo che nei giorni scorsi, sempre al Maggiore, è stato portato via un ecodoppler con le relative sonde.

L'ingresso del Maggiore

La volontà dell'AsuiTs è di mantenere degli orari di visita sempre molto ampi e per questo è stato richiesto agli esperti di predisporre un capitolato con tutte le modifiche necessarie per individuare e mettere in sicurezza le diverse aree "sensibili".

Quello dei furti negli ospedali non è un fenomeno nuovo, anche se a Trieste finora i casi erano stati rari e contenuti. Lo scopo è quello di arrivare a creare dei sistemi che impediscano l'accesso alle zone dove sono tenuti i macchinari anche attraverso porte blindate e muri antisfondamento.

Proprio recentemente l'AsuiTs ha predisposto l'acquisto di 20 nuove telecamere al Maggiore per una spesa di 25.880 euro. Il gruppo multidisciplinare è composto da ingegneri, esperti di privacy e responsabili della Direzione medica assieme al referente per la sicurezza e la prevenzione. Oltre alle possibili soluzioni verrà fatto anche un inventario dei macchinari e della strumentazione.

Intanto proseguono le indagini per trovare gli autori del furto dell'ecodoppler dal valore di 40 mila euro. Il macchinario era facilmente occultabile in una borsa. Ne era comunque prevista la sostituzione ed era assicurato. L'AsuiTs conferma che non ci sono stati disagi per l'utenza. Secondo le indiscrezioni si tratta di un furto su commissione. Gli inquirenti hanno acquisito le immagini della videosorveglianza. —

A.P.

IN BREVE

L'inaugurazione
Un locale marinaro retrò vicino al Ponte Curto

Da magazzino a locale "eccellente". In via Trento 7 angolo via Torrebianca, vicino al Ponte Curto, si inaugura "Eccellente", il nuovo ristorante stile navale retrò, con intrattenimento musicale con Maxino, Flavio Furian ed Elisa Bombacigno. L'inaugurazione, a invito, è fissata per oggi alle 19. L'atmosfera è stata rivisitata con lampade e sedie create su disegno esclusivo dallo studio Blu di Zen. Il restauro è stato curato dalle Officine Belletti e la direzione lavori è stata affidata allo Studio Gasperini. Il locale aprirà al pubblico da sabato.

L'evento
La sfida degli studenti con i droni sottomarini

Seconda giornata, oggi, della tre-giorni "European Maritime Day 2019" in corso a Monfalcone nella tensostruttura allestita in viale della Resistenza, il Cluster delle tecnologie marittime del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del progetto "Navigando" di MareFvg. Qui centinaia di studenti della regione si sfidano pilotando droni sottomarini da loro stessi assemblati. Ieri hanno rappresentato Trieste i ragazzi del Volta, oggi scenderanno in campo i colleghi del Nautico mentre domani sarà la volta della delegazione del Galilei.

ROZZOL

Scontro sui binari tra un carrello e una motrice

Scontro tra un carrello ferroviario e un convoglio composto da una motrice e ulteriori tre carelli, sulla linea che collega Trieste a Opicina, all'altezza della stazione di Rozzol. Non ci sono stati feriti. I Vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area, attualmente sottoposta a lavori.

L'INIZIATIVA

Alla scoperta dei misteri delle librerie museali

Micol Brusaferro

Un viaggio alla scoperta dell'immenso patrimonio bibliotecario dei musei comunali, con visite guidate tra storia e tante curiosità. È l'iniziativa *#depositiaperti*, che ieri pomeriggio ha accolto le persone alla sala lettura della biblioteca d'arte Sergio Molesi del Museo Revoltella. A presentare i dettagli delle raccolte Livio Fogar, che ha illustrato in particolare le biblioteche del Civico Museo di Storia Naturale, e Federica Moscolin, che ha parlato della Molesi.

«È un'occasione speciale – ha sottolineato la Moscolin – che consente di esplorare spazi solitamente chiusi al pubblico, ambienti ricchi di migliaia di volumi, a rappresentare una ricchezza fruibile a tutti durante questi eventi, che proseguiranno ancora».

Il prossimo appuntamento è fissato mercoledì 22 maggio alle 17.30, con l'apertura straordinaria dei depositi della biblioteca del Museo Teatrale Carlo Schmidl e di quella dei Civici Musei di Storia ed Arte, situati a palazzo Gopcevich.

Le visite gratuite prevedono l'obbligo della prenotazione, da effettuare entro il 20 maggio, attraverso l'indirizzo mail *cmtbibiblioteca@comune.trieste.it*, indicando nome, cognome e un recapito telefonico. Per ragioni di sicurezza, sarà consentita la partecipazione a un massimo di 40 persone. —

Dopo l'addio al museo di San Giusto la famiglia de Polo lascia anche la sede nazionale. Nell'enorme collezione un pezzo di storia di questa città

Alinari vende lo storico palazzo di Firenze E le foto triestine spariscono in un caveau

IL CASO

Fabio Dorigo

L'originale di "Io + gatto" di Wanda Wulz finirà a fine giugno in un caveau per opere d'arte di Calenzano tra Firenze e Prato assieme ad altre 220 mila lastre, oltre cinque milioni di fotografie e 26 mila volumi degli Archivi Alinari. Il più grande trasloco di fotografia al mondo (come l'ha definito il "Giornale dell'arte") è già in corso e si concluderà entro fine giugno.

«L'Archivio di Fratelli Alinari dal 30 giugno 2019 non sarà più presente nella sua sede storica, in largo Alinari a Firenze, perché l'attuale proprietà ha venduto l'immobile. Per il patrimonio invece, oggetto anch'esso di trattativa per la vendita, il trasloco è già in atto», hanno reso noto i 24 dipendenti rimasti di Fratelli Alinari Idea spa e Fratelli Alinari Fondazione per la Storia della Fotografia, di proprietà della famiglia triestina di Claudio de Polo Saibanti, che ha acquisto la collezione negli anni '80.

La più antica azienda al mondo di fotografia, fondata nel 1852, non abbandona dopo neppure tre anni solo l'Aim (Alinari Image Museum) creato al Bastione Fiorito del Castello San Giusto di Trieste e costato due milioni di euro (in gran parte soldi pubblici), ma lascia per sempre anche la storica sede di Firenze dove risiedeva dal lontano 1863 (ovvero lo stabilimento fotografico che ha dato nome a largo Fratelli Alinari in via Nazionale).

L'edificio, che si trova a due passi da Santa Maria Novella, è stato già venduto a una società immobiliare che ne farà probabilmente degli appartamenti di lusso. Va sgombrato entro 45 giorni. «Abbiamo venduto per due motivi: il primo è che via Nazionale è troppo inquinata, e crea problemi anche nella tutela delle lastre, il secondo è che il nostro archivio cresce ogni giorno e abbiamo bisogno di più spazio», è la versione di Claudio de Polo al *Corriere Fiorentino*. L'azienda è in crisi da anni, a partire dal fallimento nel 2013 della joint venture con il Gruppo 24Ore.

Fino al 2014, nell'ex Ospedale San Paolo di piazza Santa Maria Novella (il complesso delle Leopoldine) c'era il Mnaf (Museo nazionale Alinari della fotografia) con uno stravagante percorso tattile per non vedenti. Il sito dell'Alinari continua a darlo temporaneamente chiuso da cinque anni.

La raccolta vastissima di positivi, negativi, lastre, collotipie, apparecchi fotografici e libri è stata vincolata dalla Soprintendenza toscana che ha dichiarato il patrimonio Alinari «un unicum di interesse storico e culturale sia a livello nazionale che internazionale».

Una scelta avvenuta dopo che - come raccontano fonti del ministero dei Beni culturali al *Fatto Quotidiano* - «negli anni scorsi fette importanti della collezione sono state vendute. Durante un controllo alla frontiera è stata fermata una persona che portava all'estero pezzi pregiati. Per questo è stato messo un vincolo sulla raccolta».

All'interno dell'immenso patrimonio ci sono importanti archivi triestini e regionali, oltre 200 mila immagini della storia di Trieste, dell'Istria e del Friuli Venezia Giulia. C'è l'intero archivio dell'Atelier Wulz acquisto dall'Alinari nel 1986 con le

Piazza della Borsa di Giuseppe Wulz. "Le eliche del Conte di Savoia" di Pozzar. A destra, "Io+gatto" di Wanda Wulz. Archivio Fratelli Alinari

foto di Giusepp e Carlo e quelle "futuriste" di Marion e Wanda. C'è l'incredibile archivio dello Studio fotografico Pozzar che copre quasi l'intero Novecento triestino. Ci sono le fotografie di montagna di Giorgio Runner e gli archivi regionali di Filiberto Pittini e Italo Zannier. Tutto materiale che finirà stoccato in un magazzino di Calenzano a pochi chilometri da Firenze, in attesa di un compratore.

Coinvolte nel trasloco le lastre e i negativi degli studi fotografici dei Wulz e dei Pozzar

Al buio si sono fatti avanti in tandem i l Comune di Firenze e la Regione Toscana. «Siamo in grado di annunciare che siamo pronti ad acquistare la collezione fotografica al fianco della Regione Toscana», ha dichiarato ieri il sindaco di Firenze Dario Nardella in piena campagna elettorale. «Siamo pronti a mettere a disposizione un immobile di prestigio a Firenze gratuitamente e siamo pronti a creare le condizioni per salvare tutti i posti di lavoro. Il Comune ha un rilevante credito maturato negli anni con il soggetto proprietario della collezione, la Fondazione Museo nazionale della fotografia. Non possiamo permettere in nessun modo che la collezione venga smembrata, cosa che peraltro è vietata dalla legge, né portata fuori dalla città di Firenze». Come dire che il futuro di Alinari sarà pubblico e non più nelle mani di un privato. «È un fatto di straordinaria importanza riportare in vita la collezione Fratelli Alinari», commenta il governatore Enrico Rossi. In gioco c'è la memoria di un Paese oltre all'anima divisa di Trieste. —

La Regione Toscana e il Comune fiorentino pronti ad acquisire quest'eredità culturale

GIOVEDÌ E VENERDÌ PROSSIMI

Un Inganni di metà '800 e orologi da collezione le star dell'asta alla Stadion

In vendita anche opere di Brass, Lomi e Ciardi e quattro sculture di Mascherini Esposizioni da domani negli spazi di Riva Gulli

"Nevicata ai Navigli" da 35 mila euro. Un piccolo capolavoro di Angelo Inganni (1807-1880) sarà la star della prossima asta della Stadion di Trieste il 23 e 24 maggio. L'olio su tela (73 centimetri per 90), firmato e datato gennaio 1852, proviene da un'importante famiglia triestina. «Un'opera che non sfigurebbe in un museo o in una galleria d'arte moderna», assicura Furio Princivalli, direttore della casta d'aste triestina. Angelo Inganni, uno dei vedutisti più importanti dell'Ottocento, nasce a Brescia. La carriera di pittore inizia durante il servizio militare, notato dal maresciallo Radetzky che gli chiede un ritratto. Soddisfatto dell'opera, Radetzky lo dispensa dal servizio militare e si adopera perché sia iscritto all'Accademia di Brera, dove Inganni si forma sotto la guida di Giovanni Migliara e Francesco Hayez. In seguito apre un atelier a Milano che diventa in poco tempo il punto di riferimento per la nobiltà e l'alta borghesia meneghina. Inganni, artista dotato di occhio attento ai particolari, dipinge vedute di un realismo assoluto: le sue tele raffigurano in maniera perfetta e meticolosa una documentazione visiva e storica della Milano del suo tempo. La "Nevicata ai Navigli", l'opera in asta il 23 maggio, mostra una soffice neve che cade e imbianca la città mentre due barcaioli portano stancamente le loro imbarcazioni e una lavandaia immerge i panni nel gelido naviglio.

Non ci sarà però solo Inganni alla prossima asta del 23 e 24 maggio. Per rimanere nell'ambito dei grandi artisti italiani ci saranno opere di Italico Brass, Giovanni Lomi e

"Nevicata ai Navigli" di Angelo Inganni del 1852 (73x90, olio su tela). A destra, il Patek Philippe Freccero

Beppe Ciardi. Ci saranno anche quattro sculture di Mascherini, tutte pubblicate sul catalogo generale dell'artista.

Sarà inoltre battuta una collezione di quasi 30 icone tra cui una di grandi dimensioni raffigurante Menologio Annuale del XIX secolo. Tra i tanti lotti in vendita non mancherà il design tra cui un salotto composto da divano e due poltrone di Zanuso, un tavolo Sarinen e una grande appliques di Annibale Oste. Di grande valore una tornata particolare dedicata esclusivamente ai gioielli e agli orologi. Rolex, Patek Philippe, Bulgari, Cartier, Iwc, Piaget, Breguet, Eberhard, Corum, Omega alcuni dei nomi presenti. Merita una segnalazione un raro Patek Philippe in oro giallo modello Freccero (prezzo base 28 mila euro) e un Rolex Submariner in oro giallo (14 mila euro). L'esposizione in Riva Gulli da domani (10-13 e 15.30-19.30) a mercoledì 22 maggio (solo al mattino 10-13). —

Fa.Do.

ROTTA BALCANICA

Altri 60 migranti scesi di notte dai boschi della Val Rosandra

I profughi, in prevalenza pachistani, sono stati intercettati a gruppi vicino a Bagnoli
E a San Dorligo si riaccende la polemica a una decina di giorni dalle amministrative

Ugo Salvini

SAN DORLIGO. Ben sessanta migranti, cifra tra le più elevate che si ricordino per il Comune di San Dorligo della Valle, sono entrati in Italia in un "colpo" solo a piccoli gruppi dopo aver attraversato l'altra notte i sentieri del territorio comunale, all'altezza del ponte sul Rosandra fra Dolina e Bagnoli.

Poco dopo sono stati fermati dagli agenti della Polizia di Stato e dai Carabinieri, subito intervenuti su segnalazione dei residenti.

«Questo ennesimo episodio di ingressi irregolari – ha commentato in proposito il sindaco Sandy Klun – conferma il fatto che, evidentemente, ci deve essere un'organizzazione che permette a gruppi così consistenti di entrare in Italia. Altrimenti – ha aggiunto – non sarebbe pensabile che un numero così alto di persone possa arrivare contemporaneamente nel nostro Comune: perché ciò accada servono mezzi e persone che li guidino e li trasportino. In questo caso – ha continuato Klun – devono essere stati utilizzati più furgoni».

I migranti scesi nella prima mattinata di ieri tra le case a ridosso della Val Rosandra

Un primo gruppo, formato da una ventina di persone, tutte di origine pachistana, è stato individuato dalla Polizia di Stato e accompagnato alla caserma di Fernetti, dove sono state avviate le procedure di identificazione. Atri due gruppi, per un totale di una quarantina di persone, anche loro di origine asiatica, sono stati rintracciate invece dai Carabinieri e sono state trasferite nei locali della Polizia marittima, dove sono state avviate analoghe procedure di identificazione e di eventuale "smistamento" in altri territori con la collaborazione delle altre prefetture del Friuli Venezia Giulia. Oltre alle proteste di tanti abitanti di San Dorligo della Valle, subito è scattata la polemica politica, perché fra una decina di giorni si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale.

«Ora basta», ha tuonato con forza Roberto Massi, candidato sindaco per la Lega: «C'è chi vuole che ci si abitui a situazioni di questo tipo, noi invece combatteremo perché questo fenomeno si interrompa». «Così come ricordato poche ore fa a Trieste con Giorgia Meloni e così come denunciato già molti mesi fa da una mia interrogazione parlamentare – ha ribadito Walter Rizzetto, deputato di Fratelli d'Italia– assistiamo a un notevole incremento di passaggi di immigrati lungo la cosiddetta rotta balcanica. Chiediamo al ministro dell'Interno Matteo Salvini una seria presa di posizione e l'utilizzo di uomini e mezzi per poter contrastare questo continuo esodo oltre a una ulteriore trattativa con gli Stati confinanti. Ora che si tenta di fermare i barconi provenienti dalla Libia – ha concluso Rizzetto – è evidente che i trafficanti di uomini stanno cercando altre vie».

Klun ha annunciato per sabato mattina una nuova operazione di pulizia del Carso «che porteremo a termine grazie al contributo di tanti volontari, molti dei quali vicini alla lista "Insieme", che mi sostiene nella candidatura a sindaco». L'intervento toccherà le frazioni di Grozzana, Pesek e Draga Sant'Elia.—

GAL

Duino, Regione e Zidaric sedi di tre eventi tutti sul Carso

DUINO AURISINA. Il Gruppo di animazione territoriale Gal Carso organizza per domani alle 15.30 la seconda edizione del Tourism Matching. Nella prestigiosa location del Castello di Duino un gruppo di protagonisti del territorio presenterà esperienze, tour, prodotti e servizi a operatori di settore, giornalisti locali ed internazionali. Tra i focus la Grotta gigante, la Val Rosandra, il Parco paleontologico del Villaggio del Pescatore, la Riserva di Miramare, il Sentiero della Salvia e l'enogastronomia del Carso. L'evento è aperto al pubblico, l'iscrizione è gratuita e può essere effettuata su *https://www.facebook.com/events/2302813356666726/*.

E sempre domani alle 12 nel palazzo della Regione di piazza Unità si terrà la press conference sullo stato di attuazione del progetto del Geoparco del Carso. Sabato invece, alle 10, alla Cantina Zidaric sarà premiata la scrittrice Elisabeth Chernitz del Kleinezeitung, autrice di un libro sul Carso vincitore di vari premi in Germania.—

L'INIZIATIVA

Un tuffo nel passato con le "lezioni" sui pastini

DUINO AURISINA. Ha avuto un notevole successo di partecipazione il primo seminario formativo sulle murature in pietra a secco del Carso svoltosi nel Parco del Castello di Duino, nella zona denominata Vinja. A organizzare l'iniziativa è stato l'architetto Danilo Antoni, presidente del Partenariato, in collaborazione con l'Ordine degli architetti di Trieste, il sostegno del principe Dimitri della Torre e Tasso, la famiglia proprietaria del castello, e la srl Castello di Duino, rappresentata da Luca Marcuzzi.

Il luogo è stato scelto proprio perché vi sono presenti resti di muri di sostegno, i cosiddetti pastini. E così una trentina di persone hanno riparato in parte i muri danneggiati, ripetendo così gesti antichi, testimoni del lavoro di altre epoche.

Nella sala del Centro congressi del castello si è svolto inoltre anche un convegno per approfondire i misteri, le caratteristiche e la cultura legate al sapere e alla "fenomenologia" delle murature in pietra a secco e il loro ruolo nel contesto del Carso.—

U.Sa.

DOPO I 34 ESUBERI ANNUNCIATI DAL GRUPPO

Lo stabilimento ex Grandi Motori, ora Wärtsilä, a Bagnoli. L'azienda ha dichiarato 34 esuberi due giorni fa, tutti nel ramo impiegati

I lavoratori della Wärtsilä si riuniscono in assemblea «Temiamo altri esuberi»

Oltre 500 dipendenti hanno partecipato ai due incontri
I sindacati: «Vogliamo vedere il piano industriale dell'azienda»
Rosolen: «La Regione c'è»

Giovanni Tomasin

SAN DORLIGO DELLA VALLE. Fra i 500 e i 600 lavoratori della Wartsila si sono riuniti in due assemblee, una ieri al mattino e una al pomeriggio, per esprimere tutta la loro preoccupazione per i 34 esuberi di impiegati annunciati dall'azienda.

Commenta Antonio Rodà di Uilm: «Le assemblee sono state molto partecipate. Il timore è che l'annuncio di esuberi sia l'inizio di un processo di cui non si vede la coda. Noi abbiamo rassicurato i lavoratori, dicendo loro che proprio per questo motivo abbiamo chiesto all'azienda di entrare nel merito del piano industriale. Capiremo così se il rischio c'è oppure no».

Rodà prosegue annunciando l'intenzione dei sindacati di dialogare con le istituzioni: «L'azienda parla di digitalizzazione e razionalizzazione. Visto che la Regione ha sempre detto di avere strumenti per formare e riqualificare i lavoratori, vedremo se possono essere impiegati per azzerare l'impatto della dichiarazione».

L'Usb «rispedisce al mittente» gli esuberi. Commenta Sasha Colautti del coordinamento lavoro privati di Usb: «La multinazionale finlandese con sede a Bagnoli ha prodotto ormai 5 ristrutturazioni nel corso degli ultimi 10 anni. Ristrutturazioni dove la gestione degli esuberi "paracadutati" con incentivi, ricollocazioni e prepensionamenti è stata permessa grazie ad ingenti iniezioni di denaro pubblico. Denaro evidentemente mal ripagato, se ogni 2 anni si ripresenta in questa azienda il rischio di perdita occupazionale». Aggiunge il collega Usb Massimiliano Generutti: «L'azienda che ha più volte eluso al tavolo la domanda circa il piano industriale esibendo una serie di esempi di investimenti e innovazioni che non possono essere ritenuti parte di un disegno complessivo a sostegno di future garanzie occupazionali».

Nel frattempo l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen esprime il suo punto di vista in una nota: «La giunta segue con la massima attenzione e con atteggiamento proattivo tutte le crisi occupazionali del territorio. Stiamo mettendo in campo azioni, strumenti e progetti per sostenere le imprese, tutelare i livelli occupazionali e creare le condizioni per stringere un patto di responsabilità sociale tra tutti i soggetti del mondo del lavoro e della formazione» Aggiunge ancora Rosolen: «La giunta lavora quotidianamente in termini di disciplina legislativa con interventi volti a scongiurare derive legate alla delocalizzazione, spettro che incombe sul nostro territorio e oggetto di scelte speculative da parte di alcuni imprenditori che hanno ricevuto contributi pubblici e che, in alcune fasi, hanno dimostrato una certa disinvoltura nel sacrificare i lavoratori».

Rimarca ancora l'assessore: «Abbiamo modificato le linee delle politiche attive per il lavoro, mettendo l'accento sull'esigenza di tutelare le persone del territorio che hanno pagato sulla propria pelle gli effetti della crisi. Ci sono misure ad hoc per tutelare anche altre fasce esposte, tra cui le mamme con bambini piccoli, categoria spesso colpita duramente da questa fase congiunturale. Stiamo lavorando per avvicinare domanda e offerta del mercato del lavoro, rafforzando i legami tra l'istruzione, in modo particolare gli its, la formazione e le imprese». —

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9 Unità mobile Amici del cuore

L'unità mobile stazionerà in via Paganini angolo via delle Torri fino a sabato con orario 9-13. Misurazione della pressione, del colesterolo e della glicemia.

16.30 Riflessioni su Fichte

Alle 16.30, da Anteas Trieste volontariato di piazza Dalmazia 1, convegno su "Riflessioni sulla figura di Fichte: analisi del suo pensiero". Con Aldo Antolli e Gianpaolo Dabbeni. Seguirà un dibattito.

17 Le abilità degli animali

Psicoattività organizza un incontro per presentare il libro "Animali abilità uniche e condivise tra le specie" di Cinzia Chiandetti ed Eleonora Degano, alla presenza delle autrici, agli Specchi, alle 17.

17 Sessualità e demenza

Da Casa Viola, alle 17, "Intimità, sessualità e demenza". Il corso è rivolto a chi si prende cura di persone malate di demenza o Alzheimer. Inviare una mail a casaviola@debanfield.it o tel. allo 040-362766.

17 "Barcolina" al Nordio

Alle 17, al Nordio, inaugurazione della mostra e premiazione delle opere partecipanti al concorso di disegno e pittura "Extemporebarcolina" organizzata dal liceo. Sarà inaugurata la mostra temporanea (solo oggi) di tutti i lavori partecipanti alla Sezione Speciale e Sezione Ospiti; la mostra delle opere premiate dalla giuria esterna continuerà sino al 30 giugno. Info: tel. 040-300660.

17 Circolo cinematografico

Alle 17, all'Hotel San Giusto in via Belli 1, è in programma il concorso Coppa di primavera 2019. Proiezioni dei film partecipanti e il pubblico giudicherà. Ingresso libero.

17.30 Incontro di meditazione

Alle 17.30 incontro di meditazione mirata all'aumento della concentrazione e diminuzione dello stress. Per info cell. 3386223253 oppure federica.franzil@gmail.com.

18 La plastica e il cibo

"Plastica: dalla bottiglia al piatto-Come la plastica è entrata nella catena alimentare" alle 18, al Revoltella. Ingresso gratuito previa registrazione su www.inogs.it/it/content/mare-e-salute.

18 Circolo Generali

Alle 18, al Circolo Generali, conferenza "Celtic Ogham Reiki. Verso un druidismo smart". Ingresso libero.

18 Il messale romano

Alle 18, al Centro pastorale Paolo VI di via Tigor 24/1, don Loris Della Pietra parlerà su "La terza edizione del messale romano. La ricchezza di una tradizione viva".

18.30 Il cambiamento climatico

Alle 18.30, al Knulp, "La sfida del cambiamento climatico": con Rita Nogherotto (Ictp), Alessandro Massi Pavan (UniTs), e Renato Colucci, Ismar Trieste-Cnr.

SABATO E DOMENICA

Grandi e piccoli in Val Rosandra tutti di corsa alla Jamarun

Agli specialisti toccano 15 km, il giorno dopo si scatenano i bimbi. Ma i posti sono limitati

Emanuele Deste

Alla scoperta di una "Valle incantata", situata a due passi da casa nostra. Scomodiamo un celebre titolo cinematografico per addentrarci nei dettagli di una manifestazione che da oltre vent'anni accoglie appassionati e curiosi faticatori della corsa, nelle bellezze inconfondibili della Riserva naturale della Val Rosandra e dei suoi dintorni. Infatti, l'attesa sta per terminare e questo fine settimana si terrà la Jamarun 2019, gara di corsa in montagna organizzata dal Gruppo corsa in montagna della Società Alpina delle Giulie di Trieste.

L'evento, come di consueto, verterà su due appuntamenti clou. Al sabato toccherà agli specialisti del Trailrunning, provenienti da ogni angolo del Triveneto e dalla vicina Slovenia, sfidarsi sugli insidiosi ma affascinanti quindici chilometri del tracciato.

Alle 15.30 sarà dato il via alla prova e i partecipanti si lanceranno per affrontare il percorso, condito da ottocento metri di dislivello positivo, che li accompagnerà a cimentarsi nelle ascese di Pese e del monte Carso e nelle altrettante picchiate verso Bottazzo e dal monte Carso sino al traguardo, allestito con la partenza nell'area antistante il teatro Prešeren di Bagnoli della Rosandra, centro nevralgico della due giorni.

Bimbi pronti a mangiarsi l'asfalto e a correre come fulmini domenica nel corso dell'edizione 2019 della Jamarun

> La gara è organizzata dall'Alpina delle Giulie «Così valorizziamo anche il territorio»

Ricordando che il numero massimo di partecipanti è fissato a 250 (per questioni di sicurezza), chi non ha ancora acchiappato il proprio pettorale lo potrà fare on-line sul sito *www.caicim.it* entro la mezzanotte di oggi oppure direttamente sabato, dalle 13.30, nell'area di partenza.

Dopo i duelli all'ultimo sangue di sabato, la domenica i fari saranno puntati sui più piccoli, pronti a correre, armati di entusiasmo e genuino spirito di competizione, più veloce del vento. Alle 10 si scateneranno i bambini, dagli 0 ai 14 anni che, divisi per età in varie batterie e impegnati su percorsi diversificati, vorranno mangiarsi l'asfalto e lo sterrato del comprensorio di Bagnoli della Rosandra. Per questo evento, le iscrizioni (tetto massimo fissato a 150) si effettueranno a partire dalle 8.30 al Centro visite della Riserva della Val Rosandra, situato per l'appunto a Bagnoli.

Si preannuncia dunque un weekend ad alto tasso di emozioni, organizzato da un collettivo che a gran voce desidera «valorizzare un territorio, ricco di tesori dal valore inestimabile, e luogo che è e sarà per sempre la nostra casa». —

OGGI

Al Savoia viaggio negli aromi, gusti e sapori di una calda tazzina di caffè

Gianni Pistrini

Si va a concludere il secondo ciclo dei Cenacoli del caffè promossi dal Museo del caffè, oggi alle 17, al Savoia (ingresso libero). Nel ciclo di appuntamenti si sono sviluppati diversi interventi sul filone tecnico-tecnologico-scientifico ospitando docenti provenienti dalle Università di Bologna e Udine, oltre a figure specializzate di Bergamo, Pordenone e Trieste. Fra queste ultime Marco Bazzara, che relazionerà oggi su "Definizione sensoriale di un caffè secondo diversi livelli qualitativi di interpretazione".

Il relatore entrerà nella valutazione sensoriale dell'espresso in modo semplice e interattivo, indagando su come viene percepito: come lo annusiamo e assaggiamo per applicare i concetti al momento di valutare le caratteristiche in tazzina e come compariamo le diverse tipologie grazie ai nostri sensi così da definire i parametri qualitativi. Detto così sembra molto teorico, ma si tratterà di un facile excursus negli aromi, gusti e sapori della stimolante calda bevanda che poi verrà assaggiata. La conferenza sarà visibile in diretta streaming e successivamente in podcast nei profili social di Facebook dell'associazione Museo del caffè di Trieste e caricato nella pagina web (*www.museocaffe-trieste.it*). —

Domani
Open day al Tartini tre gli orari di accesso

Avvicinarsi al mondo della musica incontrando i docenti e i giovani musicisti "assaggiando" gli strumenti musicali: "Open day al Tartini" è tutto questo, ovvero porte aperte al Conservatorio di Trieste per conoscere meglio l'istituzione. Tre gli orari di accesso domani: alle 14, alle 16 e alle 18. Docenti, studenti e personale tecnico saranno a disposizione. Per partecipare è necessario registrarsi nel sito del Conservatorio (www.conservatorio.trieste.it) cliccando sull'apposito link on-line. Info e dettagli sul sito del Tartini, www.conservatorio.trieste.it.

Per i giovani
"Il bullismo è nudo" stasera al Rossetti

L'Accademia di Musical Theatre, in coorganizzazione con il Comune di Trieste, presenta questa sera alle 20.30, al Rossetti, con ingresso libero, lo spettacolo "In controluce. Il bullismo è nudo". Attraverso il canto, la danza e la recitazione si andranno a sviluppare quadri scenici con monologhi, drammatizzazioni, brani musicali cantati (alcuni suonati dal vivo), nonché coreografie narranti esperienze reali o elaborate sulla traccia delle modalità con cui si mettono in atto le logiche del bullismo.

Rotary
Intelligenza artificiale e umanità al Ryla

La sede dell'Opera Figli del popolo di don Luigi Marzari (palazzo Vivante) ospita, da oggi a domenica, la terza edizione del Ryla Junior (Rotary Youth Leadership Awards Junior) del Distretto rotariano Triveneto 2060. Il tema dell'anno è "Intelligenza artificiale e umanità". Il Ryla è un'esperienza intensiva di formazione creata dal Rotary – organizzata dal Rotary Club Trieste Nord, assieme ai RC Trieste, Muggia e Monfalcone-Grado - ed è rivolto ai migliori studenti degli ultimi due anni delle superiori.

SEGNALAZIONI

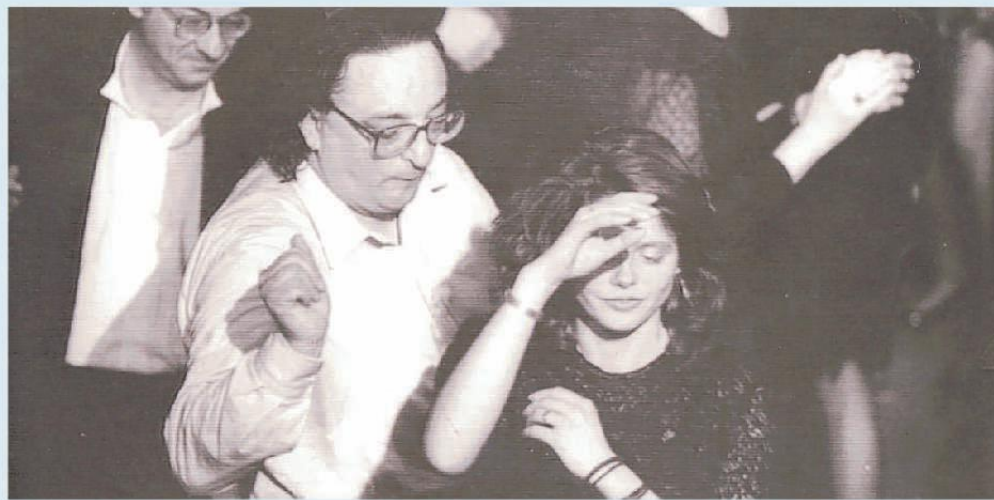
De Michelis al Mandracchio e l'intuizione del Psi sulla Lista

LA LETTERA DEL GIORNO

Nell'articolo apparso nei giorni scorsi sul quotidiano La Repubblica intitolato "De Michelis, icona pop tra potere e discoteca negli anni d'oro del Psi" , Filippo Ceccarelli scrive: " Contro gli ipocriti moralismi democristiani, la mesta severità comunista e gli snobismi aristo-tecnocratici dei laici il craxismo oscurò per sempre la proiezione "religiosa" delle maggiori culture politiche. Game Over" . Un'analisi acuta, fuori dagli schemi banali della nostalgia o della demonizzazione. Coglie nel craxismo il motore negli anni Ottanta della definitiva secolarizzazione della politica in Italia.

Anche a Trieste si vedevano giovani leader craxiani nella movida con belle ragazze, e lo stesso De Michelis apparve al Mandracchio, allora nota discoteca. Al di là dell'aspetto pop di rottura della precedente obbligata seriosità, fu geniale l'idea dell'alleanza trasversale con la Lista per Trieste, dirompente per le vecchie consolidate liturgie politiche locali. Il Psi cessò di esistere nel 1994, autosciogliendosi all'alba della Seconda Repubblica post-ideologica.

A differenza di Dc e Pci, il Psi non sopravvisse parzialmente come struttura attraverso il mimetismo dei cambi di nomi e contenuti, forse perché la sua funzione storica era stata di suicidarsi aprendo una nuova era, come certi animali che muoino generando.

Gianfranco Degrassi

Gianni De Michelis in una foto dell'epoca mentre balla in una discoteca

LE LETTERE

Sanità
Mi hanno salvato una gamba

In questo momento difficile della mia vita porgo i miei più sentiti ringraziamenti a un grande team di dottori che mi hanno seguito con professionalità, passione e gentilezza.
In primis tutto il Reparto ortoplastico di Cattinara, i due primari di Ortopedia e Chirurgia plastica Luigi Murena e Zoran Arnez, poi i medici Vittorio Ramella, Stefano Gulli, Federico Novati, Federico Facchin, Giuseppe Pizzolato che si sono prodigati con tutti i mezzi per salvare la mia gamba. In modo particolare ringrazio Vittorio Ramella che nei 45 giorni di degenza in Chirurgia plastica oltre a fare il suo lavoro ha continuato a incoraggiare me e mio marito cosa fondamentale in una guarigione.
Incoraggiamento che con tutto l'enorme lavoro svolto da tutto il personale, che abbraccio con affetto, mi ha permesso oggi, aiutata da due stampelle, di poter camminare sulle mie gambe: probabilmente senza questo ottimo lavoro non ci sarei riuscita. L'ultimo, ma non per importanza, ringraziamento va alla gentile dottoressa Scamacca dell'Ortopedia, che ancora mi segue con enorme impegno.

Norma Baldas

Società
I piccoli egoismi duri a morire

Periodicamente leggo delle azioni di repressione del "degrado" da parte della Polizia locale, azioni che sembra siano richieste dall'allarme sociale derivante dalla presenza di mendicanti e parcheggiatori abusivi in centro città. A me fà specie, invece, vedere quotidianamente scene come quella a cui ho assistito, il 10 maggio scorso alle 17, di fronte a una rinomata gelateria del centro.
L'inquinamento, i disagi, il semplice menefreghismo dei tanti che insistono a lasciare la macchina nei posti più improbabili pur di non fare due passi a piedi in più sono il vero allarme sociale.

Manuel Testi Ferlan

Contravvenzioni
Ingiuste le alte spese accessorie

Il giorno 28 marzo scorso al rientro da Rivolto, a Castion di Strada un'autovelox ha rilevato l'eccesso di velocità della mia autovettura di 4 Km/h nel tratto di strada in cui vige il limite massimo di 80 Km/h. Successivamente mi è stata notificata la violazione e nella stessa data ho pagato l'importo di 47,40 euro. Perché segnalo questo fatto? Nel leggere il verbale di accertamento della violazione rilevo che la somma da pagare doveva essere di 29,40 euro che però viene maggiorata di 18 euro per spese postali ed amministrative. Significa che devo pagare il 38% di più per un'attività di competenza dei vigili urbani che sono dipendenti pubblici e che ricevono lo stipendio dallo Stato con le nostre tasse. Non chiedo nulla ai politici perché non si occupano di queste cose ma un chiarimento dai funzionari pubblici che hanno disposto queste regole che sono a danno del cittadino mi farebbe piacere sapere. Paghiamo le tasse per far funzionare il sistema e quando sbagliamo paghiamo nuovamente le attività di competenza del servizio. Mi rivolgo all'opinione pubblica: ma vi pare corretto?

Rino Romano

Cimitero di Barcola
Il maltempo rallenta la manutenzione

In relazione alla segnalazione "Il cimitero di Barcola si presenta trascurato", pubblicata sul Piccolo martedì 14 maggio scorso, AcegasApsAmga desidera precisare che le condizioni climatiche delle ultime settimane, caratterizzate da continue precipitazioni, stanno favorendo la crescita del verde, al contempo rallentando le attività di taglio.
Dato il calo dei fenomeni temporaleschi di questi giorni, già l'altra mattina lo staff AcegasApsAmga ha potuto procedere con lo sfalcio del verde nell'area oggetto della segnalazione.

Valentina Albanese
Comunicazione
e rapporti con i media

Inps
Documenti non disponibili

Da un po' di tempo non si usa più spedire a domicilio la Certificazione di pensione Inps pertanto, da ligio contribuente il giorno 13 maggio scorso mi sono recato nella sede Inps di via Sant'Anastasio per chiederne come ogni anno il rilascio. Ho persa mezza mattinata con la relativa coda per constatare che il mio documento è stato regolarmente stampato mentre quello di mia moglie risultava "Non disponibile"! Poiché sono anni che faccio questa trafila e ho sempre ricevuto le Certificazioni in coppia, deduco che sia io che mia moglie siamo ben memorizzati nel "cervellone" Inps: per cui chiedo a chi di dovere una risposta plausibile sul perchè sia "sparito" un nominativo con conseguente ripetizione di richiesta è, dulcis in fundo, a data non certa. Per mia magra consolazione, la "non disponibilità" si ripeteva saltuariamente anche per altri utenti. Ripeto: perchè?

Leonardo Garbin

ALBUM

La Famiglia Umaghese rinnova il direttivo

I soci della Famiglia Umaghese si sono riuniti per l'assemblea annuale e sono stati chiamati a eleggere i nuovi membri del consiglio direttivo e del collegio dei probiviri per il quadriennio 2019-2022. Immediatamente dopo lo scrutinio, gli eletti si sono riuniti per designare le cariche statutarie e hanno decretato la seguente composizione. Consiglio direttivo: Elisa Manzutto presidente (al centro nella foto), Mariella Manzutto vice presidente, Andrea Ferrarato segretario, Mercede Gulin tesoriere. Consiglieri: Alessandro Flego, Federica Bertolano, Sergio Bessich, Paolo Loss, Cosimo Castiglia e Giorgina Pellegrini. Collegio dei probiviri: Silvana Gulin presidente, Massimiliano Basanisi, Italo Pellegrini.
«Desidero ringraziare in prima battuta i colleghi del cd per la stima dimostratami, i soci che mi hanno sostentuta e il presidente Silvio Delbello per il grande lavoro svolto nei suoi due mandati» ha dichiarato Elisa Manzutto.
«Come ebbi modo di affermare in occasione della manifestazioni per i 50 anni del periodico "Umago Viva", ritengo che lo spirito che ci debba guidare debba necessariamente poggiarsi sul pensiero che un popolo che dimentica o nega il suo passato, la sua storia e le sue radici, non possa avere futuro. La memoria, poggiata saldamente sulla giustizia, libera da sentimenti di vendetta e di odio, trasforma il passato in fonte d'ispirazione per costruire un futuro di convivenza» ha concluso.

PICCOLO ALBO

Sono stati smarriti degli occhiali da donna vista/sole scuri nella zona tra via San Marco e piazza San Giacomo.
Se ritrovati pregasi chiamare il 335-5931525.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391 - via Gruden 27, 0409221294 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Lorenzo Bernini 4, 040309114.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Ubaldo di Gubbio
Il giorno è il 136°, ne restano 229
Il sole sorge alle 05.34 e tramonta alle 20.29
La luna sorge alle 17.38 e tramonta alle 4.36
Il proverbio Il vaso vale per ciò che può contenere

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

50 ANNI FA

DI ROBERTO GRUDEN

16 MAGGIO 1969

- La raffineria Aquila sarà ampliata. Il relativo progetto di potenziamento di quegli impianti è stato infatti approvato, per la parte di propria competenza, dal Consiglio comunale di Muggia, riunitosi nella serata dell'altro ieri.
- Una squadra triestina, composta da sei studentesse della Scuola media statale "Muzio de Tommasini" di Opicina, hanno partecipato a "Chissà chi lo sa?", il simpatico gioco televisivo a quiz, indetto dalla RAI-TV tra i ragazzi delle scuole medie.
- Una vera folla di appassionati si è avvicendata alla sede Renault di Rotonda del Boschetto 3, per assistere alla presentazione della "R 6", ultimo modello della casa francese con motore di 850 cc ed un prezzo di lire 898 mila.
- Era richiesto da tempo che la linea "G", in partenza da piazza Oberdan, non limitasse la sua corsa a Grignano mare, ma proseguisse fino all'albergo Riviera. Ora ciò potrà realizzarsi, dopo che la "Riviera Triestina spa" ha pensato a rimuovere gli ostacoli per il nuovo capolinea.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° /30° /40° / 50° /55° /60° e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

MARIO
Tantissimi auguri per i tuoi 85 anni dalla moglie Gabriella, le figlie, il genero, i nipoti e i parenti

ALBUM

A Stella il Premio FriulAdria

È stata assegnata a Gian Antonio Stella l'8.a edizione del Premio Crédit Agricole FriulAdria Testimoni della Storia, promosso dal Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta su impulso di Crédit Agricole FriulAdria, il festival Pordenonelegge. «Stella - ha commentato il direttore generale della banca Carlo Piana (a sinistra nella foto, con il giornalista) – ha firmato inchieste che ci hanno coinvolto per il loro appassionato sarcasmo, ci hanno reso più consapevoli, hanno influenzato il linguaggio per raccontare il nostro tempo».

LA FOTO DEL GIORNO

Nubi su Trieste... e sull'Europa

"Nubi nere sull'Europa" e su Trieste commenta l'autore della foto, il lettore Silvio Rodella, che si augura: «Speriamo nella pace e nel benessere per tutti». Inviate le vostre immagini (con nome e telefono, che non verrà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it

ELARGIZIONI

COME FARE UN'ELARGIZIONE: presso qualsiasi agenzia Unicredit. Si compila il modulo ivi presente e si effettua il versamento. Seguirà la pubblicazione gratuita e il bonifico alla Onlus indicata.

Donazione da parte di Raoul Cosmini 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Botter Ida ved. Pascotto da parte di Jolanda 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Dina Bonanno Coloni da parte di Claudio Gasparo 200,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Francesco Sinopoli - per il XX anniversario 16/5 dalla moglie Chiara, figli Cinzia e Alessandro 50,00 pro C.R.O. - CENTRO DI RIFERIMENTO

ONCOLOGICO

In memoria di Leopoldina ved. Coloni da parte della famiglia Stepcich 30,00 pro CONFERENZA SAN VINCENZO DE' PAOLI

In memoria di Lionello Feletti da parte della famiglia Stepcich 30,00 pro ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DEL MALATO DI TRIESTE

In memoria di Loredana Masè Dragan da parte di Claudio Gasparo - Panaderia Angela Colombia 300,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA

INTERNAZIONALE

In memoria di Marialuisa Georgacopulo da parte di Anna e Marco 20,00 pro COMUNITA' GRECO ORIENTALE; da parte di Anna e Marco 30,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Marina Tatafiore da parte di Manuela, Allan, Dioni e Gino 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Narciso Bologna da parte di Serena, Laura, Chiara 70,00 pro ASSOCIAZIONE UTOPIA DI SAGRADO.

CONSUMATORI

LUISA NEMEZ

COSA VOLERE DALLE URNE

Ci hanno tanto riempito la testa in questi ultimissimi tempi, in pratica ci hanno frastornato che abbiamo completamente dimenticato quale è il vero assunto delle prossime elezioni: dobbiamo scegliere fra i due vice-premiere o siamo chiamati a raddrizzare ciò che è rimasto dello storico "Manifesto per un'Europa libera e unita"? "Que serà serà": le parole di una canzone resa famosa nel 1956 (Quel che sarà sarà) con il film "L'uomo che sapeva troppo" di Hitchock si adattano molto bene alla paradossale situazione contingente venutasi a creare, tanto da diventare il perno su cui fare ruotare un nome o l'altro. E pensare, in modo particolare per noi italiani, che nella campagna elettorale si è parlato ben poco di Europa. Invece, anzitutto, si sarebbe dovuto fare conoscere i curricula di coloro che si propongono all'Europarlamento anche perché si dovrebbe far comprendere loro che non vanno in vacanza/premio ma a immergersi in una bolgia di problemi che dovrebbero stare molto a cuore. Dovrebbero aiutare l'Italia a potere accelerare l'uscita dalla crisi che ancora permane. L'Italia è uscita dalla guerra (pure un disastro economico) con l'onore delle armi: ci sono stati la ricostruzione, il "miracolo economico" garantito da uomini che hanno saputo intrecciare intelligenza tecnica, visione e capacità politica, attingendo a risorse umane. Ma ora cosa succede? Eravamo a siamo ancora considerati una potenza economica? L'esortazione è a non abbandonare il settore primario (l'agricoltura) né quello industriale. Non possiamo accettare una crescita dell'1%. Per questo vogliamo europarlamentari italiani che possiedano forza, intelligenza e moralità tali da poterli prendere a simboli. —

CULTURA & SPETTACOLI

Società

Umberto Laureni e Walter Böhm hanno fotografato quarant'anni di Festa del lavoro a Trieste
Immagini in cui la cronaca si fa storia: fabbriche chiuse, l'Unità che non c'è più, i nuovi ospiti

Istantanee sul Primo Maggio quel corteo più magro è bello come una volta

LA TESTIMONIANZA

Claudio Ernè

La manifestazione del Primo Maggio nemmeno tanti anni fa riusciva a mobilitare e a portare per le vie del centro di Trieste 10 mila persone. Ora il numero di partecipa al corteo organizzato per la festa del lavoro si è notevolmente ridotto anche se i problemi sociali che vengono puntualmente denunciati dagli striscioni, dai cartelli, dai volantini dei manifestanti si sono fatti via via più drammatici.

Disoccupazione, precariato, aziende che chiudono o che ridimensionano gli organici, diritti negati, donne penalizzate, assistenza sanitaria che zoppica, futuro incerto, specie per i giovani. Ma un nucleo appassionato, duro, determinato costituito da operai, tecnici, impiegati, studenti, pensionati, disoccupati, non molla e continua a sfilare in nome delle libertà di parola e dal bisogno, della pace, dei valori costituzionali e della democrazia.

A queste persone che ogni Primo Maggio puntualmente si ritrovano alle 9 del mattino in Campo San Giacomo, due fotografi triestini hanno dedicato un libro di 160 pagine edito da "LiberEtà". È zeppo di immagini realizzate nei cortei degli ultimi quarant'anni: garofani rossi, bandiere dello stesso colore, megafoni, slogan, ritratti del "Che", tamburi di latta.

Umberto Laureni, ingegnere, già assessore della giunta di Roberto Cosolini, nonché consulente della Procura generale della Repubblica nelle inchieste sull'ecatombe provocata dall'esposizione all'amianto a Monfalcone e a Trieste e il geologo Walter Böhm hanno raccontato con i loro obbiettivi e la loro passione civile, i sentimenti, gli umori, le speranze presenti in queste manifestazioni. Ne è nato un grande affresco in cui la cronaca si fa storia. Il sindacato nazionale pensionati della Cgil ha colto questa opportunità e ha consegnato al futuro una memoria visiva che in caso contrario sarebbe rimasta in un cassetto o al più avrebbe costituito il motivo centrale di una mostra in qualche galleria.

«Un po' alla volta, anno dopo anno, la cerimonia del Primo Maggio ha perso un po' della sua solennità; per alcuni anche il suo significato ed è diventata qualcosa di diverso. E al tempo stesso - scrivono i due autori nella prefazione - ci ha fatto conoscere nuovi protagonisti: le donne, i giovani, i disoccupati, il movimento degli antagonisti, i migranti». Le voci dei manifestanti si sono così moltiplicate, quasi una Babele, secondo gli autori, in cui non mancavano prese di posizione contro i governi, contro i bombardamenti sull'ex Jugoslavia, sull'Iraq, sulla Siria.

La centinaia di immagini "raccolte" in 40 anni lungo le vie percorse dal corteo e divenute libro oggi, grazie al lavoro dei due autori, assumono il ruolo di preziose fonti per storici e ricercatori. Nelle fotografie si nota ad esempio la testata di un quotidiano che non esiste più e che nelle manifestazioni del Primo Maggio di tanti anni fa, veniva "tirato" e diffuso in un milione di copie. Si chiamava "L'Unità" e all'epoca era esibito nel corteo come fosse una bandiera, un simbolo di appartenenza. Era riposto in una tasca della giacca o dei blu jeans, o tenuto arrotolato in mano. Il quotidiano comunista era venduto dagli "attivisti" del partito sguinzagliati ai margini del corteo: erano le stesse persone che ogni domenica come strilloni lo diffondevano capillarmente nei rioni operai. Volontariato, militanza, orgoglio di lavorare per una grande idea, un movimento mondiale.

Oltre all'Unità e ai garofani rossi, la Festa del lavoro forniva mezzo secolo fa uno spazio politico di diffusione anche per i gruppi che affollavano la sinistra-sinistra, definita extraparlamentare. I giovani e le ragazze di Lotta Continua sfilavano in gruppo sotto un proprio striscione. Altrettanto avrebbero fatto di lì a qualche anno le femministe e gli "autonomi". Sfilava in gruppo compatto posto alla fine del corteo anche chi viveva precariamente nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi: costruivano gruppo a sè stante gli psichiatri, gli infermieri e i "volontari" coinvolti nella rivoluzione di Franco Basaglia, forse l'unico frutto dolce del Sessantotto. E poi sfilavano i Consigli di fabbriche che a Trieste non esistono più come l'Isotta Fraschini, la Vetrobel, l'Aquila-Total, la Calza Bloch, la Vernici Veneziani Zonca, la Stock, la Smolars.

Umberto Laureni e Walter Böhm, negli ultimi anni hanno puntato i loro obiettivi su quanto di nuovo sta accadendo nel corteo e nella società triestina. Sono entrati in scena gioiosamente assieme ai genitori, bambini e ragazzini, giovani studenti, strumenti musicali e bandiere della pace. Si sono affiancati agli austeri militanti, e anche ai pochi che non hanno saputo o voluto rinunciare alle stelle rosse e alle falci e martelli esposti sui berretti di un esercito che tanti anni fa avrebbe voluto impadronirsi di Trieste per farla propria.

Vanno infine citate le ultime toccanti righe della nota redatta dei due autori. «Finita la manifestazione uno di noi portava un garofano rosso ai nonni che abitavano nel cuore di San Giacomo. Quando non ce l'avevano più fatta a camminare si erano accontentati di seguire da una panchina la partenza del corteo dalla piazza. Dopo era toccato al nipote andarli a trovare per raccontare com'era andata la sfilata. Anche se non era vero la descrizione era stata sempre entusiastica. "Il Primo Maggio non è mai ben riuscito come quest'anno"». —

Questo racconto attraverso tanti "scatti" diventa una preziosa fonte per storici e ricercatori

Sindacalisti, studenti femministe, la salute mentale. E oggi intere famiglie strumenti e musica gli immigrati

ALLA LIBRERIA MINERVA

Domani se ne parla in un incontro a più voci

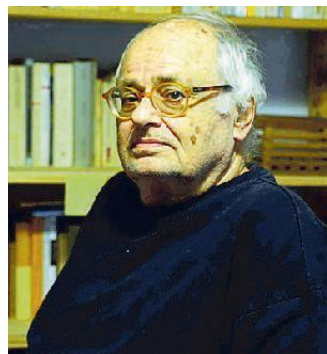
"Trieste. Quarant'anni di Primo Maggio" sarà presentato domani alle 17 nella sala della Libreria Minerva, in via San Nicolò 20. Prederanno la parola oltre agli autori Umberto Laureni e Walter Böhm, il direttore de "Il Piccolo" Enrico Grazioli, il segretario del Sindacato pensionati Cgil Adriano Sincovich e Tullia Catalan, docente di Storia contemporanea all'Università di Trieste.

IL SAGGIO

La filosofia è anche un po' follia vent'anni dopo il libro di Rovatti

L'edizione riveduta e aggiornata dell'opera in libreria da lunedì Domenica in anteprima se ne parla a Udine, il 24 maggio nel parco dell'ex Opp a Trieste

Pier Aldo Rovatti

UDINE. Verrà presentato in anteprima al Festival Vicino/Lontano di Udine, domenica, alle 11.30, all'Oratorio del Cristo in Largo Ospedale Vecchio, "**Le nostre oscillazioni. Filosofia e follia**" (Collana 180 – Archivio Critico della Salute Mentale, **Edizioni Alphabeta Verlag**, 2019, pagg. 96., euro 12), il nuovo libro di **Pier Aldo Rovatti**, un'edizione riveduta e aggiornata di "La follia in poche parole", che entra oggi a far parte della Collana 180. A Trieste se ne parlerà venerdì 24 maggio alle 18, nell'ambito della rassegna "Rose Libri Musica e Vino", nel Parco di San Giovanni. Il libro sarà disponibile nelle librerie a partire da lunedì.

La necessità di questa nuova versione, che arriva a quasi vent'anni dalla sua prima stesura, è dettata dal fatto che in questo lasso di tempo la prossimità tra filosofia e follia si è svuotata, non perché sia qualcosa di superato, ma perché l'abbiamo resa invisibile, l'abbiamo cancellata, trasformando una questione seria e attuale in un episodio culturale di scarsa rilevanza. L'urgenza dell'autore è quella di riprendere in mano il problema con un titolo che sottolinei e rilanci l'importanza del dubbio, espresso in maniera efficace da quel "non so" da cui partiva la sua riflessione vent'anni fa.

Un "non so" che non è una cautela, ma una posizione costruttiva. Questi due monosillabi possono dirci qualcosa di non banale sulla follia. Sono l'invito a "metterci scomodi", come a cavallo di un muretto, con una gamba di qua e una di là, e imparare l'arte dell'oscillazione, anche se è un esercizio rischioso. Come non pensare a Franco Basaglia che alla domanda "Chi è il malato di mente?", nella famosa intervista di Sergio Zavoli ne I giardini di Abele 1969, rispose "non so, perché non lo sa nessuno".

L'oscillazione richiama l'esitazione, il paradosso, il dubbio e dovrebbe stare all'origine di ogni pensiero filosofico. Mentre siamo a cavallo del muretto probabilmente vorremmo ritirare lo slancio e starcene da una parte oppure assecondare lo slancio e portarci con un salto dall'altra. Ci viene chiesto, invece, di stare in bilico. Questa è la posizione da prendere per non far sparire la follia.

Stare a cavallo del muretto significa introdurre la follia nella nostra cassetta degli attrezzi e imparare a stare in una posizione di equilibrio instabile. Dobbiamo imparare l'arte dell'oscillazione per non cedere all'inerzia di un pensiero che crede di aver già raggiunto il proprio equilibrio o si affatica soltanto per tentare di ottenerlo. Abbiamo bisogno della "follia" per ricominciare a pensare utilmente e per far fronte alle dilaganti pratiche della medicalizzazione. —

VICINO/
LONTANO

Zielonka, Crainz, Caracciolo aprono il festival a Udine

Apre oggi a Udine la quindicesima edizione del festival Vicino/lontano. Alle 19 nella Chiesa di San Francesco "Europa: i molti germi di una crisi": il dialogo inaugurale offrirà uno sguardo dinamico sull'Europa e il progressivo "contagio" che l'ha investita, a partire dalla crisi finanziaria del 2008, che rischia di mettere in crisi la stessa democrazia in molti dei suoi componenti. Si confronteranno il politologo dell'Università di Oxford Jan Zielonka, il giornalista Giancarlo Bosetti, direttore di Reset, e lo storico Guido Crainz, interpellati e coordinati da Nicola Gasbarro, presidente del comitato scientifico del festival. Alle 21, nella stessa sede, la lectio magistralis di Lucio Caracciolo (foto), direttore della rivista di geopolitica LiMes sulla necessità di affrontare le mai risolte emergenze dell'Italia. A introdurlo il giurista Guglielmo Cevolin. Lucio Caracciolo ha titolato la sua lectio "Il contagio del passato: l'Italia ha (ancora) un futuro?".

In alto: donne in Campo San Giacomo, 1980; militanti comunisti con la stella rossa di Tito e un corteo degli anni 2000 Foto Laureni e Böhm

ARTE

Apre Art Zagreb, rassegna che esalta il contemporaneo

Al Museo Tecnico Nikola Tesla di Zagabria oggi si inaugura la 2° edizione di Art Zagreb. L'iniziativa che si concluderà domenica volge lo sguardo agli artisti contemporanei croati e si estende a Germania e Italia coinvolgendo le Accademie di Belle Arti di Berlino, Venezia e Zagabria. L'edizione 2019 punta sull'internazionalità e sullo scambio culturale. L'obiettivo è quello di promuovere il mercato dell'arte e incoraggiare i mercati sviluppati a investire sul contemporaneo attraverso una serie di conferenze, performance e proiezioni di film. Tra i partecipanti espongono Hannes Brunner (Khb/Berlino), Tomislav Buntak e Danko Friščić (Alu/Zagabria) e Riccardo Caldura (Accademia di Venezia). Vi sono inoltre esperti quali Janka Vukmir, direttrice dell'Istituto di arte contemporanea di Zagabria, Jan Peter Verhagen della Tefaf Maastricht, una delle principali fiere d'arte internazionali, Klemens Dreesbach, esperto di trasformazione e innovazione digitale (Colonia). Al Museo Tesla viene proposta Opera Prima, la presentazione di opere di una nuova generazione di artisti provenienti dalle aule di pittura dell'Accademia di Venezia e dalle attività estive di un laboratorio aperto, da anni attivato nello spazio pubblico di Forte Marghera e coordinato dai docenti Carlo Di Raco, Miriam Pertegato, Martino Scavezzon. La mostra è stata presentata lo scorso anno a Trieste Contemporanea e nello spazio Arca (all'Itis) a Trieste è stata proposta dai docenti Paola Bristot (Storia dell'Arte Contemporanea) e Riccardo Caldura (Fenomenologia degli Stili).

G.C.

IL GIALLO

Elettra "rileva" Benussi nel thriller di Grado firmato da De Falco

Esce oggi "Sangue del mio sangue", spin off della celebre serie di indagini ambientate in regione, con un nuovo editore

LA STORIA

Arianna Boria

Roberta De Falco (al secolo Roberta Mazzoni)

Il commissario Ettore Benussi della Mobile di Trieste d'ora in poi potrà godersi in pace tutte le sue amate grappe Nonino. La scrittrice **Roberta De Falco**, dopo quattro indagini firmate per l'editore Sperling&Kupfer, l'ha pensionato suo malgrado, con tanto di festa di quiescenza organizzatagli dalla moglie Carla. Filone esaurito? Nient'affatto, soprattutto se l'autrice è anche una sceneggiatrice che conosce bene i meccanismi della serialità. Come in uno spin off televisivo, quando il comprimario di una serie diventa il protagonista di un'altra, l'ispettrice Elettra Morin, che i lettori hanno già imparato a conoscere come giovane e volitiva collaboratrice di Benussi, viene promossa a capo della mobile di Monfalcone. È lei infatti la protagonista di **"Sangue del mio sangue"**, il nuovo giallo di De Falco - pseudonimo di Roberta Mazzoni, milanese, una lunga esperienza professionale romana nel mondo del cinema, triestina d'affezione e frequentazione - che esce oggi con l'editore **Piemme (euro 17,90, pagg. 279)**.

La location dell'indagine abbraccia tutto il golfo, da Trieste si allunga verso Monfalcone, poi Grado e la sua laguna, con qualche rimpatriata nel capoluogo per tartine e aperitivo in una celebre stuzzicheria di pesce di Cavana. Non sarà un esordio facile per Elettra - figuretta androgina, jeans sdruciti, berretto di lana e giacca marinara, che l'autrice ha detto in passato di aver modellato "esteticamente" su quella di Susanna Tamaro, sua amica da trent'anni - subito catapultata nei segreti di una famiglia allargata, dove un colto e invalido anziano collezionista d'arte, Alvise Donda, ormai allettato nell'aristocratica villa con barchesse a San Pier d'Isonzo, assisterà alla consunzione della sua progenie, naturale e adottiva, tra delitti, droga, tradimenti e gelosie mortali.

Tutto comincia con un cadavere carbonizzato, rinvenuto in un'auto che è andata a sbattere contro un cancello a Punta Sdobba. Il diamante all'orecchio della morta fa risalire a tale Terry Kupnick, inquieta fidanzata di Federico, il rampollo Donda che si occupa principalmente di saccheggiare le opere d'arte del padre. A poche centinaia di metri viene fermato un uomo nudo e ferito, che scappa da una vettura mezza sfasciata: è il marocchino Ahmed Choukri, figlio della governante di casa Donda, Nabila, cresciuto nella villa e prediletto dall'anziano capofamiglia come fosse, appunto, sangue del suo sangue. Possibile che sia lui il colpevole? Federico lo odia, perchè lo considera responsabile della morte del fratello gemello Raffaello, stroncato da un'overdose di eroina appena rientrato da San Patrignano.

I legami familiari sono al centro della trama, riaffiorano dal passato, si accampano nel presente e tengono in ostaggio le menti più fragili. Anche Elettra sarà messa alla prova dall'incontro col padre naturale, che non ha mai visto ma di cui riconosce su di sè i tratti somatici, le mani, certe derive caratteriali. Fisicamente sembra ripugnarla (al contrario di sua madre Laura, che vuol riacciuffare un altro pezzo di passato...) e questo sentimento, innaturale e incontrollabile, la destabilizza, come i comportamenti del genitore, una sfida sul suo stesso terreno, quello della legalità.

Nella famiglia Donda i rapporti sono impastati di segreti, primo fra tutti quello sulla morte di Raffaello, "Lello", che lega sinistramente Federico e Ahmed in un reciproco patto di silenzio. Il vecchio Alvise non ha mai nascosto la sua predilezione per il giovane marocchino, allontanando da sè il figlio vero, geloso e inaridito. In questo viluppo di relazioni entra anche il giovane Fabio Visentin, tuttofare della famiglia e nipote della tata dei gemelli, che sembra il debole e manovrabile anello di congiunzione tra tutti i personaggi, a sua volta cresciuto nella gabbia dorata della villa. L'aristocratica dimora si è trasformata negli anni in un incubatore di risentimento e anaffettività e l'unica a registrarlo con lucidità sembra essere Nabila, che ne scrive al padre in Marocco.

La soluzione del mistero non poteva che uscire sul Piccolo. In un "fake" articolo, De Falco mette tutte le pedine al loro posto. In fondo, l'intreccio non è troppo ingarbugliato e i molti indizi disseminati lungo la trama portano il lettore a sospettare un cortocircuito affettivo, che ha armato la mano del più fragile.

Più che delitto e colpevole, però, alla scrittrice interessa, ancora una volta, gettare uno sguardo sul presente, sfruttando il popolarissimo genere della crime story per parlarci delle famiglie di oggi. Microcellule in cui confliggono vecchiaia e malattia, genitorialità smagliate e nuovi innesti, necessari per l'accudimento ma spesso vissuti come insidiose intromissioni. Equilibri precari, specchio dei tempi, dove il problema vero non è l'integrazione ma la solitudine, le solitudini. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Il Porto Vecchio e i suoi magazzini

Nell'ambito dei Giovedì minervali, alle 16.45 alla biblioteca Crise, Carlo Antonio Stival (UniTs), introdotto da Diana Barillari, parlerà de "Il Porto Vecchio di Trieste e i suoi magazzini: il riuso attraverso il recupero delle tecnologie dell'epoca". Ingresso libero.

Trieste
Le stanze della musica

È l'oboe il protagonista dell'appuntamento, alle 17.30, con "Le stanze della musica", ciclo realizzato nel segno della collaborazione tra il Museo Teatrale e il Tartini.

Trieste
Una nuova capitale per l'Europa

"Una nuova capitale per una nuova Europa", è il titolo di un incontro che si terrà alle 10.30, al Circolo della stampa. Ne discuteranno Péter Téchet, ricercatore ungherese, e Lucio Caracciolo, direttore di Limes. L'incontro sarà moderato da Riccardo Laterza di "Tryeste" e da Pierluigi Sabatti.

Trieste
La Comunità greca in città

Oggi alle 17, l'Università delle Liberetà-Auser di via San Francesco 2 ospita Maria Kassotaki, presidente della Comunità greco-orientale, la quale terrà una conferenza su "Quasi tre secoli di storia e attività della Comunità greca di Trieste". Molti i personaggi illustri da ricordare come Demetrio Carciotti, Giovanni Andrulaki, Giovanni Hatzacosta, Ciriaco Catraro, la famiglia Galati, i Ralli, i Scaramanga, il barone Economo.

Trieste
Visita mostra Marina Cons

Alle 18, alla Stazione Rogers, con Luciano Celli e Lorenzo Michelli si visita la mostra "Marina Cons-I linguaggi dell'idea" a cura di Luciano Celli.

Trieste
Si proietta "Iene"

Alla Casa del popolo di via Masaccio 24, alle 20.30, si proietta il film "Iene" (1992) del regista senegalese Djibril Diop Mambéty. In lingua originale con sottotitoli in italiano.

"Meccanismo demolito" stasera al Miela

Al Miela prosegue la rassegna Satierose con "Meccanismo demolito", un omaggio di libertà che Gianni Bertoncini dedica a Erik Satie arrangiando per quartetto jazz i brani più celebri del nostro festeggiato. Con Ida Bertoncini voce recitante, Marco Ronzani al sax soprano, Michele Zattera alla chitarra, Davide Gonsalves al basso, e Bertoncini alla batteria ed elettronica.

CONCERTO

Dandy Bestia nel nome degli Skiantos al Mushroom

Domani il chitarrista della storica band propone un viaggio tra i classici dell'epoca

Elisa Russo

Dandy Bestia, chitarrista e voce degli Skiantos agli esordi della band, si esibirà domani sera al Mushroom Bar

Roberto Freak Antoni, il geniale scrittore, musicista, performer, cabarettista, intellettuale punk è morto nel 2014 ma i suoi Skiantos, tra le espressioni più stimolanti del movimento artistico-culturale post '77, ideatori del genere demenziale (un mix di rock improvvisato e poesia surreale), continuano a vivere. Se c'è qualcuno che può tenere accesa la fiamma è Fabio Testoni, in arte Dandy Bestia, chitarrista (e voce) nella band bolognese dagli inizi, che venerdì propone lo spettacolo "Una notte da Skianto" al Mushroom Bar di via San Maurizio 48. Un concerto elettro-acustico dove Dandy proporrà storie, aneddoti e tutti i grandi classici degli Skiantos, da "Mi piaccion le sbarbine" a "Gelati", da "Kinotto" a "Fagioli". In scaletta non mancano i suoi lavori da solista e le hit che lo hanno influenzato (Beatles, Rolling Stones, Led Zeppelin...). «Nel '73 mi iscrivo al Dams – racconta Testoni – ma studio davvero poco perché ormai suono a tempo pieno con orchestre da ballo; un nome per tutti: Peppino di Capri. Al Dams diamo inizio all'avventura Skiantos: un gruppo complessivamente formato da una decina di persone che dovranno essere poi sfoltite man mano che il progetto si definisce, approfondendo e chiarendo i vari ruoli, i talenti e le rispettive convinzioni. Nel '77 a Bologna c'è una guerra in corso: la contestazione raggiunge il livello più alto e l'atmosfera diventa incandescente. Registriamo in una sola notte "Inascoltable", disco volutamente improvvisato e sperimentale che rispecchia fedelmente la radicale ruvidità e la tendenza alla provocazione assoluta della band. Nel '79 vado a suonare con Orietta Berti dopo aver lasciato il gruppo; seguito nell'80 da Freak Antoni e da Jimmy Bellafronte. Nell'81 sono in tour con Dalla e con gli Stadio. Nel frattempo, gli Skiantos interrompono l'attività (avrebbero poi ripreso *ndr*). Vengo chiamato da Vasco Rossi, ma sono troppo casinaro, così mi manda a casa quasi subito».

In scaletta brani da "Mi piaccion le sbarbine" a "Gelati" da "Kinotto" a "Fagioli"

Ad aprire la serata e accompagnare per qualche brano Dandy Bestia, dalle 21 ci saranno: OneManPier (il cantabarista), cantautore e pittore, all'attivo tre dischi e collaborazioni con Sasha Torrisi, Omar Pedrini, I Camillas, Aurora Borealo, Freak Antoni e Bratiska, progetto cantautorale iconoclastico di Gian Luca Bratina, menestrello con l'anima punk che sul palco alterna chitarre, mandolino, ukulele, percussioni e loop station. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Attenti a quelle due 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Anne Hathaway, Rebel Wilson e 1000 risate!

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Tutti pazzi per Tel Aviv 16.30, 21.00
di S. Zoabi. Venezia 2018.

I figli del fiume giallo 18.30
di Jia Zhangke. Cannes 2018

FELLINI
www.triestecinema.it

Il museo del Prado. La corte delle meraviglie 16.30, 18.15, 20.00, 21.30
(€10, riduzioni e convenzioni € 8,00)

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Red Joan 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Judi Dench (Oscar) in una incredibile storia vera.

Stanlio e Ollio 16.00, 17.50, 20.00, 21.45
Diverte e commuove, dagli autori di "Philomena"

Quando eravamo fratelli 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Jeremia Zagar. Vincitore al Sundance Festival.

Dolor y gloria 16.00, 18.00, 19.40, 21.45
Almodóvar, Banderas, Cruz. Da domani.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

John Wick 3 – Parabellum 16.30, 18.45, 19.50, 21.30
Keanu Reeves, Halle Berry, Ian McShane.

Pokémon detective Pikachu 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
Ryan Reynolds, Kathryn Newton e Pokémon.

Avengers: Endgame 16.30, 21.00

Pet semetary 20.00, 22.00
di Stephen King con Jason Clarke, Amy Seimetz.

Tedd Bundy fascino criminale 18.00, 21.45
Zac Efron, Lily Collins, John Malkovich.

Bangla 16.30, 18.00, 19.30
di Phaim Bhuiyan con Carlotta Antonelli.

Wonder Park 16.40

SUPER (solo per adulti)

Teenegers scatenate 16.00 ult. 21.00
Domani: **Crazy hotel**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Pokémon: Detective Pikachu 16.30, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30

Il museo del Prado 16.30

Almodóvar – Dolor y gloria
(Da domani) 16.40, 19.15, 21.50
Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Pokémon: Detective Pikachu 17.30, 19.40, 21.30

John Wick 3-Parabellum 17.15, 19.50, 22.10

Avengers: endgame 16.45

Attenti a quelle due 20.15, 22.00

Stanlio e Ollio 18.20

Bangla 16.45, 20.10

Pet Sematary 21.45

Rassegna Opera e balletto
Programma triplo 20.15

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Pokémon: Detective Pikachu 17.20

Ted Bundy 17.30, 19.50, 21.50

Diec – Il miracolo di Illegio 20.30

Red Joan 17.40, 19.45, 21.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868.

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

SEMPRE VERDI DA 0 A 100 (E +). Bastiano e Bastiana "Singspiel" in un atto di W.A. Mozart. Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi. Oggi giovedì 16 maggio ore 11.00 e ore 18.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Fino al 29 maggio. Biglietto intero: 7 euro. Ridotto under 18 e scuole: 5 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **In controluce. Il bullismo è nudo,** evento organizzato dall'Accademia di Musical Theatre in coorganizzazione con il Comune di Trieste, Assessorato all'educazione, scuola, università e ricerca. Ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 **(Tra parentesi) la vera storia di un'impensabile liberazione,** 1h 45'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it - tel. 040-948471

Oggi alle 18 nell'Aula Magna della Scuola Interpreti e Traduttori, Università degli Studi di Trieste in via Fabio Filzi 14 **Tecniche di incontro – Esperienze di un viaggiatore impenitente,** Paolo Rumiz dialogherà con gli studenti e la città nell'ambito del "progetto Ufo - Residenza d'arte non identificata".

TEATRO MIELA

SATIEROSE. Oggi, ore 21.00: **Il meccanismo demolito,** un omaggio di libertà è quello che Gianni Bertoncini dedica a Satie arrangiando per quartetto jazz i brani più celebri di questo autore. Ingresso € 10,00, riduzioni convenzionate € 8,00, prevendita c/o biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

SATIEROSE. Domani, ore 19.30: **Silenzio di John Cage** presentazione del libro edito da Il Saggiatore. Una frizzante chiacchierata con Veniero Riz-

Trieste
La modernità di Cankar e Bartol

Oggi alle 18, al Caffè Tommaseo, si parlerà di due illustri scrittori sloveni: Vladimir Bartol e Ivan Cankar. Parteciperanno al gruppo lettura condivisa l'italianista Cristina Benussi, l'insegnante Anna Piccioni, e lo scrittore Leandro Lucchetti. Se si accostano Cankar e Bartol, si scopre che entrambi mettono in evidenza l'assoggettamento di una parte della nostra società, i lavoratori, il popolo, al potere oppressivo che tende ad annullare, quasi a distruggere ogni individualità di pensiero.

Trieste
Il programma di "Teatrando"

Al Pellico prosegue "Teatrando": alle 9, la IIB della scuola Mauro presenta "Ciondolino"; alle 9.50 la IIA "Il festival degli ortaggi"; alle 10.30 il "Leonardo da Vinci" di Linz (Austria) "Bed and breakfast/X factor Trieste"; alle 11.20, la Codermatz il laboratorio "Poesia di frontiera"; alle 12.45 il Gruppo creativo dell'Isis Brignoli-Einaudi-Marconi (Gorizia) "Di-versi in movimento"; alle 13.40 la IC della Mauro "Storie dal pianeta Ortografia"; alle 14.10 la VB della Morpurgo "La famiglia Addams"; alle 15 l'Etnoteatro della Comunità italiana di Isola "Le barigole nella tradizione isolana" e alle 15.30 la VC della Morpurgo "L'isola del tesoro".

Finissage mostra Aldo Bressanutti

Oggi alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, nell'ambito degli eventi collaterali alla mostra "Gli interni metafisici" di Aldo Bressanutti visitabile sino al 17 maggio, si terrà il finissage della mostra. Orario: 10-12.30 e 17-19.30. Info: cell. 3495427579.

Trieste
A cena con Teatro Incontro

Gli attori Francesco Facca, Alice Gherzil e Alessia Giani, su testi di Rita Siligato, presentano una cena teatrale. Gli ingredienti sono: la sala Piccola Fenice, quattro frizzanti pièce teatrali recitate dalla compagnia e la cucina del Ristorante Ai Fiori. Prenotazioni allo 040-300633, 3473934467, 3489368426.

Trieste
Roberto Coccolo alla Minerva

Alle 17.30, alla Minerva, Silva Bon presenta la raccolta poetica di Roberto Coccolo "Breve infinito". Sarà presente l'autore.

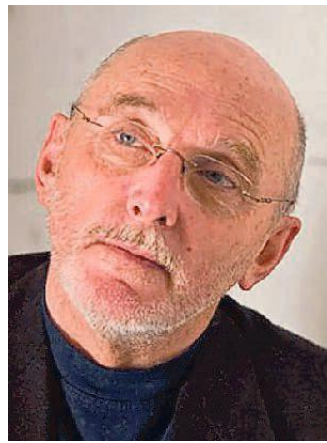
Trieste
Tre serbi, un lupo e due musulmani

Alle 18, alla Lovat, Luca Leone e Daniele Zanon presentano "Tre serbi, due musulmani, un lupo" (Infinito edizioni 2019). Ne parlano con gli autori Gianluca Paciucci e Massimiliano Alberti.

OGGI IN VIA FILZI

Primo avvistamento "Ufo" Paolo Rumiz atterra alla Scuola interpreti

Primo avvistamento "Ufo" anno 2019 previsto oggi alle 18, all'Università di via Filzi (aula magna della Scuola interpreti). Con questo incontro prende il via il secondo anno del progetto sulle "residenze d'arte non identificate" ideato e diretto dall'attrice, regista e drammaturga Marcela Serli per la Contrada, nato per aprire un dialogo creativo tra gli artisti, Trieste e le sue comunità culturali e scientifiche attorno ai temi del nostro presente attraverso le arti. L'evento si svolge sotto l'egida di proEsof e si inserisce nel più generale intento da parte dei sostenitori del progetto, il MiBact e la Regione di incrementare su tutto il territorio le residenze d'arte insieme ai partner quali l'Università, la Sissa, il Conservatorio e l'Ictp.

Quest'anno sono coinvolti diversi nomi importanti, a partire da Paolo Rumiz. Lo scrittore racconterà il suo modo di approcciare e incontrare le persone. Tra i temi di questo secondo anno del progetto Ufo vi è anche il "narrare camminando", caratteristica di Rumiz. Con lui, quindi, il pubblico scoprirà come adeguare l'andatura ai luoghi, come attirare l'attenzione di un interlocutore, come scegliere il vestito giusto in territori "ostili". E, ancora, come raccogliere appunti senza dare nell'occhio, come sopravvivere con un bagaglio leggero e tanti altri trucchi utili, rivelati da un viaggiatore che si autodefinisce "impenitente".

Paolo Rumiz a "Ufo" oggi alle 18 all'Università di via Filzi (aula magna della Scuola interpreti)

SPETTACOLI

"In-Trattenendo" domani al Toti per riflettere sulla cultura

Il debutto di Artifragili con un ragionamento serio e faceto su cosa sia fare teatro oggi

Francesco Cardella

Alla base della rappresentazione figura un quesito insolito, ovvero "quanto è realmente giusto che il pubblico vada a teatro solo per passare una bella serata e che gli attori debbano fare ridere e basta". Grottesca o provocatoria che sia, questa è la traccia attorno a cui gravita "In-Trattenendo", rappresentazione in programma domani alle 20, al teatrino del Polo giovani di piazza della Cattedrale 4 (ricreatorio Toti, a San Giusto), spettacolo allestito da Artifragili per la regia di Omar Giorgio Makhloufi e la "supervisione del movimento" a cura di Irene Ferrara. Il cast parla invece dei giovani attori Alejandro Bon, Davide Rossi e lo stesso regista Makhloufi, un trio sfornato dalla Civica Accademia d'arte drammatica "Nico Pepe" di Udine e qui impegnato in una rilettura dell'opera del cabarettista tedesco Karl Valentin, adattata dai testi originali di Davide Rossi.

Insomma, puro intrattenimento o fonte di ulteriore impegno e cultura? La gente deve andare a teatro solo per ridere? Lo spettacolo a modo suo proverà a regalare spunti di riflessione sul caso, dando in tal modo anche una nuova vetrina ad Artifragili, sigla quasi neonata, sorta infatti nel novembre del 2018 e fondata dai rampanti attesi sul palco del Polo giovani dopo il debutto maturato a Udine lo scorso anno, con l'allestimento di "Non vedo, non sento ma posto". Il loro credo? «Non vogliamo essere una ristretta cerchia - attesta Davide Rossi, triestino, classe 1996 -, il "chi siamo" è determinato da ciò che facciamo e indaghiamo il senso primo e ultimo della performance attraverso il rapporto tra classico e contemporaneo». Lo spettacolo si avvale anche della collaborazione di Tommaso Gobbo e Marco Messina, i fondatori della Joters Web Agency, la piattaforma attraverso la quale la rappresentazione verrà trasmessa in diretta streaming. —

Domani al ricreatorio Toti Artifragili debutta a Trieste e porta in scena lo spettacolo "In-Trattenendo"

zardi che ci guiderà da Satie e Morton Feldman passando per John Cage e le avanguardie del Novecento. Ingresso libero.

Ore 21.00: **Triadic memories - Morton Feldmann**, Anna D'errico pianoforte. Ingresso € 10,00, riduzioni convenzionate € 8,00, prevendita c/o biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

IL DOCUMENTARIO

"Mare antico" racconta com'è nato il golfo di Trieste

La "nascita" del golfo di Trieste, la sua origine geologica e i suoi mutamenti, il nostro mare com'era al tempo dei dinosauri, i segreti delle fonti termali di Monfalcone, i labirinti sommersi nelle bocche del Timavo a Duino. Domenica alle 10.30 su Rai 3 regionale, e in replica mercoledì 22 maggio alle 21.50 su Rai 3 bis (canale 103 del digitale terrestre) va in onda il documentario di Pietro Spirito e Luigi Zannini, "Mare antico. Viaggio alle origini della frontiera sommersa", prodotto dalla sede regionale della Rai per la regia di Luigi Zannini. Il documentario - il quarto della serie dopo "La frontiera sommersa", "I segreti del golfo" e "Trincee del mare" - racconta un viaggio nella storia del golfo, alla scoperta delle sue origini geologiche, con le forme di vita più antiche e le tracce che hanno lasciato, le sorgenti sotterranee, il Timavo e le acque termali di Monfalcone.

Assieme ai geologi, ai ricercatori dell'Ogs, agli speleosubacquei del Club alpinstico triestino la troupe è scesa nel cuore del nostro mare in un viaggio che dal tempo profondo arriva fino ai nostri giorni. Ed è una scoperta dietro l'altra, con le telecamere che entrano nei labirinti sommersi del Timavo sotto la guida dello speleosub Luciano Russo, oppure indagano sott'acqua con Stefano Furlani la variazione dei livelli marini, o ancora con Flavio Bacchia fanno rivivere in realtà virtuale la vita nei fondali marini milioni di anni fa, mentre Martina Busetti dell'Ogs spiega i grandi mutamenti geologici del golfo. E dal tempo più remoto arriviamo all'attualità con Maurizio Spoto (Riserva di Miramare) che racconta com'è la vita marina oggi. —

DOMANI

"Rose libri musica e vino" si concentra sul verde

È a metà percorso la rassegna "Rose libri musica e vino", curata da Patrizia Rigoni e promossa dalla Agricola Monte San Pantaleone e Università, che domani si concentra sul verde. La giornata comincerà alle 10 con una passeggiata all'ex sanatorio Santorio, oggi sede della Sissa. Ad attendere i visitatori in via Bonomea 265 Stefano Ruffo, direttore della Scuola. La mattinata proseguirà a San Giovanni, alle 11, con una lezione universitaria tenuta da Andrea Crismani, docente di Diritto amministrativo, che nel roseto trasformato in aula magna intratterrà sul tema "Il vino patrimonio culturale nazionale. Considerazioni sulla Legge 238/2016 sulla coltivazione della vite, produzione e commercio del vino". Alle 18, in roseto, Gianfranco Pellegrino, docente di Filosofia politica alla Luiss di Roma, dialogherà con Pierluigi Nimis, docente di Botanica, su "Etica e politica delle piante".

MUSICA

"Personale" di Fiorella Mannoia canzoni che diventano immagini

Domani l'artista romana in concerto al Rossetti con l'ultimo album e le sue hit «È dedicato a Pippo Caruso, nessuno ha capito la sua grandezza»

Fiorella Mannoia in concerto al Politeama Rossetti Foto Francesco Scipioni

Elisa Russo

«"Personale" è un disco di speranza, d'amore nel senso più ampio del termine, con storie che nascono, storie che finiscono, storie per il prossimo»: è partito il 7 maggio il tour di Fiorella Mannoia per promuovere il suo nuovissimo cd e fa tappa al Politeama Rossetti domani alle 21. Tredici brani, tredici storie che raccontano consapevolezze e prese di coscienza, riflessioni su se stessi, sull'umanità, sulla vita e sui sentimenti, in tutte le loro sfaccettature. Preziosa e variegata la scelta degli autori: Federica Abbate, Giulia Anania, Amara, Luca Barbarossa (che ha firmato un brano in romanesco), Bungaro, Antonio Carluccio (autore e interprete di un duetto con Fiorella in dialetto napoletano), Cheope, Cesare Chiodo, Marialuisa De Prisco, Ivano Fossati, Daniele Magro, Rakele, Zibba, la stessa Mannoia. L'album è anche – dichiara l'artista romana – una «piccola e umile "personale"», da cui il titolo. A rafforzare il racconto delle canzoni, infatti, trovano spazio fotografie scattate da Fiorella in varie parti del mondo.

Da cosa nasce questa unione tra musica e immagini?

«Mi ha sempre affascinato il mondo della fotografia, scattavo foto con il cellulare ma non avevo mai comprato una macchina fotografica. Nasce da qui "Personale", che non è altro che la mia visione del mondo. Adesso cammino come un cacciatore, guardandomi intorno se c'è una faccia, un taglio di luce o qualcosa da immortalare. Essere appassionati di qualcosa è la più grande fortuna che si possa avere. Non c'è età per scoprire nuove passioni. Ho voluto abbinare a ogni brano uno scatto realizzato nel corso di viaggi, di incontri, di momenti imprevedibili. Perché le fotografie raccontano prima di tutto storie, esattamente come le canzoni».

A quando la sua prima esposizione?

«Non mi sento ancora pronta per una mostra fotografica in giro per l'Italia, ma la farò quando potrò affrontare un fotografo che mi chiederà minuzie tecniche. Magari darò in beneficenza alla "Casa delle Donne"».

"Personale" è dedicato a Pippo Caruso.

«Musicista, maestro, gentiluomo e amico. Con Pippo avevo lavorato a tre brani e tre arrangiamenti per il disco di Lucio Dalla. È sempre stato sottovalutato, nessuno ha mai capito la sua grandezza. Metteva una tale passione che raramente ho visto in un uomo della sua età».

Al Rossetti oltre ai nuovi brani ci saranno i classici?

«Non possono mancare. La fase della scaletta è sempre la più difficile perché bisogna scegliere cosa far ascoltare del nuovo album e allo stesso tempo i pezzi del passato, cercando di accontentare tutti».

La formazione che l'accompagna?

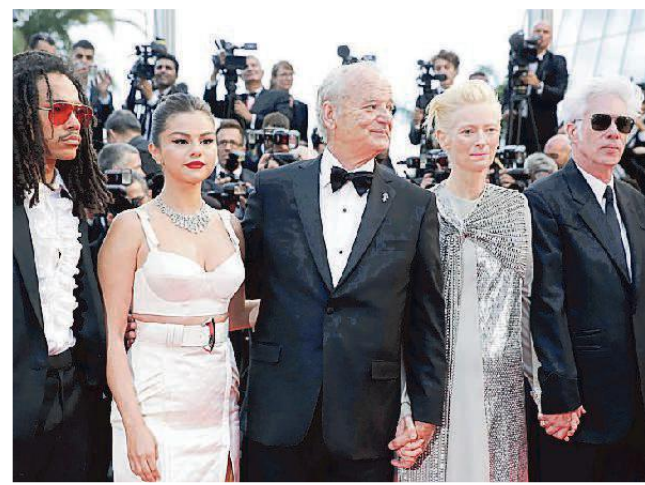
«La band sarà più o meno la stessa del tour precedente, ma con una chitarra in più per dare più spazio alla musica. Ci sarà Max Rosati, chitarrista che aveva partecipato al disco di Lucio in diretta con l'orchestra».

Venerdì scorso è uscito il nuovo singolo "Il Senso".

«È una canzone scritta da Zibba, alla quale ho aggiunto una mia frase sui diritti. L'ho associata a una foto che ritrae due ragazze che si tengono la mano, come per dire "abbiamo senso solo io e te"».

Fossati si è ritirato dalle scene. Continua come autore?

«Questa volta ha firmato "Penelope", non è mai mancato all'interno dei miei dischi. Il pezzo è interamente scritto da Ivano, e mi riporta a "Panama". È un brano che dal vivo farà divertire molti musicisti con questo assolo di fisarmonica bellissimo. Ricordo ancora quando gli feci leggere il testo di "Se io mi guardassi" e lui l'apprezzò tanto da scriverci la musica». —

CINEMA

Ne "Les Misérables" poliziotti oltre le regole nella Parigi violenta

Beatrice Fiorentino

CANNES. La Francia, come il resto d'Europa, è un Paese in fermento. E il riverbero di questo clima di tensione e insofferenza raggiunge anche gli schermi cinematografici. In concorso, alla 72° edizione del Festival di Cannes, "Les Misérables", polar a sfondo sociale di Ladj Ly (quello di "A voce alta-la forza della parola") che promette di addentrarsi nelle contraddizioni della società transalpina attraverso lo sguardo del suo protagonista, Stéphane, appena arrivato da Cherbourg per prendere parte alla brigata anti-crimine di Montfermeil nei sobborghi di Parigi. Assieme ai compagni di squadra Gwada e Chris a volte si trova costretto a usare metodi "speciali", mentre man mano vengono a galla le tensioni che animano i vari gruppi di quartiere.

Si vorrebbe, come sempre si è fatto, poter offrire al lettore impressioni di prima mano sul film, anziché limitarsi al poco materiale disponibile sul sito del festival, ma i nuovi insensati orari delle proiezioni per la stampa non sono compatibili con i tempi della redazione e non consentono un puntuale servizio di critica e di cronaca. Questo è il festival di Cannes dell'era Fremaux-Lescure da due anni a questa parte. In fila per il film, nei corridoi del Palais du Cinéma ancora si parla dell'aperura affidata a "The Dead Don't Die", dovendo purtroppo constatare che, alla fine, gli zombie di Jarmusch *(foto)* si sono rivelati più innocui del previsto: la satira politica - contrariamente alle attese - non graffia, l'umorismo è talmente sottile da riuscire a strappare solo qualche sorriso, il messaggio ambientalista fin troppo elementare. Le aspettative svaniscono così nel nulla, come la nuvoletta di fumo nero uscita dalle teste mozzate dei non-morti che minacciano la notte a "Centerville", nella profonda provincia americana. Di certo dall'autore di "Paterson" e "Solo gli amanti sopravvivono" ci si aspettava di più. E invece il minimalismo finisce per diventare fragilità e la forma un gioco al citazionismo che imbocca presto la via della schematicità. Fedeli alla tradizione romeriana, anche gli zombie di Jarmusch si offrono come metafora di una società alienata, ancora affamati di ciò che li ossessionava in vita: vestiti, alcol, xanax e wi-fi. Mentre il mondo è attraversato da stranezze perché - dicono al tg - la Terra non gira più sul suo asse a causa delle trivellazioni del Polo Nord in cerca di petrolio. Se proprio va cercato un messaggio politico nel film, è quello ambientalista: «Il nostro pianeta è in pericolo - dichiara Jarmusch - e la politica è solo una distrazione, sono le grandi aziende che controllano il mondo. Se c'è qualcuno in cui riporre le proprie aspettative sono i giovani. Come il movimento "Sunrise" che lotta contro il cambiamento climatico». —

LIRICA

Devid Cecconi: «Il mio Gérard ribelle contro le ingiustizie sociali»

Da domani in scena al teatro Verdi "Andrea Chénier" di Umberto Giordano Il baritono toscano debutta nel ruolo, come spesso gli è accaduto a Trieste

Rossana Paliaga

Devid Cecconi interpreta Carlo Gérard, accanto Svetla Vassileva alle prove Foto Fabio Parenzan

Si definisce "un artigiano dell'emozione", perchè il senso della professione di cantante lirico risiede nella capacità di creare per il pubblico emozioni sempre uniche: Devid Cecconi sale con questa appassionata convinzione sul palcoscenico del Teatro Verdi di Trieste, dove domani debutterà nel ruolo di Carlo Gérard nell'opera Andrea Chénier di Umberto Giordano.

Scritta nel 1896 su libretto di Luigi Illica, è una tragica storia d'amore e morte che si consuma nell'atmosfera inquietante del Terrore e nel tenace tentativo di sopravvivenza della bellezza artistica e dell'idealismo del pensiero politico. Nel primo cast della produzione realizzata in coproduzione con il teatro di Maribor, il poeta Chénier, vittima delle proprie idee (e della mancanza di libertà di espressione), sarà il tenore Kristian Benedikt, mentre Svetla Vassileva interpreterà il ruolo dell'aristocratica Maddalena di Coigny, amata anche da Gérard e che, perdendo tutto, comprende il valore dell'amore, al quale sacrifica la vita.

Cecconi, imponente baritono toscano, porta Trieste nel cuore, perchè in questa città è iniziata la sua carriera con Rigoletto e qui ha debuttato in altri ruoli, come se questo legame fosse ormai legato all'apertura di capitoli importanti del suo percorso musicale. Diretto da Fabrizio Maria Carminati e con la regia di Sarah Schinasi, che offrirà una lettura storicamente documentata di questo affresco della Rivoluzione francese, il lcantante affronterà il ruolo sfaccettato del rivoluzionario che abbandona la livrea servile per inseguire una possibile libertà, da ricercare, drammaticamente, nel difficile equilibrio tra sentimenti e ideali.

Chi è Gérard?

«È il fulcro della storia, un sindacalista ante litteram, colui che attraverso la lettura ha visto il mondo in modo diverso e si ribella alle imposizioni di una società ingiusta. Nella ricerca del cambiamento accade ovviamente qualche sbaglio. Combattuto tra dovere e sentimento, condanna e poi tenta inutilmente di salvare i due amanti, a scapito dei propri desideri, comprende che l'asservimento al potere può esistere anche nella rivoluzione, ma prova comunque a fare la differenza. Con Gérard si parla di valori eterni, amore, tradimenti, gelosie, potere, vendette, temi sempre attuali e che viviamo quotidianamente in luoghi e tempi diversi».

Temperature musicali sempre altissime e grande intensità nei versi del libretto: come vive i colori forti che caratterizzano i tre personaggi principali di quest'opera?

«I personaggi emergono prima di tutto per la loro forte presenza vocale, condizione necessaria anche per riuscire a confrontarsi con un'orchestrazione importante. È la musica stessa a dipingere le personalità e se la tua voce è in grado di affrontare queste tessiture, diventi naturalmente quello che compositore e librettista immaginavano. La regia esalta questa caratteristica, affidandola all'intensità espressiva di piccoli gesti, mettendo in primo piano la musica e rispettando i limiti fisiologici del canto in una tale quantità di momenti musicalmente impervi. La forza di questa vocalità emoziona il pubblico, ma anche noi cantanti. Amo quest'opera e questa produzione, al tempo stesso classica e moderna, e sono felicissimo di poter lavorare con un grande maestro come Carminati».

Personaggi realmente vissuti, da Robespierre a ciascuno dei protagonisti, echi di autentici inni rivoluzionari e ghigliottine legano a doppio filo l'opera al suo contesto, ricreato qui dalle scene di William Orlandi e dai costumi di Jesus Ruiz. Siete chiamati a rivivere la Storia?

«Più che come un affresco storico, la vivo come realtà. Parla di emozioni senza tempo, pur incanalate nella gestualità e nei modi dell'epoca. Occorre viverle, ogni sera in modo diverso. Nessun giorno è uguale all'altro e questo vale anche per il canto: ogni volta è diverso e questo è il bello del nostro lavoro, altrimenti basterebbe cantare ogni opera una sola volta nella vita». —

SPORT

BASKET SERIE A

Parte la corsa all'Allianz Dome C'è anche il mini-abbonamento

Comincia oggi la prevendita dei biglietti per la gara-3 della sfida Trieste-Vanoli di giovedì sera. Vantaggi per i primi 2.000 fedelissimi con il Pass Play-off

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Parte oggi la prevendita per la prima gara dei quarti di finale play-off in programma giovedì 23 maggio, ore 20.30 Allianz Dome, contro la Vanoli Cremona. Come annunciato già ieri dal presidente Mauro sono tre le fasi previste: Il Pass Playoff 2019, la prelazione riservata agli abbonati per la singola partita e la vendita libera.

PASS PLAYOFF 2019: Si tratta di un abbonamento "innovativo", dove l'abbonato potrà scommettere sulla post season della squadra. Con la sottoscrizione il tifoso acquisterà un titolo valido per l'accesso a tutte le eventuali gare interne (quarti, semifinali e finale) e pagherà solamente una volta. Questa modalità permetterà al sottoscrittore di effettuare un unico acquisto. Si tratta di un servizio riservato agli abbonati, fino ad un massimo di 2.000 tessere.

Parte la corsa al biglietto e ai mini-abbonamenti per i tifosi dell'Alma

PRELAZIONE ABBONATI SINGOLA PARTITA: Gli abbonati avranno la possibilità di rinnovare il proprio posto, utilizzando il diritto di prelazione. Sarà possibile effettuare il rinnovo online inserendo il codice di rinnovo presente sul retro del proprio titolo di abbonamento. Coloro i quali volessero invece effettuare il rinnovo presentandosi alle casse dell'Allianz Dome avranno l'ulteriore possibilità di acquistare altri tre biglietti singoli, con il prezzo della vendita libera. Per effettuare il rinnovo dell'abbonamento, si richiederà la presentazione dell'abbonamento valido per la stagione 2018/2019 e del documento di identità. Verrà accettata anche una delega, sempre previa esibizione di fotocopia di documento di identità del delegante. VENDITA LIBERA: La terza fase sarà dedicata a coloro i quali volessero acquistare il titolo d'ingresso per il terzo incontro della serie con la Vanoli Cremona. In questa fase non è più possibile sottoscrivere il Pass Playoff 2019 né il rinnovo dell'abbonamento. Non vi è un tetto massimo di biglietti acquistabili (prezzi da 138 per la Vip ai 18 per la curva).

DATE E ORARI PREVENDITA La prevendita inizierà oggi, nella biglietteria di Via Flavia 3 con i seguenti orari: PASS PLAYOFF: oggi 14-20, domani 8-20. PRELAZIONE ABBONATI SINGOLA PARTITA Lunedì 20 maggio 2019: 15-20 Martedì : 8-20

VENDITA LIBERA Mercoledì 22 maggio 2019: 15-20 Giovedì 23 maggio 2019: 8-13 Nella giornata di giovedì 23 maggio le casse dell'Allianz Dome (Via Flavia 3) apriranno tre ore prima della palla a due, ovvero alle ore 17.30: sarà possibile acquistare il titolo d'ingresso liberamente anche in quell'occasione. Questi i prezzi dei biglietti della prima fase, il PASS PLAYOFF 2019 Super-Vip: 330 Euro Vip: 195 Euro (intero) - 195 Euro (under 18) - 60 Euro (under 14) Gold: 150 Euro (intero) - 150 Euro (under 18) - 60 Euro (under 14) Parterre: 120 Euro (intero) - 120 Euro (under 18) - 30 Euro (under 14) Silver: 90 Euro (intero) - 90 Euro (under 18) - 30 Euro (U 14) Tribuna Est/Ovest: 75 Euro (intero) - 45 Euro (under 18) - 6 Euro (under 14) Distinti: 60 E uro (intero) - 36 Euro (under 18) - 6 Euro (under 14) Curva Nord: 42 Euro (intero) - 30 Euro (under 18) - 6 Euro (under 14) Secondo Anello: 42 Euro (intero) - 30 Euro (U 18) - 6 Euro (U 14). —

LA TRASFERTA

A Cremona 350 posti per i tifosi organizzati

I supporter della curva

TRIESTE. Fervono i preparativi in vista della sfida che domenica alle 18.15, sul parquet del palaRadi di Cremona, vedrà i tifosi della pallacanestro Trieste impegnati nella seconda trasferta in Lombardia nel breve intervallo di una settimana.

Se il match disputato domenica scorsa al Forum di Assago contro l'Armani serviva per assicurarsi un posto ai play-off, la gara che aprirà la serie dei quarti di finale contro la Vanoli è il primo passo di un cammino che la formazione di Dalmasson vuole far durare il più a lungo possibile. Con la benedizione di una tifoseria che, ancora una volta, si schiererà compatta al suo fianco. Grazie alla disponibilità della società cremonese, infatti, il numero di biglietti a disposizione è sicuramente importante. Sono 350 i tagliandi garantiti alla tifoseria organizzata ai quali si aggiungono i 150 tagliandi di tribuna nello spicchio immediatamente alle spalle della panchina triestina.

SETTORE OSPITI: Sarà la curva a gestire la trasferta: ad eccezione di chi viaggerà con i pullman organizzati, chiunque raggiungerà Cremona con mezzi propri può prenotare il biglietto scrivendo al numero whatsApp 333 1796704 indicando nome, cognome e numero di tagliandi. I biglietti verranno consegnati domenica direttamente fuori dal palazzo al costo di 20 euro l'uno.

TRIBUNA OSPITI VANOLI: Ulteriori 150 posti sono a disposizione della tifoseria biancorossa sul circuito VivaTicket. Il settore è quello denominato "Tribuna ospiti Vanoli", il prezzo di ogni singolo tagliando è di 28 euro ai quali va aggiunto un euro e cinquanta centesimi per il diritto di prevendita.

L.G.

L'INTERVISTA

Daniele Cavaliero assieme ad Andrea Coronica è l'anima triestina delll
a Pallacanestro Trieste

Cavaliero: «Domenica a Milano per me un turbinio di emozioni Lombardi forse un po' stanchi»

TRIESTE. «A Milano abbiamo vissuto un turbinio di emozioni. Mi ero ripromesso di non chiedere notizie dagli altri campi, ho resistito fino al 38' poi ho cominciato a guardarmi attorno tempestando di domande Gianluca Mauro e Sebastian Spada che erano con noi a bordo campo. Alla fine è andata e abbiamo potuto festeggiare con i tifosi che, anche a Milano, sono stati come sempre grandissimi».

Archiviata la sconfitta del Forum contro la sua ex («bei ricordi, è stata la prima società in cui ha giocato e la prima città che ho conosciuto andando via da Trieste») Daniele Cavaliero è pronto per i play-off. Carico e motivato al punto giusto. I due anni che sono trascorsi dal suo ritorno a casa sono stati un concentrato di emozioni: prima la promozione nella massima serie poi una stagione in serie A con la gioia dei play-off lasciandosi alle spalle piazze prestigiose come Cantù, Varese, Virtus Bologna e Brescia.

«Siamo stati bravi- sottolinea Daniele- perchè arrivare davanti a squadre così forti non era facile. Varese, così come la Virtus Bologna, ha certamente sofferto gli impegni di coppa, Cantù una situazione societaria per tanti mesi complicata e Brescia la difficoltà a creare la giusta chimica nel gruppo. Aldilà dei problemi altrui, direi che ci siamo meritati il settimo posto perchè siamo stati più continui di altre nel corso della stagione con picchi di rendimento che all'andata contro Avellino, Reggio Emilia e Venezia e al ritorno nella serie di cinque vittorie consecutive hanno fatto la differenza».

E allora sotto con Cremona, avversaria da prendere con le molle.

Non fosse altro per lo straordinario cammino in una stagione da incorniciare.

«Con la Coppa Italia già in bacheca- ricorda Cavaliero- quando ha dovuto vincere contro la Reyer Venezia per assicurarsi il secondo posto lo ha fatto alla grande».

Una squadra avversaria che al di là dei premi individuali raccolti al termine della stagione regolare, Sacchetti miglior allenatore e Crawford miglior giocatore, ha dimostrato di avere nel collettivo il suo vero punto di forza.

Manca un pizzico di profondità in panchina e il fatto di aver disputato una stagione lunga e dispendiosa con soli otto uomini potrebbe rivelarsi determinante contro un'avversaria come Trieste che ha rotazioni certamente più lunghe e maggiore intercambiabilità nei ruoli.

«Per questo- la guardia della Pallacansetro Trieste- speriamo che la serie si allunghi, perchè con un calendario così fitto, poco riposo tra una partita e l'altra e la possibilità di giocare cinque gare in otto giorni la possibilità di avere più cambi e di avere qualche minuto di riposo in più a disposizione potrebbe davvero fare la differenza».

Lo.Ga.

Calcio serie C

L'INTERVISTA

Procaccio: «La B un sogno che parte dall'Eccellenza»

L'attaccante è la sorpresa in positivo della Triestina: «Due anni fa non ero nemmeno in serie D e qui mi trovo benissimo»

Antonello Rodio

TRIESTE. Era arrivato la scorsa estate dalla serie D, in punta di piedi. Alla fine Andrea Procaccio, 23 anni, è stato l'unico giocatore della Triestina a mettere piede in campo in tutte le 38 partite di campionato.

Procaccio, cosa si prova dopo una stagione così?

«Una sensazione bellissima. Ne parlavo la scorsa settimana con i miei, e ricordavamo che la scorsa estate si parlava di che bello sarebbe stato almeno esordire. Alla fine le ho giocate tutte».

L'inizio come è stato?

«La prima volta ero in panchina e a vedere questo pubblico un po' le gambe ti tremano. Poi ho esordito già in quella giornata ed ero felicissimo. Speravo di giocare un altro po', ma alla terza ho già fatto il titolare».

Non è facile dare tanta fiducia a un giovane...

«Sono contento che il mister abbia avuto fiducia in me, ha visto grande impegno. Mi ricordo che in un allenamento andavo un po' più piano e mi diceva "ricordati che vieni da una categoria più bassa, devi farti vedere! Avere grinta, avere fame!. E queste cose entrano in testa. E poi c'è stata anche la fiducia di Milanese, della società col rinnovo del contratto. Io qua sto benissimo, la città è bellissima, i tifosi eccezionali, lo stadio è al top, cosa chiedere di più? Solo sperare di salire ancora più su».

Sul fronte offensivo ha fatto di tutto, esterno, trequartista, seconda e prima punta: essere eclettico ha aiutato?

«Sì, a volte mancavano dei giocatori, così ho dovuto fare un po' di ruoli diversi. Io avevo sempre fatto l'esterno sinistro, qua mi è capitato di fare anche la prima punta. Ma mi sono adattato bene a tutto e mi è piaciuto».

Cosa l'ha sorpresa in maniera positiva sul piano personale?

«Molte volte, anche in stadi di serie D più importanti, vedevo tante differenze, e venendo in una realtà come Trieste e in una grande società professionistica, pensavo di fare più fatica ad ambientarmi. Invece grazie al gruppo mi sono inserito subito. Mi hanno aiutato tutti, da Libutti che è il primo che ho conosciuto a quelli più esperti. Pablo ad esempio è una persona eccezionale, lui che ha giocato anche in A è stato il primo ad aiutarmi, ho giocato tante partite al suo fianco e non mi ha mai fatto pesare niente».

> «Dobbiamo affrontare al meglio questa pausa L'Unione ha tutto per fare il salto»

Dove invece deve migliorare?

«Nella protezione della palla: ero abituato a giocare con la porta davanti, giocando qualche volta spalle alla porta è più difficile. Inoltre devo cercare di non uscire troppo dal campo con la testa, ogni tanto mi isolo e non tocco palla per qualche minuto. Devo cercare più la palla, ma anche avere meno frenesia, meno di quella fretta che poi porta a sbagliare».

Come si gestisce questo periodo verso i play-off?

«Alimentazione, riposo, vita sana, e allenarsi al cento per cento. Gli altri stanno facendo tante partite, potremmo trovare squadre al top, dovremo essere bravi ad arrivarci al massimo ed essere concentrati dalla prima partita».

Questa Triestina può farcela?

«I giocatori ci sono, lo staff pure, lo stadio è il top e la società è eccezionale: Trieste merita la B, sarebbe favoloso nell'anno del centenario. Per me? Sarebbe pazzesco, pensare che due anni fa ero retrocesso in Eccellenza...». —

Andrea Procaccio è stato uno dei giocatori più positivi della Triestina nella regular season

TUTTI I RISULTATI DEL SECONDO TURNO

Monza e Feralpisalò proseguono la corsa nei play-off promozione

Eliminate Sudtirol e Ravenna mentre negli altri due gironi vengono promossi la Carrarese, l'Arezzo il Catania e il Potenza

TRIESTE. Avanti Monza, Feralpisalò, Carrarese, Arezzo, Catania e Potenza, che passano alla fase nazionale dei play-off. Eliminate Sudtirol, Ravenna, Pro Vercelli, Novara, Reggina e Virtus Francavilla.

Questi i responsi del secondo turno dei play-off di girone, svoltisi ieri. La qualificazione più rocambolesca è stata quella del Monza, al termine di un 3-3 contro il Sudtirol dal finale davvero incredibile. La squadra di Brocchi sembrava in una botte di ferro dopo 20', grazie alle reti di Brighenti e Marconi. Poi Morosini ha accorciato le distanze per gli altoatesini, che nella ripresa pervenivano al pareggio con Vinetot. Poi ultimi dieci minuti folli: prima un rigore per il Monza che D'Errico si è fatto parare da Nardi, quindi il gol di Lunetta con il vantaggio del Sudtirol, poi allo scadere un colpo di testa di Armellino ha sancito il 3-3 che è bastato al Monza per passare il turno.

Unica squadra a riuscire nell'impresa di ribaltare il fattore campo la Carrarese, che si è imposta 2-1 sul campo della Pro Vercelli: piemontesi in vantaggio con Gatto, poi Caccavallo e Biasci hanno ribaltato il risultato nei minuti finali. Nella sfida più attesa, netto successo del Catania sulla Reggina per 4-1: avanti i siciliani con Sarno, pareggio di Salandria e ancora vantaggio del Catania grazie a un'autorete di Gasparetto. Nella ripresa i siciliani dilagano con Di Piazza e Marotta. Largo successo per il Potenza, che si sbarazza per 3-1 della Virtus Francavilla con autorete di Nordi e i gol di Piccinni e Lescano (rete della bandiera di Puntoriere per gli ospiti). Alla Feralpisalò per passare basta lo 0-0 con il Ravenna, e pari anche tra Arezzo e Novara, che si chiude 2-2: avanti i toscani con Foglia e Brunori, inutile rimonta ospite con Ronaldo ed Eusepi. Oggi il sorteggio per la prima fase nazionale (che si giocherà con sfide di andata e ritorno): oltre alle vincitrici di ieri, entreranno in lizza le terze di ogni girone, ovvero Imolese, Pisa e Catanzaro, e in più la Viterbese vincitrice della Coppa Italia. —

A.R.

CALCIO DILETTANTI

Scattano le gare della post-season Il Primorje attende il gran finale

Guerrino Bernardis

TRIESTE. Stagione conclusa, verdetti finali emessi e, da domenica, sotto con play-off e play-out. Il campionato di Eccellenza, che ha concluso in anticipo le sue fatiche, era già avanti nel programma e, domenica scorsa, ha ufficialmente chiuso la sua stagione che ha laureato secondo assoluto l'Edmondo Brian, grazie al successo netto sulla Pro Gorizia, posizione che permetterà alla squadra di Gianluca Birtig di partecipare alle finali nazionali delle seconde con "vista" sulla serie D. I friulani affronteranno domenica in trasferta i padovani del Pozzonovo che ospiteranno, per la partita di ritorno, domenica 26 a Precenicco. In caso di passaggio di turno, avversari saranno i genovesi della Rivarolese o i lombardi del Tritium. Nei play-out Trieste, dopo la promozione del San Luigi, per il momento sparisce dal massimo campionato regionale perché il Kras, dopo anni di militanza, ha perso lo spareggio salvezza con il Fontanafredda; non è andata meglio alla Juventina che, battuta in casa dal Flaibano, deve scendere al piano inferiore. Da domenica scatta la "post-season" degli altri campionati, un po' ridimensionata dalla retrocessione del Tamai che limiterà, a cascata, il numero dei posti disponibili per i meglio classificati dopo i play-off: con la speranza che l'eventuale promozione del Brian liberi un posto in Eccellenza. In Promozione il Primorje si mette alla finestra per due domeniche in attesa di conoscere la vincente dei play-off dell'altro girone (Vajont-Prata Falchi e Codroipo-Casarsa le due eliminatorie) visto che il distacco di punti sulle avversarie del girone è oltre i limiti. In programma comunque Virtus Corno-Tolmezzo , poi la perdente farà uno spareggio contro il Sistiana per la classificazione finale (serve in caso di ripescaggi). Nel girone C della Prima Categoria, promosso il Pertegada, Maranese subito al secondo turno play-off (distacco superiore a sette punti sul Sant'Andrea) in attesa di vedere chi tra Staranzano e Ruda (la perdente incontrerà il Sant'Andrea per la classifica) dovrà incontrare. In zona retrocessione, direttamente fuori gioco Primorec e Vesna, la salvezza se la giocheranno Isontina e Gradese. In Seconda Categoria promossa direttamente la Roianese, passa al secondo turno play-off il San Canzian che in finale incontrerà la vincente del confronto Piedimonte-Mariano (la perdente farà ancora uno spareggio contro la Cormonese). Dai play-off sono previste cinque promozioni, per cui oltre alle quattro vincenti, salirà in Prima una quinta squadra. In zona retrocessione, se ne vanno direttamente in Terza categoria il Gaja ed il Montebello (troppo distacco da La Fortezza), mentre Audax e Villesse si scontreranno per giocarsi la permanenza in categoria. Infine, in Terza categoria vittoria e promozione per il Terzo, lo Strassoldo passa direttamente al secondo turno, in attesa di conoscere la vincente di Triestina Victory-Muglia; la perdente giocherà invece uno spareggio con il C.G.S. Da tener presente che è già previsto che, dai play-off, salgano tre formazioni per girone. —

LA PARTITA DELL'OLIMPICO

La Coppa Italia è della Lazio Ma quanti disordini allo stadio

Due gol nel finale di Milinkovic-Savic e Correa decidono la sfida contro l'Atalanta
Ultras biancocelesti arrestati dopo aver dato fuoco a tre auto delle polizia municipale

Lo stacco di testa vincente di Milinkovic-Savic che vale la prima rete della Lazio

ATALANTA	0
LAZIO	2

Marcatori: st 37' Milinkovic Savic, 45' Correa

Atalanta: Gollini, Masiello, Palomino, Djimsiti, Hateboer, De Roon (39'st Pasalic), Freuler, Castagne (39'st Gosens), Gomez, Ilicic, Zapata (39'st Barrow). All.: Gasperini

Lazio: Strakosha, Luiz Felipe, Acerbi, Bastos (35'pt Radu), Marusic, Parolo, Leiva, Lulic, Luis Alberto (34'st Milinkovic Savic), Correa, Immobile (21'st Caicedo). All.: S.Inzaghi.

Aribtro: Banti

ROMA. Due gol nel finale, quando i supplementari erano ormai dietro l'angolo ed la Lazio vince la Coppa Italia e vola in Europa League. Ma il pomeriggio romano è stato funestato da numerosi gravbi disordini.

LA PARTITA

La Lazio dunque batte 2-0 l'Atalanta è vince la Coppa Italia davanti a 55 mila spettatori, 24 mila dei quali di fede atalantina. Decidono le reti di Milinkovic-Savic e di Correa in piena zona Cesarini, dopo una partita equilibrata, giocata per lunghi tratti sotto la pioggia che non ha regalato troppe emozioni.

Primo tempo nervoso, con le squadre che si alternano al comando di gioco. Inizia la Lazio con due occasioni per Francesco Acerbi che manda alto di testa su cross di Luis Alberto e con Lucas Leiva manda fuori un tiro-cross di Lulic. Poi passa al comamdo l'Atalanta che al 26' confeziona l'azione più pericolosa: cross in area laziale, mischia, girata di De Roon che su deviazione (di mano, non sanzionato dal Var) di Bastos che finisce sul palo. Poi un altro tiro rimpallato, quindi colpo di testa finale di Zapata fuori di poco. Nella ripresa tanto agonismo e poche occasioni. Fino al 77' quando Simone Inzaghi decide di fare il cambio decisivo: fuori Luis Alberto e dentro Milinkovic-Savic. È proprio il serbo a segnare, tre minuti dopo, con un perfetto stacco di testa su calcio d'angolo, il gol che vale la settima Coppa Italia per la Lazio. Gasperini tenta il tutto per tutto facendo tre cambi: entrano Barrow, Gosens e Pasalic, fuori Zapata, Castagne e De Roon. Ma all'85' è la Lazio, con Correa, ad avere la palla per chiudere il match, ma Gollini salva. Un miracolo che rimanda di pochi minuti la capitolazione: all'89' Correa, velocissimo, supera Freuler, mette in ginocchio Gollini e segna il 2-0.

GRAVI DISORDINI

Tre tifosi della Lazio sono stati arrestati ed è al vaglio la posizione di altri ultrà per verificare le responsabilità nel lancio del materiale incendiario durante gli scontri con le forze dell'ordine all'esterno dello stadio Olimpico, prima della finale. I disordini sono scoppiati nei pressi di Ponte Milvio, quando un gruppo di ultrà della Lazio travisati ha cercato di forzare il cordone della polizia che ha quindi risposto con qualche carica di alleggerimento e con l'uso degli idranti. I tifosi si sono resi responsabili di lanci di oggetti contro la polizia ed hanno incendiato con bottiglie molotov tre auto della polizia municipale. Nella circostanza, è rimasto ferito a un orecchio un agente della polizia municipale. —

LA TRATTATIVA

Juve, il futuro in panchina resta un giallo irrisolto Slitta il vertice con Allegri

Massimiliano Allegri

TORINO. L'urlo cacciato da Allegri nel pieno dell'allenamento di ieri, riecheggiato fuori dalle mura della Continassa, è stata la conferma che il tecnico bianconero è ancora concentrato sul finale di stagione. I dubbi sul suo futuro, nonostante le dichiarazioni dei giorni scorsi dell'allenatore e del presidente Agnelli, non si sono diradati neanche ieri, giorno in cui tutta l'Italia calcistica attendeva il faccia a faccia risolutivo.

L'attesa della stampa davanti alla sede bianconera è stata infruttuosa: Agnelli ha lasciato gli uffici poco dopo la fine dell'allenamento della squadra, Allegri alle 19.34. Niente vertice, quindi, alla Continassa Probabile, a questo punto, un rinvio dell'incontro nella serata, o, più facilmente, ai prossimi giorni, magari optando per una cena in gran segreto come successo dopo il ko di Madrid con l'Atletico in Champions, tre mesi fa.

Alla Continassa, a quattro giorni dalla partita con l'Atalanta e dalle celebrazioni con la consegna della coppa per l'ottavo scudetto consecutivo, Allegri ha condotto come consuetudine l'allenamento mentre Agnelli, entrato in sede alle 8.15 del mattino, è andato via alle 18.20 senza incontrare il tecnico, preceduto qualche minuto prima dal vicepresidente Pavel Nedved, uscito frettolosamente dal parcheggio interno della sede prima di scomparire all'orizzonte. Proprio il ceco, insieme al direttore sportivo Paratici, sarebbe il più favorevole a un cambio della guida tecnica, posizione non condivisa da Agnelli, che durante una cena benefica a Stresa, martedì sera, si sarebbe lasciato sfuggire, dopo aver confermato la volontà di confermare Allegri, che in questo momento la decisione dipende sopratutto dall'allenatore. Saranno infatti le richieste del tecnico dei cinque scudetti consecutivi a determinare la futura guida della Juventus: in primis un adeguamento dell'ingaggio, equiparandolo agli stipendi dei migliori allenatori d'Europa, con relativo rinnovo per tre anni del contratto in scadenza, a 7,5 milioni l'anno, il prossimo giugno. Quindi rassicurazioni sui rinforzi necessari per migliorare la squadra, puntellandola con grandi profili internazionali nei tre reparti, porta esclusa: un difensore che rinforzi ringiovanendo la retroguardia, un centrocampista di qualità e un attaccante. Oltre a un ruolo centrale del tecnico nel definire gli obiettivi sul mercato, dopo aver allenato, per anni, «i giocatori che gli faceva trovare la società il giorno del raduno». Proprio il prezzo del restyling sarà il nodo cruciale della discussione: dopo il sontuoso mercato dello scorso anno, che ha portato Ronaldo, Cancelo, Emre Can e Bonucci, il bilancio sarà il primo riferimento per Paratici. Comprare dopo aver venduto, insomma.

Anche se al momento pare più probabile la conferma, la Juventus si è mossa per trovare eventuali sostituti del tecnico: da Pochettino, in pole position vista la sua esperienza internazionale e le sue dichiarazioni sulla sua possibile partenza dal Tottenham dopo la finale di Champions, al sogno Guardiola, le cui certezze sulla permanenza al Manchester City si sono fatte meno solide dopo le rivelazioni del New York Times sulle possibili sanzioni per gli inglesi causa Fair Play finanziario. La suspense continua. —

IL CASO

I giocatori del Palermo non ci stanno «Dovete farci giocare i play-off»

I giocatori del Palermo hanno tenuto ieri una conferenza stampa

PALERMO. Il Palermo e Palermo si aggrappano al Consiglio Figc in programma oggi nella speranza che cambi il destino dei rosanero, trascinati in serie C dalle passate malefatte societarie.

Non c'è tanto spazio per le illusioni ma arrendersi è difficile anche perché ci sarà comunque ancora una sentenza d'appello. E su questa leva agiscono coloro che hanno a cuore le sorti della squadra.

Il nuovo n.1 del club, Alessandro Albanese, sollecita il Consiglio federale a sospendere i play-off in attesa del verdetto definitivo, mentre il sindaco Leoluca Orlando valuta azioni legali del Comune e chiede aiuto al sottosegretario Giancarlo Giorgetti, il quale a sua volta invita i vertici Figc a tenere «un atteggiamento di oggettività rispetto ai giudizi: aspettare l'appello deve essere un principio di massima».

Ma a parlare per la prima volta sono anche i giocatori, i quali - sostenuti dall'Aic - condannano la scelta della Lega B di escludere tout court il Palermo dai play-off dopo la sentenza del Tribunale federale. Il capitano rosanero, Ilija Nestorovski, a nome dei compagni non giustifica il comportamento del Consiglio direttivo della Lega B che «alla presenza di componenti in potenziale conflitto di interessi e senza un criterio oggettivo o una potestà normativa», prende una decisione che «stravolge le regole a campionato ormai concluso», coinvolgendo nella protesta anche i colleghi del Foggia che hanno perso il diritto a disputare i play-out. I giocatori chiedono di poter giocare i play-off in attesa del verdetto della Corte d'appello federale. «A quel punto - afferma Nestorovski - lo accetteremo, qualunque sia».

Il presidente federale, Gabriele Gravina, ha espresso finora perplessità solo sulla scelta del Direttivo Lega B di annullare i play-out, sostenendo che è invece nelle sue prerogative dare seguito alla sentenza del Tfn e dare avvio ai play-off (si comincia sabato). Domani, intanto, il Collegio di garanzia del Coni deve esaminare ricorso del Foggia contro la penalizzazione in classifica e la sentenza potrebbe cambiare ancora la situazione. La serie B è ancora senza pace. —

BASKET

Serie C Gold, lo Jadran chiude la sua avventura eliminato dall'Oderzo

È già finita l'avventura play-off dello Jadran, sconfitto dall'Oderzo allenato dal coach triestino Steffè

TRIESTE. È già finita l'avventura play-off dello Jadran a favore dell'Oderzo mentre invece prosegue l'avventura della Falconstar portata a gara3 dallo Jesolo. Questo il responso della seconda giornata dei play-off in serie C Gold.

JADRAN-ODERZO 62-68

Jadran determinato ma Oderzo più cinico. Si chiude l'avventura dei carsolini sulla ribalta dei quarti di play-off del campionato di serie C Gold di basket, al termine di una gara 2 giocata con intensità e costante equilibrio.

Come accaduto all'andata, lo Jadran si approccia alla gara in modo esemplare, specie sul fronte offensivo, con subito un break di 11-0 dopo poco meno di tre minuti, solco che si tramuta ben presto sul 19-3 e con diverse soluzioni dalla lunga distanza, vedi la mira di Ban e del ritrovato Ridolfi, arma questa venuta meno nel primo round in trasferta. Oderzo si scuote dal letargo dopo il primo time out, aggiusta l'intensità difensiva e inizia a pungere anche esso da 3, con Tracchi, Infanti e Venturelli, canestri che danno una ricucita allo strappo e riportano i veneti sotto nelle prime battute del secondo quarto. Un colpo di coda che prepara il terreno per il pareggio, che scocca puntuale sul parziale di 26-26, dopo quattro primi, grazie ancora ad un canestro da 3, questa volta di Ndiaye. La gara ora si gioca punto a punto e si va infatti al riposo lungo sul punteggio di 38-37. Ancora equilibrio dopo l'intervallo (40-40) e sempre grazie ad un gran fermento nel tiro da 3. Anche nell'arco della quarta frazione si danza sul filo dei piccoli strappi e dei recuperi immediati, saga del "botta e risposta" che conferma la reattività di uno Jadran a corto di cambi (Gregori e Sosic ai box per infortunio) ma comunque reattivo e meno sciupone rispetto all'andata, tema ribadito dal parziale di 59-60 a meno di 4 minuti dalla sirena. Time out a 40" dalla fine sul punteggio di 59-63, a cui segue il valzer del fallo sistematico e dei relativi liberi, tema che porta Tracchi in lunetta per una sequela di punti che vanifica la tripla di Rajicic e proietta Oderzo al successo e alla permanenza nei play-off.

Francesco Cardella

JESOLO-FALCONSTAR 82-75

Gara2 dei quarti di finale tra Jesolo e Falconstar lo conferma: la Pontoni dovrà soffrire per raggiungere le semifinali.

Il buon avvio della Falconstar (+9 alla prima sirena) illude: da lì in poi conduce quasi sempre Jesolo grazie a un Matteo Maestrello incontenibile. Rispetto a gara1 coach Tomasi, che non ha Colli, assente per motivi di lavoro, sceglie di partire con l'assetto a 2 lunghi e sono proprio Kavgic e Skerbec a firmare il primo allungo, già al 5' (+8 Pontoni sul 14-8). I biancorossi raggiungono al 7' la doppia cifra di vantaggio (19-9) che la Falconstar trascina praticamente immutato alla prima sirena (25-16). La cavalcata però si interrompe bruscamente all'inizio della seconda frazione: grazie ai canestri di Matteo Maestrello la Secis rimonta e pareggia a quota 32, con la Pontoni che si inceppa in attacco. Skerbec prova a metterci una pezza ma la spinta dei padroni di casa non si placa: il più giovane dei due Maestrello, Nicola, firma negli ultimi 2' di frazione il +6 che la Secis custodisce fino all'intervallo lungo (41-35). Al rientro dagli spogliatoi una tripla di Matteo Maestrello sigla il +9 (46-37). La Falconstar reagisce: Scutiero riporta la Pontoni a -1 (48-47 Secis), Sabbadin fa di nuovo +6, poi però si scatena Tonetti, che con due triple riporta la gara in parità (55-55) prima del canestro di Ruffo che regala il + 2 ai suoi alla terza sirena. L'equilibrio è perfetto a 5' dalla fine (65-65), ma lo scatto decisivo è di Jesolo al 38' e lo firma il solito Matteo Maestrello.

Michele Neri

JADRAN	62
ODERZO	68

22-13, 16-24, 13-11, 11-20

Jadran: Ban 17, De Petris 8, Malalan 2, Ridolfi 9, Rajicic 11, Daneu 4, Cettolo 9, Tercon, Zidaric 2. All.: Popovic

Oderzo: Verso,Valesin 3, Tracchi 13, Venturelli 10, Infanti 14, De Min 5, Zamattio 2, Ibarra 3, Zambon 2, Ndiaye 16. All.: Steffè

Arbitri: Bastianel e Maculan

Note. Jadran tiri liberi 4/6, tiri da 3 8/24, Oderzo tiri liberi 7/12, tiri da 3 13/30.

JESOLO	82
FALCONSTAR	75

16-25, 41-35; 57-55

Jesolo: Fantin n.e., Sabbadin 18, Mei n.e., M. Maestrello 23, Tuis 5, Pozzebon n.e., N. Maestrello 12, Cortese n.e., Ruffo 10, Jovancic 10, Delle Monache 4, Grampa. All.: Fels

Pontoni Falconstar: Tossut 2, Tonetti 16, Scutiero 20, Schina 4, Bonetta 10, Rorato 5, Kavgic 5, Soncin n.e., Skerbec 13, Cossaro. All.: Tomasi

Arbitri: Peretti di Verona e Corrò di Camponogara

SCHERMA

Spanò regala alla Ginnastica la Coppa Italia di spada nella categoria Master

Francesco Cardella

Umberto Spanò

TRIESTE. Ennesimo podio ed un nuovo trofeo nella bacheca della sezione scherma della Ginnastica Triestina.

Il successo arriva dalla categoria Master, la specialità è la spada e il protagonista è Umberto Spanò, vincitore della Coppa Italia, affermazione colta al termine di un circuito nazionale in sei tappe con in lizza una novantina di atleti veterani, molti dei quali campioni o azzurri in gioventù. Umberto Spanò figura tra questi: classe 1959, friulano residente a Trieste, è tesserato da qualche anno con la Ginnastica Triestina alla corte di Lorenza Bocus, responsabile della Sala d'armi biancoceleste.

Singolare la storia di Umberto Spanò, già azzurro giovanile di spada e agonista sino ai 35 anni, età che lo porta a fare i conti con un problema al crociato e all'addio agli assalti in pedana. La passione per la scherma non andrà però mai dispersa e una decina di anni fa ecco il ritorno sulle scene, questa volta in veste Master. I risultati non si fanno attendere con un eccellente secondo posto agli Europei a squadre a la partecipazione ai Mondiali 2014. Ora è il momento della conquista della Coppa Italia, giunta dopo aver vinto la prova di Bologna e aver colto il podio in altre quattro tappe, quanto basta per accumulare il punteggio utile per riportare una coppa di scherma in casa della Ginnastica Triestina. Non è tutto. Con l'affermazione in Coppa Italia, Umberto Spanò ha rafforzato il proprio ranking nazionale, che lo vede ora al terzo posto e che dovrebbe condurre lo spadista biancoceleste nei ranghi della rappresentativa italiana attesa sulla ribalta dei Mondiali programmati quest'anno in Egitto: «Sto vivendo una seconda giovinezza – ha sottolineato Umberto Spanò dopo il brindisi in Coppa –: la scherma mi sta permettendo tutto questo, di gareggiare e di coronare un nuovo sogno, portandomi anche a rappresentare con orgoglio i colori dell'Italia». —

VELA

Europeo coppie miste Alice e Maria Vittoria in prima e seconda posizione in 470

Alice Linussi con Andrea Totis sul podio a Sanremo

TRIESTE. Doppia soddisfazione per la Società Velica di Barcola e Grignano all'Europeo 470 svoltosi a Sanremo.

Alice Linussi, in coppia con Andrea Totis (LNI Mandello) è salita sul gradino più alto del podio nella classifica per equipaggi misti mentre Maria Vittoria Marchesini (a sua volta in coppia con un tesserato LNI Mandello, Bruno Festo) si è classificata seconda sempre nella graduatoria per equipaggi misti.

«Complimenti alle nostre due atlete - si commenta alla Velica di Barcola e Grignano -: questo risultato testimonia la loro continua crescita tecnica».

Altissimo è stato il livello dell'evento sanremese che ha visto sette prove portate a termine dagli equipaggi presenti, in condizioni difficili a causa del meteo molto variabile, dal poco vento che ha fatto partire una prova alle 18 fino al vento forte dell'ultimo giorno che non ha addirittura permesso di regatare. —

PATTINAGGIO ARTISTICO

Il Pat grande protagonista nella tappa di Opicina del campionato regionale

Riccardo Tosques

TRIESTE. È stato il PalaPikelc di Opicina a ospitare la sesta fase del campionato regionale di pattinaggio artistico su rotelle. Organizzata dal Polet, la tappa ha visto prevalere nella classifica società il Pattinaggio Artistico Triestino con 27,5 punti, davanti al Corno (26). Terzo il Fiumicello (20), piazzatosi davanti a Sc Gioni e Polisportiva Opicina.

Solo Dance Nella Divisione nazionale D il titolo regionale è andato alla triestina Beatrice De Paolo, bandiera del Gioni di San Luigi, piazzatasi davanti alla compagnia di società Anna Lilian Gardossi, terza Giulia Martellos (Opicina). Podio triestino anche nel gruppo B con l'oro di Elena Tomè (Jolly), l'argento di Caterina Montalto (Pat) e bronzo per Alessia Bastoni (Gioni). Nel raggruppamento C titolo per Caterina Cheber (Opicina) e seconda Anna Brandolin (Pa Pieris). Nel girone A titolo regionale a Michela Turina (Opicina) e argento per Martina Bagordo (Gioni). Negli Allievi B nazionale, su 35 atlete in gara, la spunta Margherita Surian (Jolly), argento per Angelica Laurenti (Aquile Biancorosse). Negli Esordienti B nazionale vince Sofia Bruno (Pieris), terza Noemi Paliaga (Pat).

Coppie Danza Nella Divisione nazionale vittorie in solitaria per Fabio Mian (Fiumicello) e Lara Eda Paoletti (Gradisca skating) nel gruppo C e per Giacomo Grassi e Sofia Cettul (Fiumicello) nel gruppo D. Negli Esordienti B si impongono Raffaele Faggioli e Giorgia Caserta (Pat). Nei Giovanissimi B bronzo per Samuele Campanile D'Agostino e Amelie Torre (Pat). Negli Esordienti regionali B titolo ad Alessio Cordone ed Emma Davini del Gradisca Skating. La settima ed ultima tappa dei campionati regionali si svolgerà il 19 maggio a Pieris. Poi spazio alle prime gare dei campionati italiani.

Trofeo Master Sempre il PalaPikelc di Opicina ha ospitato il trofeo Master di solo dance. Il titolo è andato a Beatrice De Paolo (Gioni) che ha così bissato il successo del regionale. Argento a Caterina Pezzicar (Sacciletto), terza Anna Lilian Gardossi (Gioni). —

Tennis: Internazionali Bnl di Roma

LA GIORNATA

Diluvio a Roma, rinviato l'esordio dei big Si riparte puntando verso la finalissima

Si recupera oggi dopo la pioggia che ha bloccato tutti i match. Il ritorno di Federer dopo tre anni
Scendono in campo anche gli italiani Fognini, Sinner, Berrettini e Cecchinato a caccia degli ottavi

Michele Di Branco

ROMA. Il tennis dopo il diluvio? L'inverno fuori stagione di questo maggio assurdo ha flagellato Roma costringendo gli organizzatori degli Internazionali d'Italia (che per ore hanno atteso invano, insieme a migliaia di spettatori delusi e infreddoliti, che la pioggia cessasse) a rinviare più volte, e infine a cancellare, tutti i match della giornata di ieri. Ci si riprova oggi, dunque, sperando che le buone previsioni vengano confermate e che si possa finalmente giocare. Tempo permettendo, è arrivata l'ora dei big e tra gli incontri da vedere ci sono quelli con protagonisti lo svizzero Roger Federer contro il portoghese Joao Sousa, lo spagnolo Rafael Nadal contro il francese Jeremy Chardy e i nostri Fabio Fognini e Jannik Sinner, opposti rispettivamente al moldavo Radu Albot e al greco Stefanos Tsitsipas.

Si prospetta una giornata particolarmente ricca di match, dunque, oltre a quelli che già erano previsti in precedenza. Per Federer, che torna a Roma dopo tre anni, il debutto non dovrebbe presentare molte difficoltà. Il 30enne Sousa, numero 44 al mondo, è un esperto della terra rossa ma il miglior risultato in un torneo Atp su questa superficie risale al 2014: un terzo turno al Roland Garros. Ancora più basso il ranking di Albot, l'avversario di Fognini. Il suo posizionamento attuale nella classifica è il 52esimo ma, attenzione, lo scorso anno questo tennista ha superato qualificazioni e primo turno a Parigi dimostrando grande tenuta fisica e mentale. È ovvio che Fognini, che sembra aver superato i suoi problemi fisici, è strafavorito ma non deve assolutamente snobbare l'impegno. Un vero esame di laurea attende invece la promessa italiana Sinner. Il 20enne Stefanos Tsitsipas, astro nascente del tennis greco, è reduce dalla finale persa a Madrid contro Djokovic ed è considerato uno dei prospetti più promettenti del circuito. Fisico possente, ottimo servizio, dritto efficacissimo e aggressività sono le sue doti principali. Oltre a una certa propensione a cercare punti aggredendo la rete. Ragione per la quale Sinner dovrà assolutamente evitare di farsi schiacciare a fondo campo. Nessun problema particolare dovrebbe incontrare Nadal, opposto al francese Chardy. Il 32enne di Pau è un esperto della terra rossa ma ormai naviga intorno alla 60esima posizione nel ranking ed è più abile nel doppio che nel singolo. Vanta un quarto turno al Roland Garros ma risale ormai a quattro anni fa. Difficile pensare che Rafa, a caccia del nono titolo a Roma, possa interrompere la sua corsa in questo turno. I problemi, casomai, potrebbero arrivare più avanti considerato che il maiorchino, nel 2019, è ancora a secco di titoli.

Spettatori con gli ombrelli sugli spalti del Foro Italico in attesa dei match che, a causa della pioggia, sono stati ieri tutti rinviati

Djokovic favoritissimo sul giovane canadese Shapovalov. Per Nadal c'è il francese Chardy

Qualche difficoltà in più potrebbe incontrare Djokovic, che se la vedrà con Shapovalov. Il 20enne canadese ha un mancino molto potente e un servizio che viaggia oltre i 200 chilometri l'ora. Ovviamente il serbo è favoritissimo, ma anche in questo caso dovrà fare molta attenzione. Sul filo dell'equilibrio si prospetta il match tra Marco Cecchinato e il tedesco Kohlschreiber, numero 36 al mondo, giocatore 35enne espertissimo e molto fastidioso. —

Lo svizzero Roger Federer

SOTTO RETE

CLAUDIO GIUA

EFFETTO WIMBLEDON SPERANDO NELL'EXPLOIT

In una giornata uggiosa nella quale l'inedia moltiplica le occasioni di dare fiato ai luoghi comuni, uno ieri è stato definitivamente sfatato: che a Londra piove tanto e a Roma no. In quanto a precipitazioni, quest'anno il Foro Italico fa concorrenza a Wimbledon. Ieri sono saltati tutti i match: niente esordio per Roger Federer, che avrebbe affrontato il portoghese Joao Sousa, e per Novak Djokovic alle prese con il giovane canadese Shapovalov; rinvio della sfida post-adolescenziale tra Stefanos Tsitsipas e Jannik Sinner; opportunità per Rafa Nadal di concentrarsi – anziché sul suo avversario, il francese Chardy – sul misterioso gioco da tavolo che appassiona lui, il coach Moya e gli altri del team maiorchino. Sapremo dunque solo oggi se gli italiani ripeteranno un'impresa attesa da 40 anni: approdare in quattro al terzo turno degli Internazionali. Dopo aver eliminato Zverev, Matteo Berrettini è ora in comoda attesa del vincitore tra l'argentino Schwartzman e lo spagnolo Ramos-Vinolas. Devono invece ancora sudarsi l'ingresso agli ottavi Sinner contro Tsitsipas, Fabio Fognini, opposto al moldavo Radu Albot, e Marco Cecchinato, che avrebbe già dovuto affrontare martedì il tedesco Kohlschreiber. Nel 1979 si qualificarono per il terzo turno Panatta, Barazzutti e Bertolucci, più il giovane Ocleppo. Cinque anni più tardi ci riuscirono in tre: ancora Ocleppo, il fratellino di Panatta, Claudio, e Cancellotti. Se Sinner superasse il turno, sarebbe il più giovane ad andare così avanti dopo Becker e Carlsson. Sono sogni del tutto legittimi dopo ore a scrutare il cielo carico di pioggia. —

GIRO D'ITALIA 2019

UNA TAPPA COMPLICATA DALLA PIOGGIA

Riecco il doping, una sberla anche sulla corsa

Nel giorno di "Rain-Ackermann", l'Uci ferma Koren, gregario di Nibali, e Petacchi (ora in Rai). Roglic: giornata triste

dall'inviato
Antonio Simeoli

TERRACINA. Dalla nuvola d'acqua esce **Pascal Ackermann**. Di nuovo lui, la maglia ciclamino, già vincitore a Fucecchio. Ha battuto in rimonta **Gaviria** (Uae) e **Demare** (Groupama). Un lampo del tedescone 25enne, dopo una giornata in cui i corridori hanno dovuto fare i conti con pioggia battente e asfalto-saponetta, tanto che la giuria ha neutralizzato il tempo all'ingresso del circuito finale.

Ma la carovana si era svegliata con un'altra grandinata arrivata sempre dalla Germania. Dopo gli spifferi della vigilia, l'Unione ciclistica internazionale ha sospeso 4 nomi legati al ciclismo coinvolti nell'operazione *Aderlass*, deflagrata in febbraio ai Mondiali di fondo di Seefeld e che aveva portato all'arresto di **Mark Schmidt**, il "dottor doping" tedesco. Si tratta di due corridori in attività, un direttore sportivo e un ex atleta di peso mondiale e ora commentatore tv, **Alessandro Petacchi**. I corridori sono

La vittoria del tedesco Pascal Ackermann (Bora-Hansgrohe) sotto la pioggia a Terracina

Kristjan Koren (Bahrain), accusato di pratiche illecite nelle stagioni 2012-2013, e **Kristjan Durasek** (Uae), stagione 2017, impegnato al Giro di California. Koren, 33 anni, invece, è uno dei gregari di **Vincenzo Nibali** qui al Giro. Forte passista, fondamentale in pianura per aiutare il sogno rosa del capitano. Il team lo ha subito sospeso: «La lotta al doping è per noi fondamentale», hanno detto. Stop pure per **Borut Bozic**, ds alla stessa Bahrain e fino al 2018 in corsa per il team, e accusato di pratiche dopanti nelle stagioni 2012 e 2013.

Ma chi è il dottor Schmidt? È l'alter ego dei colleghi **Ferrari** e **Fuentes**, tutti guru del maxi-imbroglio delle trasfusioni di sangue arricchito. Il suo arresto in febbraio, aveva scatenato il putiferio con anche i due ciclisti **Dunifl** e **Preidler** che avevano confessato. Ma la vera domanda che il mondo del ciclismo, e dello sport in genere, dovrebbe farsi è questa: perché il dottore non è stato arrestato nel 2008, dopo che era stato chiaramente chiamato in causa da **Bernard Kohl**, maglia a pois al Tour 2008 e all'epoca corridore della Gerolsteiner?

La maglia rosa **Roglic** sui due connazionali fermati: «È

ORDINE D'ARRIVO

1) Pascal Ackermann (Bora-Hansgrohe) in 3 ore 27'05"	
2) Fernando Gaviria (Uae)	s.t.
3) Arnaud Demare (Group)	s.t.
4) Caleb Ewan (Lotto)	s.t.
5) Matteo Moschetti (Trek)	s.t.
6) Ryan Gibbons (Dimension)	s.t.
7) Paolo Simion (Bardiani)	s.t.
8) Jenthe Biermans (Kat)	s.t.
9) Giovanni Lonardi (Nippo)	s.t.
10) Manuel Belletti (Androni)	s.t.
11) Davide Cimolai (Israel)	s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) Primoz Roglic (Jumbo) in 19 ore 35'04" (798,8 km, media 40,787 km/h)	
2) Simon Yates (Mitch)	a 35"
3) Vincenzo Nibali (Bahr)	a 39"
4) M.Angel Lopez (Ast)	a 44"
5) Diego Ulissi (Uae)	s.t.
6) Rafal Majka (Bora)	a 49"
7) Bauke Mollema (Trek)	a 55"
8) Damiano Caruso (Bahr)	a 56"
9) Bob Jungels (Dec)	a 1'02"
10) Dav. Formolo (Bora)	a 1'06"

una giornata triste per il ciclismo sloveno e mondiale». Hackermann, sul caso che riporta indietro le lancette di oltre dieci anni, quando la piaga doping dilagava: «No comment», con sorriso. Ma no commnet.

L'Uci poi, come detto, ha pure sospeso l'ex pro Petacchi, 45 anni, accusato di doping nelle stagioni 2012 e 2013. E la Rai? Che fare della spalla del telecronista **Andrea De Luca**? È sceso in campo il direttore di Raisport, **Auro Bulbarelli** per fare l'unica cosa possibile: sospendere la collaborazione con l'ex "Ale jet", che peraltro continua a dichiararsi estraneo ai fatti. «Non siamo tenuti a sospenderti, ma magari hai bisogno di un paio di giorni per consultare l'avvocato...», dice in tv. Non siamo tenuti? Mah, non una gran figura dell'Auro, immaginiamo "mangiato vivo" dai vertici Rai. Meglio tornare al Giro. Oggi altra acqua catinelle verso la casa di Padre Pio.

Ah, tirando le somme, la prima vera vittima del nuovo sistema "tedesco-balcanico" del doping è **Vincenzo Nibali**: perdere un gregario prezioso già dopo la quarta tappa non è il massimo della vita. —

AL VIA DI FRASCATI

Conte "intervista" Nibali Dumoulin si ritira subito dopo la partenza

dall'inviato

FRASCATI. «Lo spread che si alza? Dipende solo dalle prossime elezioni», tenta di tranquillizzare il presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**. Speriamo sia più rassicurante del meteo, perché dal cielo qui al Giro da tre giorni piove acqua a catinelle. Il premier ieri mattina alla partenza di Frascati si è trovato davanti a corridori infreddoliti (8 gradi al via) e preoccupati per un'altra giornata da passare a dribblare cadute. «Per me è un onore e un piacere essere qui - ha detto - Ho sempre seguito il Giro e tante volte sono stato anche io tra la gente a bordo strada ad aspettare la corsa. Il Giro d'Italia è un mezzo per far conoscere la nostra Penisola. Non avrei

Il premier Conte con Nibali e Vegni FOTO BETTINI

mai pensato di salire un giorno sul podio insieme ai corridori. Viva il Giro». Agli atleti italiani ha poi aggiunto: «Il Paese vi guarda». Ha stretto la mano a **Formolo**, alla maglia tricolore **Viviani**. Poi, sul palco, con accanto ai dirigenti Rcs **Bellino** e **Vegni**, ha preso il microfono e si è messo a intervistare **Nibali** davanti alla folla. Sorrisi, buoni propositi per lo Squalo. Conte ha ricordato la caduta di **Dumoulin**, poi ha posato per una foto con la maglia rosa **Roglic**, quindi ha dato il via alla tappa. Dumoulin si è presentato al via dolorante, dopo la caduta del giorno prima, ma determinato a provare almeno a continuare. «Il ginocchio sinistro si è gonfiato molto, ma non voglio arrendermi al destino e proverò a continuare la mia corsa. Vedremo come risponderà il ginocchio». Tra il via del premier e il km zero, dopo nemmeno 5 minuti in sella, però, il favorito numero uno alla vittoria finale si è dovuto arrendere. Troppo dolore, impossibile continuare. Ora guarirà e preparerà l'assalto al Tour de France: auguri.

Partito e arrivato a Terracina, nonostante i dolori al un polso, invece, un altro dei caduti a Frascati: **Domenico Pozzovivo**, essenziale gregario per Nibali. Niente da fare invece per **Dani Navarro** (Katusha): coinvolto nella caduta, era stato ricoverato in terapia intensiva con la frattura della clavicola, tre costole, oltre a danni a un polmone. Per fortuna ora sta meglio. —

A.S.

LA TAPPA DI OGGI

Dopo tre tappe per velocisti o quasi, oggi nella Terracina-San Giovanni Rotondo, gli sprinter difficilmente potranno giocarsi la tappa del paese pugliese dedicato al culto di Padre Pio. La frazione è lunghissima: 238 km. Fino al km 205 non ci saranno insidie per il gruppo, poi, verso il traguardo, la strada salirà proponendo la salita di Coppa Casarielle. Niente di eccezionale, 15 km al 4% di pendenza media, ma quanto basta per offrire un trampolino adatto a chi cerca gloria. A meno che qualcuno non ci abbia pensato prima provando un'azione da lontano. Le previsioni meteo? Chiaro: pioggia.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

All Together Now
CANALE 5, ORE 21.20
Prende il via il nuovo game show musicale condotto da **Michelle Hunziker**. Appassionati cantanti si esibiscono con cover di brani famosi, giudicati da un “muro” di 100 esperti del settore, capitanati da **J-Ax**.

Il commissario Montalbano
RAI 1, ORE 21.25
Montalbano (**Luca Zingaretti**) soccorre una ragazza bruttina e occhialuta, la cui auto sta per sprofondare nel fondo stradale inghiottito dal fango.

Trespass
RAI 2, ORE 21.20
Il commerciante di diamanti Kyle Miller e sua moglie Sarah (**Nicole Kidman**) vengono presi in ostaggio da quattro criminali. Ma la situazione si complica ancora.

Escobar
RAI 3, ORE 21.20
Un surfista (**Josh Hutcherson**) si innamora di una ragazza colombiana, nipote del temuto Pablo Escobar. La stretta parentela lo coinvolgerà in situazioni molto ambigue.

Bambola
RETE 4, ORE 0.35
Dopo la morte della loro madre, Mina (**Valeria Marini**) e il fratello Flavio trasformano la loro trattoria in una pizzeria con l’aiuto di Ugo. Il quale è innamorato della ragazza.

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Il commissario Montalbano Serie Tv
23.35 Porta a porta Attualità
1.10 Rai Parlamento Rubrica
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Cinematografo - Speciale Festival Internazionale del Cinema di Cannes Rubrica
2.25 Vivere in pace Film drammatico ('47)
4.00 Risate di notte Comiche
4.40 Bellezza in bicicletta Doc.
5.15 RaiNews24

RAI 2

7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.40 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro
14.30 Ciclismo: 6a tappa: Cassino - San Giovanni Rotondo 102° Giro d'Italia
17.15 Processo alla Tappa
18.00 Rai Parlamento
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Trespass Film thriller ('11)
23.05 Rai Parlamento Rubrica
23.35 Stracult Live Show Rubrica
0.45 Il labirinto del fauno Film fantastico ('06)
2.35 Tg2 Eat Parade Rubrica
2.45 Piloti Sitcom
3.20 Cut Videoframmenti

RAI 3

7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.20 Rai Parlamento Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.15 Rai Parlamento
15.20 Tg3 #Stavolta voto
15.30 Doc Martin Serie Tv
16.15 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Che ci faccio qui Reportage
20.45 Un posto al sole
21.20 Escobar Film thriller ('14)
23.15 Ossigeno Musicale
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Memex - Nautilus Rubrica
1.35 RaiNews24

RETE 4

6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 5 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.35 Rollercoaster - Il grande brivido Film thriller ('77)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Dritto e rovescio Attualità
0.35 Bambola Film erotico ('96)
1.50 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Attualità
3.55 La via della prostituzione (1ª Tv) Film erotico ('78)
5.20 Falco Serie Tv
5.30 Tg4 Night News
5.50 Fuori dal coro Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 All Together Now Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.35 Uomini e donne People Show
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1

8.00 Georgie Cartoni
8.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sitcom
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo Sitcom
17.35 La vita secondo Jim Sitcom
18.05 Mai dire talk - Pillole Show
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 X-Men: Giorni di un futuro passato Film fant. ('14)
0.15 Sin City - Una donna per cui uccidere Film ('14)
2.15 Studio Aperto - La giornata
2.30 Sport Mediaset Rubrica
3.10 Justice League Cartoni

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8

16.00 Amore in sciopero Film Tv commedia ('06)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Che fine hanno fatto i Morgan? Film comm. ('09)
23.30 Un amore a 5 stelle Film commedia ('02)
1.30 L'amante perfetta Film Tv

NOVE

16.00 Il delitto della porta accanto Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Airport Security Spagna
19.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.20 Camionisti in trattoria
21.25 Tutto tutto niente niente Film commedia ('12)
23.30 Passione sinistra Film commedia ('13)
0.50 Undressed Dating Show

20 (20)

12.15 Supergirl Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Blindspot Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Unknown - Senza identità Film thriller ('11)
23.20 UnderCover Real Tv
23.55 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
0.35 UnderCover Real Tv
1.05 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv

RAI 4 (21)

11.15 Elementary Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.55 Just for Laughs Sketch Comedy
16.00 The Good Wife Serie Tv
17.30 Elementary Serie Tv
19.00 Falling Skies Serie Tv
20.30 Speciale Eurovision Song Contest 2019 Musicale
21.00 Eurovision Song Contest 2019 Musicale
23.20 The Outsider Film az. ('14)
1.05 Falling Skies Serie Tv

IRIS (22)

11.10 Cinque matti vanno in guerra Film comico ('74)
13.05 La costanza della ragione Film drammatico ('65)
14.55 Live From Cannes Rubrica
15.15 Quel movimento che mi piace tanto Film ('75)
17.20 La battaglia dell'ultimo panzer Film guerra ('68)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Green Zone Film az. ('10)
23.20 Fuga per la vittoria Film drammatico ('81)

RAI 5 (23)

15.45 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
16.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
17.40 Save the date Rubrica
18.15 Rai News - Giorno
18.20 Luci e ombre del Rinascimento Doc.
20.20 Castelli d'Europa Doc.
21.15 Mikko Franck e Jean-Yves Thibaudet Musica
22.50 Lezioni di suono Musicale
23.45 Madame Nina Simone La leggenda Doc.

RAI MOVIE (24)

12.40 I 4 del Texas Film avventura ('63)
14.35 L'ultima legione Film storico ('07)
16.20 Matrimonio all'italiana Film commedia ('64)
18.10 Forza 10 da Navarone Film guerra ('78)
20.20 Lasciali ridere Corto
20.45 Andando a spasso Corto
21.10 Professione assassino Film thriller ('11)
22.45 Il cecchino Film ('12)
0.15 Tony Arzenta Film ('73)

RAI PREMIUM (25)

7.55 Incantesimo 9 Soap Opera
9.45 Capri - La nuova serie Serie Tv
11.45 Rosso San Valentino Miniserie
13.45 Madre, aiutami Miniserie
15.45 La signora del West Serie Tv
17.25 Un passo dal cielo Serie Tv
19.25 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie
21.20 La corrida Talent Show
23.55 La vita di Leonardo da Vinci Miniserie

CIELO (26)

13.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
14.00 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 True Justice Miniserie
23.00 XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality
24.00 Love Jessica DocuReality

PARAMOUNT (27)

9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria La scomparsa di Rose Film Tv drammatico ('84)
13.10 Miss Marple Serie Tv
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 Appuntamento con la morte Film giallo ('88)
23.00 A proposito di Henry Film drammatico ('91)
1.00 Darling Companion Film drammatico ('12)

TV2000 (28)

15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 TgTg Attualità
21.05 Totò e Peppino divisi a Berlino Film comico ('62)
22.45 Today Attualità
23.50 L'ora solare Talk Show
0.50 Buone notizie Reportage

LA7 D (29)

8.45 I menù di Benedetta
12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Un dolce da maestro Pillola Game Show

LA 5 (30)

10.40 Una vita Telenovela
12.05 Gym Me Rubrica
12.15 Il segreto Telenovela
13.15 Grande Fratello Live
13.50 The Vampire Diaries
15.40 Riverdale Serie Tv
17.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.25 Grande Fratello Live
19.55 Uomini e donne
21.25 Quasi sposi Film Tv sentimentale ('15)
23.15 Cambio casa, cambio vita!
0.20 Grande Fratello Live

REAL TIME (31)

8.55 Malati di pulito
11.55 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Pillole di Diario di un wedding planner Show
15.00 Abito da sposa cercasi
16.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta
0.05 Vite al limite DocuReality
5.10 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)

10.35 The Glades Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Glades Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.00 The Murder Shift
2.40 Fred Vargas: Crime Collection Miniserie

TOP CRIME (39)

9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 The Mysteries of Laura
17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)

8.45 La febbre dell'oro
9.40 La febbre dell'oro: speciale DocuReality
10.35 Nudi e crudi Real Tv
12.35 Acquari di famiglia Real Tv
14.30 Orrori da gustare: U.S.A. Real Tv
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Fuori dal mondo
19.30 I pionieri dell'oro
21.25 La febbre dell'oro
0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality
1.05 Cops Spagna Real Tv

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Chiaro e tondo: Presentazione di "Mettiamo mano al nostro futuro", la terza edizione del festival dello Sviluppo sostenibile; **12:** "1919: quando finìla grande guerra ma non scoppiò la pace" 6. a pt; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** A tutto bit 2. 0: La Web reputation dei privati e delle aziende; **14.05:** Riverberi: Ultimi appuntamenti di "Satierose" a Trieste. Sergio Cammariere; **15:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15. 45: Gr FVG; **16:** Sconfinamenti: illustrazione delle due nuove "carto-guide naturalistiche" dedicate al Parco di Miramare, curate da WWF, Museo Storico e Parco del Castello.

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Onde radioattive; **10**: Notiziario; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Gorizia e dintorni; Music box; **15:** Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30**: Libro aperto: Boris Kolar: Iqball HoteL 14. a pt; Music box; **18**: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; Music box; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2

17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

RADIO 3

20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Musiche di Bartholdy, Bruckner
22.30 Radio3 Suite
23.00 Il Teatro di Radio3 Archivio teatrale

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

CAPITAL

14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

M20

18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 The Divergent Series: Divergent Film Sky Cinema Uno
21.15 Allarme rosso Film Sky Cinema Collection
21.00 Wild Target Film Sky Cinema Comedy
21.00 I primitivi Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15 Il filo nascosto Film Cinema
21.15 Il principe e il pirata Film Cinema Comedy
21.15 Formula per un delitto Film Cinema Energy
21.15 Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica Film Cinema Emotion

SKYUNO

16.05 Matrimonio a prima vista Nuova Zelanda
17.30 Hotel da sogno
18.30 Vita da ricchi DocuReality
19.25 MasterChef Australia
20.15 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Cooking Show
21.15 E poi c'è Cattelan
0.20 Segreti di coppia Real Life
1.20 Alessandro Borghese Kitchen Sound Menù Rubrica

PREMIUM ACTION

16.20 Arrow Serie Tv
17.10 Legends of Tomorrow
18.00 Fringe Serie Tv
18.50 The Vampire Diaries
19.35 Constantine Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
22.05 Chicago Fire Serie Tv
22.50 Believe Serie Tv

SKY ATLANTIC

13.10 Sharp Objects Serie Tv
15.00 Merlin Serie Tv
17.30 Billions in pillole Rubrica
17.45 Westworld - Dove tutto è concesso Serie Tv
18.50 Il trono di spade (v.o.) Serie Tv
20.20 Thronecast Talk Show
21.15 Band of Brothers Miniserie
23.25 Billions Serie Tv
1.25 Black Monday Serie Tv

PREMIUM CRIME

18.00 Major Crimes Serie Tv
18.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
19.35 Stalker Serie Tv
20.25 Southland Serie Tv
21.15 Whiskey Cavalier Serie Tv
22.05 Law & Order True Crime: The Menendez Murders Serie Tv
23.45 Whiskey Cavalier Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario - R 2019
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste !
11.00 Macete
13.05 Macete
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Gorizia 7
14.00 L'Alpino
14.10 Rotocalco Adnkronos -
17.10 Il notiziario - meridiano - R
17.30 Trieste in diretta
18.35 Studio Telequattro - live
19.00 Macete
19.30 Il notiziario
20.10 Macete
20.30 Il notiziario - R
21.00 Ring
23.00 Il notiziario - R
23.30 Macete
23.50 Trieste in diretta - 2019
01.00 Il notiziario - R
01.30 Trieste in diretta - 2019
02.30 Studio Telequattro
03.00 Unopuntozero

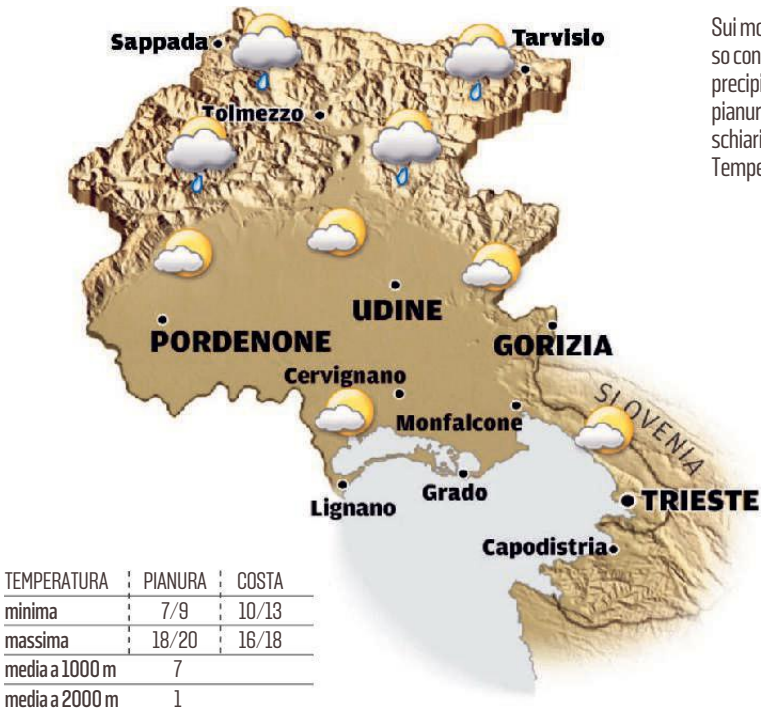
CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Tech princess
14.30 Videomotori
14.45 Itinerari collezione
15.15 Quarta di copertina
15.45 Oramusica
16.00 Le macroregioni
16.30 Mediterraneo
17.00 Slovenia magazine
17.25 Webolution
18.00 Programma in lingua sl.
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 K2
20.00 City folk
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Eco futuro
21.45 Spazio musica
22.15 Tech princess
22.20 Oramusica
22.30 Programma in lingua sl.
23.00 Vklop

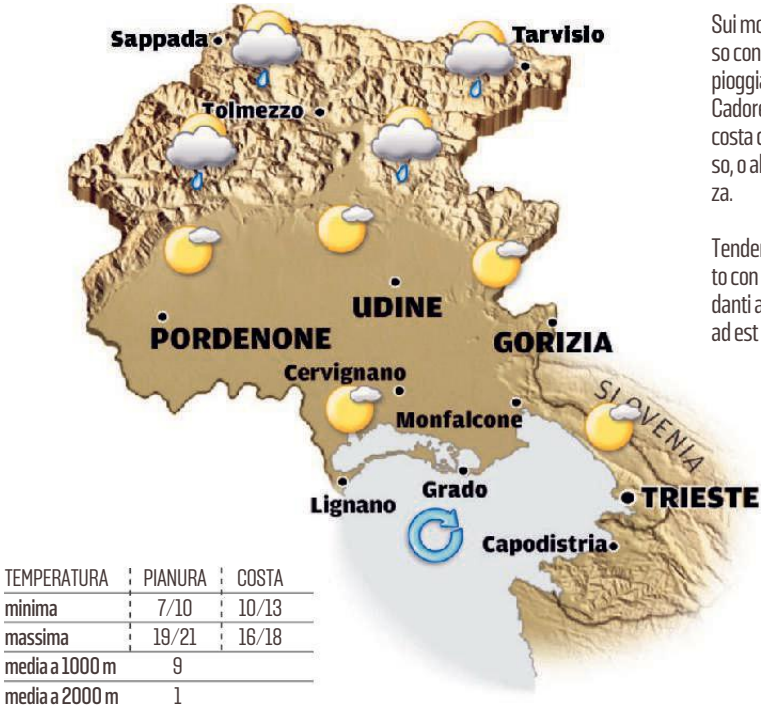
Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche locale precipitazione, in genere debole. Su pianura e costa cielo variabile con schiarite forse più ampie sulla costa. Temperature massime in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	10/13
massima	18/20	16/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Sui monti cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di qualche breve pioggia locale, più probabile verso il Cadore e di pomeriggio. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, o al più variabile, con venti di brezza.

Tendenza: Cielo da nuvoloso a coperto con piogge più frequenti e abbondanti a ovest, anche temporalesche; ad est possibile qualche schiarita.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/13
massima	19/21	16/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA

DOMANI

Nord: Discreto salvo variabilità su Alpi e Prealpi, peggioramento in serata con piogge da Nordovest.
Centro: Bel tempo salvo variabilità diurna in Appennino, in serata peggiora su Sardegna e zone tirreniche.
Sud: Residua variabilità sul Salento, più soleggiato altrove.

OGGI

Nord: Tempo buono salvo annuvolamenti residui al Nordest e sulle Alpi con locali piovaschi e nevicate dai 1900m.
Centro: Residua instabilità sull'Abruzzo, più sole altrove. Pomeriggio con qualche isolato piovasco lungo l'Appennino.
Sud: Insiste una marcata instabilità con piogge, rovesci e temporali, in graduale attenuazione dalla sera.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,7	13,9	62%	57 km/h	Pordenone	8,4	13,6	--%	15 km/h
Monfalcone	7,7	14,4	72%	22 km/h	Tarvisio	0,4	7,0	98%	13 km/h
Gorizia	7,4	14,8	84%	17 km/h	Lignano	10,2	14,9	73%	25 km/h
Udine	7,5	13,5	82%	17 km/h	Gemona	7,5	13,8	69%	44 km/h
Grado	8,7	13,2	68%	22 km/h	Piancavallo	-0,1	5,0	91%	22 km/h
Cervignano	7,8	15,3	81%	19 km/h	Forni di Sopra	2,5	8,9	72%	28 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14,0	0,5 m
Monfalcone	quasi calmo	14,0	0,2 m
Grado	poco mosso	13,0	0,4 m
Lignano	poco mosso	13,0	0,3 m

EUROPA

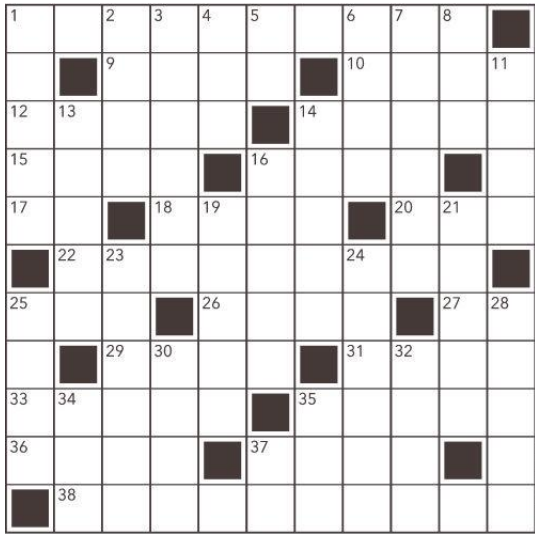
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	15
Atene	15	21
Barcellona	12	16
Belgrado	7	14
Berlino	4	14
Bruxelles	4	16
Budapest	8	13
Copenaghen	7	12
Francoforte	4	14
Ginevra	5	11
Klagenfurt	5	9
Lisbona	17	27
Londra	7	17
Lubiana	4	9
Madrid	13	33
Mosca	14	22
Parigi	6	17
Praga	5	7
Salisburgo	5	7
Stoccolma	3	14
Varsavia	8	15
Vienna	6	9
Zagabria	7	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	8	14
Aosta	5	19
Bari	11	15
Bologna	7	13
Bolzano	9	18
Cagliari	11	20
Catania	10	21
Firenze	8	14
Genova	11	18
L'Aquila	4	9
Messina	13	17
Milano	9	15
Napoli	11	17
Palermo	14	19
Perugia	5	11
Pescara	9	14
R. Calabria	14	19
Roma	10	11
Taranto	12	17
Torino	8	19
Treviso	8	11
Venezia	8	13
Verona	7	10

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Lo è un bisogno improcrastinabile - **9.** Zona delimitata - **10.** La valuta comune ufficiale dell'Unione europea - **12.** Tagliano la barba - **14.** Il ricovero artificiale dove vive la colonia di api domestiche - **15.** Aldo, autore di *Seminario sulla gioventù* - **16.** Il... Paradiso in Valle d'Aosta - **17.** Il principio... d'Archimede - **18.** Si ha per ciò cui si tiene - **20.** Prefisso che dimezza - **22.** Niente affatto necessari - **25.** Felici, contenti - **26.** Era... il Terribile - **27.** Iniziali di Castellitto - **29.** Vigliacchi, codardi - **31.** Elemento noto del problema - **33.** Sinonimo di essere - **35.** Depositi di grano - **36.** Coppie di scarpe - **37.** Minerale lucente che si sfalda in scaglie - **38.** Non gli si deve parlare.

■ **VERTICALI** **1.** Giovane re africano dei Getuli - **2.** Documento che permette l'accesso - **3.** Atti da ricordare - **4.** Sta con lui - **5.** Articolo per sarta - **6.** Il contrario di bianca - **7.** Ce n'è uno sotto alla Manica - **8.** Ex società editrice di proprietà della RAI (sigla) - **11.** Un ristoro nel deserto - **13.** Dorata - **14.** Una donna nativa di Riad - **16.** Seri, preoccupanti - **19.** Vantaggioso, conveniente - **21.** Composto di elementi eterogenei - **23.** Vi si comprano piante e fiori - **24.** Un dito della mano - **25.** Onomatopea che indica spavento nei fumetti - **28.** Sono bagnate dal mare - **30.** Ha per capitale Teheran - **32.** Bennett, drammaturgo britannico - **34.** Tra due tic - **35.** Così... in un testo - **37.** L'inizio della mutazione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 15 maggio 2019
è stata di 20.893 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Grazie all'influsso benevolo delle stelle, sarete portati verso tutte quelle attività che richiedono fantasia e doti creative. Vivacizzate un po' il vostro rapporto sentimentale.

TORO
21/4 - 20/5

Il vostro intuito e la vostra esperienza vi indicheranno la strada più giusta da seguire. Accettate i consigli che un amico sincero e disinteressato vi darà in serata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Non ostinatevi in una questione di lavoro, mantenete un tono diplomatico. Sono possibili dei cambiamenti, che momentaneamente risolveranno certi problemi. Disponibilità.

CANCRO
22/6 - 22/7

Organizzatevi in modo da trascorrere la maggior parte della giornata fra persone allegre e ben disposte nei vostri confronti. Non rinunciate per pigrizia ad un invito.

LEONE
23/7 - 23/8

La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'. Comprensione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Datevi dare da fare per trovare una soluzione ad un problema che non può più essere rinviato. Eventualmente chiedete consiglio ad una persona di vostra fiducia. Svagatevi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Piccole contrarietà di lavoro che vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Momenti rilassanti in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Vi sentirete animati da un grande spirito di iniziativa. La vostra precisione e puntualità nel rispettare i tempi di lavoro saranno molto lodate dai superiori. Incontri.

PESCI
20/2 - 20/3

Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. E' il momento degli amici.

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

*Categoria Premium C-SUV motorizzazione 2.0L. Fonte dati: banca dati JATO Dynamics. Dati rielaborati da JATO sulla base di quelli comunicati dalle imprese produttrici. **La garanzia Lexus Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, quelle meccaniche non soggette ad usura e la batteria ibrida. Per consultare l'elenco completo delle componenti incluse nel programma visita lexus.it/garanzia. Si può beneficiare della garanzia Lexus Hybrid Service fino a 10 anni o 250.000 km dalla prima immatricolazione e solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Lexus, e solo rispettando i termini, le modalità e le condizioni stabiliti nel programma Lexus Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. UX Hybrid Executive 2WD. Prezzo di listino € 37.900. Prezzo promozionale chiavi in mano € 33.900,00 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 5,17 + IVA 22%) valido in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: Anticipo € 11.010. 47 rate da € 198,98. Valore Futuro Garantito dai concessionari aderenti all'iniziativa pari a la Rata finale di € 16.950,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Eccedenza chilometrica € 0,1 per km. Durata del finanziamento 48 mesi. Spese d'istruttoria € 350,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 23.240,00. Totale da rimborsare € 26.485,59. TAN (fisso) 3,80%. TAEG 4,63%. Esempio calcolato su una percorrenza di 15.000 km/anno. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito lexus-fs.it. Offerta valida fino al 31/05/2019. Immagine vettura indicativa. VALORI NEDC (NEDC - New European Driving Cycle – correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) RIFERITI ALLA GAMMA UX: CONSUMO COMBINATO DA 22,2 A 23,3 Km/l, EMISSIONI CO_2 DA 94 A 103 g/Km, EMISSIONI NOx 0,0049 g/Km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6.